La seconda giornata di discussione alla Camera sulle comunicazioni del Governo

L'on. Lucci e l'on. Colajanni contro la politica interna del Gabinetto Brillante critica dell'on. Raimondo agli argomenti dei socialisti ufficiali

Comunione di spiriti

ROMA 3, sera (T. B.) - La discussione salle comunicazioni del Governo ha dato luoge oggi a qualche discorso notevole.
L'on. Lucci, che ha fatto una vibrata
carica a fondo contro la politica interna
del Governo, pur concludendo che egli
intende mantenere il dissenso nel l'initi ideali, non intendendo fare atto che rom-pa la disciplina nazionale, l'on. Lucci, diciamo, ha aggravato il difetto capitale da noi riscontrato sul discorso di Treves: esasperare cioè le critiche a taluni particolari atteggiamenti della politica del Governo, e tacere di quello che è il noociolo della questione: responsabilità

1.

e it

ding-

nune

1 90°

ro 2

MAL:

ولاف عا

181

12 5

: 21%

one

pontabil

للخلائلة تبا

LINO

5, 7, 17-00

tonare nostri

clusioni?

della guerra.
Chi è l'aggressore? Chi l'aggredito? I
socialisti sorvolano o fanno della filososocialisti sorvolano attravers. tutti i fia per rintracciare attraverso tutti i luoghi comuni della loro filosofia il colpevole famoso e classico: il Capitalismo: Eh via! questi sono scherzi, e l'ha ben detto chiaro e tondo il deputato di Sa-vona, che ha parlato subito dopo al Lucci. L'aggressore è la Germania, la Germania che premeditava la guerra da 40 anni, la Germania che invadeva il mondo coi suoi agenti e le sue spie, la Germania ossessionata dalla sua produzione industriale, dalla sua cultura e dalla satiriasi feroce dei suoi imperialisti. E che altro poteva fare l'Europa - ha detto l'on. Raimondo — se non difendersi? E a che altro si riduce la proclamata neutralità del partito socialista ifficiale, se non ad una assurda ed antiuma-na indifferenza fra il carnefice e la vittima? E però il disagio morale del parti-to à evidente: tra la sua pregiudiziale contro '- ruerra, e la propria azione parlamentare, stanno le opere dei socia-listi migliori, di cui l'on. Treves trova nno le ini-

ziative delle grandi amministrazioni socichiste di Milano e di Bologna e il gene-roso impulso che ha gettato verso la frontiera tanti giovani socialisti a fare olocausto della vita per l'ideale di patria e la difesa della civiltà. L'on. Rai-mondo ha commosso e persuaso l'assemblea per la sincerità dell'accento con cui ha parlato e per la equanimità dei giu-dizi espressi. Ma uno sopra tutto merita rilievo: la condanna dell'inasprimento delle polemiche in questo momento e la necessità di sopire, in omaggio al paese che si batte, ogni dissenso. Se la guerra fu dichiarata da un partito o da un gruppo di partiti, oggi essa è combattu-ta dalla nazione. Il Parlamento non ha alienato il suo diritto di critica, ma vi ha posto di libera elezione un limite: quello che non supera gli errori che si possono e si debbono correggere. In que-sto senso la collaborazione sarà cificace

e feconda. Dopo l'on. Colajanni, che ha pure avu-spunti di una certa efficacia, hanno parlato l'on. Bianchi e l'on. Calisse a nome del gruppo di destra, motivando la adesione del gruppo alla politica del Ministero e alla guerra nazionale. In complesso, una seduta la quale di-

mostra come quella comunione di spiriti che è elemento indispensabile per la vittoria, sia già stata raggiunta anche nel Parlamento

Deputati rappresentanti di tutte le tendenze non si ritrovano forse sullo stesso piano nel giudicare della guerra e nel voleria condotta fino alle sue ultime con-

La seduta

ROMA 3, sera.

ROMA 3, sera.

Montecitorio è sempre tranquillo. Varii deputati hanno abbandonato Roma subito dopo il discorso Sounino. Il discorso Treves non ha lasciato nei corridol argomento fecile alle polemiche e alle discussioni di farmacia; e la mattinata è trascorsa à traverso un copioso lavoro di riunioni e commissioni Alle 9,30 si è adunato il comitato inquirente per l'elezione contessata del collegio di Novi Ligure; alle 10 la Giunta delle elezioni si è riunita in seduta privata; alle 10,30 vi è stata una adusanza cui hanno partecipato molti deputati appartenenti alla destra liberale. I membri del gruppo radicale che dovevano riunirsi questa mattina alle 10 hanno invece rinviato l'adunanza al pomeriggio.

Commemorazioni

Commemorazioni

stont).

PRESIDENTE. La Camera, che rende omaggio a qualsiasi nobile manifestazione d'attività scientifica, letteraria e politica, si associa alle espressioni di cordoglio manifestate dai precedenti oratori.

Sono quindi poste a partito ed approvate le proposte di condoglianze.

Il Presidente comunica poi i ringraziamenti della famiglia Masi, per le condoglianze inviate; e amnuncia che la Giunta delle elezioni ha presentato le relazioni sulle elezioni contestate dei collegi di Regalbuto, Milano 6.0. Capua, Orvieto Saran.

galbuto, Milano 6.o, Capua, Orvieto. Saran-no discusse, la prima martedl, le altre gio-

Le interrogazioni La crisi del carbone

Si passa alle interrogazioni. La prima è dell'on. De Felice e riguarda l'attuale crisi del carbone. Il sottosegretario ai Lavori on. Visocchi nella sua risposta fa rilevare che fin dall'agosto del 1914 il Governo, per porre un freno alla specula-zione, affidò all'amministrazione delle fer-rovie di Stato l'incarico di provvedère al-l'importazione in Italia del carbone e di venderlo a prezzo di costo agli enti pub-blici ed agli stabilimenti industriali. A tale incarico l'amministrazione ferroviaria lia corrisposto molto bene; e mediante apposite commissioni centrali e locali regolarmente provvede alla distribuzione del carbone esercitando una benefica funzione di calmiere sui prezzi dei mercati e integrando nel tempo stesso le deficenze del commercio privato.

Dal luglio all'ottobre vennero fatte oltre 150° concessioni per l'ingente volume di circa 44 mila tonnellate.

Oltre a ciò le ferrovie provvedono pure mediante importazione diretta a ben 200 mila tonnellate di carbone al mese, occorrenti per la propria azienda, ed a circa poste di per la propria azienda, ed a circa poste di carbone al mese, occorrenti per la propria azienda, ed a circa tale incarico l'amministrazione ferroviarie

mila tonnellate di carbone al mese, occorrenti per la propria azienda, ed a circa
75 mila tonnellate per l'esercito operante,
per gli ospedali, arsenali ed altri stabilimenti evvernativi.

L'on. Visocchi assicura che nonostante
le gravi difficoltà dei trasporti si cercherà
di intensificare ancora l'azione dell'amministrazione ferroviaria, ma con la necessaria cautela per evitare i pericoli d'un
troppo lungo intervento dello Stato che notroppo lungo intervento dello Stato, che po-trebbe arrecare non lievi perturbamenti e danni al commercio ed ai traffici privati (approunzioni).

COTTAFAVI (ss. all'Agricoltura) aggiun-ge che forti contingenti di carbone sono giù arrivati in Italia, così da dare la gia arrivati in italia, così da dare la certezza che non ve ne sarà mai deficenza. Il Governo si è anche preoccupato di provvedere sollecitamente ai trasporti per sfoilare i porti di arrivo e rispondere alle esigenze delle varie regioni (approvazioni), DE FELICE prende atto di queste dichiarazioni, ma esorta vivamente il Governo a rendersi conto dell'importanza verno a rendersi conto dell'importanza del problema dei combustibili, che è vi-tale per l'economia del paese e che è particolarmente oggi della massima gravità ed urgenza (bene).

Critiche al riordinamento

dei servizi telegrafici La seconda interrogazione è dell'on. DE RUGGERO e riguarda le nuove costruzioni telegrafiche e telefoniche. Gli risponde l'on. MARCELLO, sottosegretario alle Poste, affermando che la commissione pel riordinamento dei servizi postali e telegrafici ha proposto d'aumentare il numero delle direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche

rezioni delle costruzioni telegrafiche a te-lefoniche.
Il provvedimento però richiede un note-vole aumento di spesa, che non è ammis-sibile nel presente momento. La modifica-zione poi delle circoscrizioni delle dire-zioni delle costruzioni apporterebbe un turbamento nel regolare funzionamento delle reti; e ciò, date le circostanze attuali

delle reti; e ciò, date le circostanze attuali si deve evitare. Rileva che per ragioni tecniche le circoscrizioni delle direzioni delle costruzioni non possono sempre coincidere con quelle amministrative, poichè le comunicazioni dirette fra 1 centri più importanti devono essere divise nel minor numero possibile di direzioni.

di direzioni. di direzioni.

DE RUGGERO deplora la strana, dispendiosa e cattiva divisione topografica amministrativa delle direzioni delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, a causa della quale molte provincie, fra cui quella di Bari, risentono danni gravissimi.

Si augura che la commissione reale vorta annorare i precessari procedi concordo.

rà apportare i necessari rimedi, tenendo sopratutto conto, dei criteri di ripartizione

Segue una interrogazione dell' on. PEL-LEGRINO, sulle critiche condizioni finanziarie del comune di Atrani, il quale deve provvedere a lavori di carattere urgente contro le frane. Un sussidio fu già conces-so, fa notare nella sua risposta il SS.

Alle 14 in piazza Montecitorio i soliti curiosi, le solite guardic e carabinieri, ma nulla di anormale. L'aula, quando il vico-presidente on. Alessio apre la seduta è quasil deserta. Al banco del governo prendono posto i sottosegretari di Stato.

Si incomincia con le commemorazioni. FERA, a nome di vari colleghi delle regioni calabresi, rivolge un memore tributo di affetto a Bernardino Alimena, insigne giureconsulto, che nella 23.a legislatura rappresentò il collegio di Coscuza. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell' estinto ed alla città di Cosenza (approvazioni).

CARTIA commemora l'ex deputato Emanuele Antoci, che nella 15.a e 16.a legislatura rappresentò il collegio di Siracusa (approvazioni).

GALLI commemora Raffaello Cienzaroli.

GALLI commemora Raffaello Cienzaroli. presidente on. Alessio apre la seduta è quasil deserta. Al banco del governo prendono
posto i sottosegretari di Stato.

Si incomincia con le commemorazioni.
FERA, a nome di vari colleghi delle
regioni calabresi, rivolge un memore tributto di affetto a Bernardino Alimena, in
sigue giureconsulto, che nella 23.a legisiatura rappresentò il collegio di Cosenza.
Propone che siano invitate le condoglianze della Camera alla famiglia dell' estinto
de alla città di Cosenza (approvazioni).
CARTIA commemora l' ex deputato Emanuele Antoci, che nella 15.a e 16.a legislatura rappresentò il collegio di Siracusa
(approvazioni).
GALLi commemora Raffaello Giovagnoli,
control del control del concerso al posto di
bibliotecari del regio Conservatori
di concerso al posto di
bibliotecario del regio Conservatori odi
di concedere un ulteriore concorso finandi ci concerso al posto di
bibliotecario del regio Conservatori di
di concedere del vari conservatori
di concedere un ulteriore concorso finandi ci concerso al posto di
bibliotecario del regio Conservatori di
dibiliotecario del regio Conservatori di
di concedere un ulteriore concorso finandi ci concerso al posto di
delle cause che hanno condotto al presente
conflitto.

Quello che importa è constatare che in
delle cause che hanno condotto al presente
conflitto.

Quello che importa è constatare che in
delle cause che hanno condotto al presente
conflitto.

Quello che importa è constatare che in
delle cause che hanno condotto al presente
conflitto.

Per gli ex agenti forestali

Le condizioni del concorso al posto di
bibliotecario del regio Conservatori di
di concedere un ulteriore concorti al regioni calabresta in constatare che in
dil concedere un ulteriore condotto al presente
conflitto.

Per gli ex agenti f

de il sottosegretario on Celesia, unimo in conformità del parera espresso dalla maggioranza dei comuni interessati.

La discussione sulle comunicazioni del Governo

L' on. Lucci

Si riprende la discussione sulle comuni-cazioni del Governo. Primo oratore della giornata sull'argomento è un socialista: l'on. Lucci, il quale naturalmente non è molto soddisfatto del discorso dell'on. Son-

siderato dal Governo più esplicite dichiarazioni. Così pure avrebbe voluto che anche nella politica interna il Governo si
lore delle nostre armi, assecondato dal senche nella politica interna il Governo si
lore delle nostre armi, assecondato dal senlosse veramente sentito e dimostrato un
razione di futto il popolo, assicurerà all'IGoverno nazionale, mentre esso non riusci
a dimenticare le sue origini di parte, valendosì a fini partigiani anche degli ampi
noteri a lui conferiti. poteri a lui conferiti.

Di fronte a tutto ciò rivendica il diritto del Parlamento di esercitare in tutti i campi della vita pubblica e su tutta l'azione del Governo il più severo e vigile controllo (approvazioni all'Estrema Sinistra).

L'on. Raimondo

Contro i fomentatori di discordia Mentre l'on. Lucci finisce di parlare, assume la presidenza l'on. Marcora, il quale dà la parola all'on. Raimondo. RAIMONDO ammonisce anzitutto il Governo della necessità di evitare persino l'apparenza o il sospetto che si voglia menomare o ridurre l'autorità ed il prestigio

del parlamento. del parlamento.

Sarebbe opera vana e nefasta palleggiarsi le accuse e rinfacciarsi gli errori del passato. Non è ora nè di atti di accusa nè di atti di contrizione. Non giova andar ricercando quali partiti abbiano o non abbiano voluto la guerra: la combatte la nazione e tutta intera la nazione, dimentica di qualunque dissenso del passato, stretta in un sol fascio di forze (approvazioni).

tezza della nostra resistenza.

Riconosce però come sia difficile mantenersi nel giusto mezzo in questo cam-po, e come d'altra parte non possa nep-pure in modo assoluto negarsi l'oppor-tunità di moderare certe campagne poli-

L'incerta politica dell'Intesa

Crede pure che molti errori nella politica economica potevano essere evitati, e lo saranno per l'avvenire se il governo vorrà tenersi in più frequente contatto col par-

Amento.

Ma assurgendo al problemi che massimamente urgono nell'ora presente, l'oratore rileva che la politica della quadruplice intesa ha peccato talora di incertezze e di agitazioni; ed a ciò si deve
l'insuccesso diplomatico dell'Intesa nel
Balcani.

E' giunta l' ora che la quadruplice sosticoncreto e ben definito programma. Que-sto ha diritto di esigere dalle potenze al-leate l'Italia, che non ha atteso l'ora del successo per scendere in campo a combat-tere per la libertà e pel diritto delle genti

tere per la liberta e pel diritto delle genti (approvazioni).

Accennando al discorso dell'on. Treves, che trova sereno e temperato, si augura che esso esprima il pensiero del partito socialista e che l'esempio delle grandi amministrazioni socialiste di Milano e di Bologna sia seguito dalle altre, affinche non si legittimi Il sospetto che il loro atteggiamento possa essere inspirato a criteri d'opportunità (vive approvazioni; theterruzioni all'estrema sinistra, commenti).

I punti deboli del discorso Treves

dell' assemblea alla città di Monterotondo (approvazioni).

CHIMENTI (ss. G.G.), in nome del governo si associa ai sentimenti di rimpianto espressi dai precedenti oratori (approvazioni).

PRESIDENTE. La Camera, che rende omaggio a qualsiasi nobile manifestazione d'attività scientifica, letteraria e politica, si associa alle espressioni di cordoglio manifestate dai precedenti oratori.

Sono quindi poste a partito ed approvate le proposte di condoglianze.

Il Presidente comunica poi i ringraziamenti della famiglia Masi, per le condomenti della famiglia del forte (Bentistimo).

Ne è lecito volere diurre tutti gli eventi della forte (Bentistimo).

Ne è lecito volere diurre (Bentistimo).

Ne è lecito volere (Bentistimo).

Ne è lecito volere diurre (Bentistimo).

Ne è lecito volere (Bentistimo).

Ne è lecito volere (Bentistimo).

Ne è lecito volere (Bentistimo).

Egli pure, l'oratore, come l'on. Treves, è convinto che il socialismo ha ancora una grande missione da compiere in pro delle classi discredate; ma il trionfo della giugrande missione da compiere in pro delle classi diseredate; ma il trionfo della giustizia sociale non sarà possibile sino a che non sarà assicurato ai popoli, col rispetto delle nazionalità, un regime di vera indipendenza e di vera libertal (vivissime approvazioni, vivi applausi, molte congratuazioni).

L' on. Leonardo Bianchi BIANCHI LEONARDO riconosce anche e

gli col precedente oratore essere inutile qualunque recriminazione sul passato. Afferna egli pure la necessità della più intima e completa comunione d'intenti e molto soddisfatto del discorso dell'on. Sonnino.

LUCCI si compiace della mirabile serenità e calma di cui dà prova il popolo italiano. Avrebbe desiderato da parte dell'Intesa una più oculata azione diplomatica ed
una più intima unità d'indirizzo e d'intenti.

Di fronte alle complicazioni balcantche ed
al dubbi cui esse danno lugo avrebbe desiderato dal Governo più esplicita dichia-

L'on. Colajanni Abuso di pieni poteri?

COLAJANNI critica anzitutto gli eccessi in cui è spesso caduta la censura. Cita in proposito alcuni fatti specificati. Non sa se sia vero ciò che fu accennato da un altro oratore, che, cioc, il Governo si valga degli eccezionali suoi poteri a scopo di persecuzione politica (vive denegazioni del Presidente del Consigtio).

Se così fosse, non vi sarebbe pel Minissuro biasimo sufficiente.

Non sa se veramente la grande maggio-

Non sa se veramente la grande maggio-ranza del popolo volesse la guerra o se siano state, come nei primordi della nostra indipendenza, le minoranze che abbiano trascinato le masse.

Certamente gli eventi del maggio valsero segnare al popolo la sua via e a mostrargli quale fosse l'irreconciliabile nemico dell'Italia.

Afferma il dovere di tendere la mano al prode popolo serbo, rilevando come nella questione balcanica i più sacri sentimenti coincidono per noi coi più vitali interessi. Rileva alcune reticenze nel discorso dell'on. Sonnino. Comprende la necessità di certe riserve; ma afferma che il Paese attende che dopo la vittoria non si verifichi-Conviene evitare persino l'apparenza di dissidi, sui quali invano avevano fatto assegnamento i nostri nemici nella speranza che la discordia paralizzasse le forze del passes (approvazioni, applausi).

Crede egli pure che la censura abbia convenhero essere soltanto quelli di vigilare su le notizie diplomatiche e militari capaci di compromettere la nostra posizione di fronte al nemico od indebolire la compatte del serso omaggio alle profetiche previsioni del socraria di rore del nostra resistenza.

Rileva alcune reticenze nel discorso dellorazioni, ilarità, commenti).

Tuttavia — ha continuato l'on. Raitende che dopo la vittoria non si verifichino le dolorose sorprese che si ebbero nel alcuna soluzione del problema dal punto del socialismo; questo anzi se ne avvante del socialismo; questo anzi se ne avvante del problema del pro

Si compiace che lo stesso on. Treves ab-bia reso omaggio alle profetiche previsioni circa il problema balcanico di Giuseppe Mazzini, che i socialisti troppe volte ave-

Mazzini, che i socialisti troppe volte avevano into d'ignorare.

A quei socialisti che si dichiarano contrari all'allargamento della guerra in opposizione al cosidetto imperialismo, osserva
che la condizione necessaria per la conclusione della pace è una legittima espansione per l'Italia sui mari.

Egli pure iu da molti anni fautore della
pace; ma oggi deve riconoscere che una
propaganda di pace, se non è universale e
fatta presso tutti i belligeranti, rischia di
riuscire solamente vantaggiosa per gii imperi centrali.

Ora da una propaganda universale per
la pace siamo molto lontani, specie in Ger-

la pace siamo molto lontant, specie in Ger-mania. Vedano i socialisti italiani di non divenire per la loro ingenuità uno istru-mento docile ai fini tedeschi.

Si compiace pertanto che l'on. Treves ab-bia dichiarato che i socialisti italiani non vogliono una pace germanica. Che se così non fosse, dovrebbero per essere logici plau-dire al martirio del Belgio (approvazioni, ommenti).

Conclude augurandosi che i socialisti parino nettamente la loro responsabilità da coloro che in nome dell'umanità hanno osa-to negare la patria (approvazioni, com-

L' on. Calisse

CALISSE riconosce che in questa guerra l'intero popolo italiano combatte con siancio e con abnegazione per i suoi vitali interessi è per le sue pilue alte aspirazioni. La fede nelle nostre armi e nel nostro diritto riuniscono in un solo fascio il Governo, il Parlamento e il Paese e sei mesi di

BOLOGNA

Posta - 31-12-1915 - B, 7727

distribuiti con la massima equità, e che non si perda mai di vista, nel necessari inasprimenti fiscalt, il principio di non essicare le fonti della ricchezza nazionale e di gravare il meno possibile sui meno abblanti.

Ritiene che la presente dura prova varrà a dimostrare al popolo che non i soli interessi materiali governano il mondo, e a convincerlo che condizione precipua dello stesso benessere economico è per una nazione esser forte, rispettata e temuta.

Concludendo afferma che il miglior compenso dei gravi sacrifici di denaro e di sangue, che oggi il paese sopporta consistera nella rinnovata grandezza della patria italiana (viva approvazioni, molte congrutulazioni).

tulazioni).

Cessati gli applausi al discorso Calisse, il segretario on Libertini Gesualdo da lettura delle interrogazioni e interpellanze; quindi, dopo la presentazione di alcuni disegni di legge fatta dal ministro Cavasola, la seduta è tolta alle 17,45.

Domani seduta alle 14.

Note di corridoio

ROMA 3, sera — La Camera ha ri-preso definitivamente in questa terza seduta il suo aspetto normale. La curiosi-tà pubblica è cessata; le tribune sono vuote a metà è l'aula è vuota per due terzi, al principio di seduta. Però le prime si vengono discretamente affollando durante la lettura del verbale, mentre sira fiducia». nell'au'a, solo dopo l'inizio della discussione delle comunicazioni del governo, i deputati presenti possono culcolarsi

Animati discretamente sono i corridoi, ove si discute molto l'atteggiamento della Grecia che, nonostante le smentite ufficiose alle recenti notizie pessimiste di Londra, suscita generale diffidenza. Visto il placido e sollecito andamento della discussione sulle comunicazioni del governo, sono stati posti all'ordine del giorno, nella seduta odierna, le in-terrogazioni. Il loro svolgimento non ha dato luogo a incidenti; è proceduto cal-mo tra la viva attenzione generale, no-nostante uno degli interroganti fosse il rumoroso on. Beltrami. Cosicchè solo alle 15,15 il vice presidente on. Alessio, ha potuto dare la parola al primo degli oratori della giornata, on. Lucci. La se-duta è proceduta sempre con tranquillità nonostante qualche piccola, e talvolta pepata interruzione, rimbeccata dagli o-

Allorquando l'on. Raimondo, per esem-pio, si è occupato dei socialisti italiani e del loro atteggiamento di fronțe alla guerra, rendendo omaggio al contegno dei municipi socialisti di Milano e Bologna che anno fatto e fanno intensa opera di organizzazione civile, facendo no-tare la differenza profonda fra il sindace di Milano, che non disdegna di trovarsi col presidente del Consiglio e l'arcivescovo in un'opera di assistenza civile, e i socialisti di Torino, i quali hanno espulso uno dei loro più autorevoli compagni solo perchè reo di avere da-to il proprio nome e la propria attività all'opera di organizzazione civile (applausi vivissimi) l'on. Zibordi interrompe gridando: «Li denunci! Li denunci!» RAIMONDO — Stia tranquillo, onor.

Zibordi, io non denuncio nessuno; non ho fatto mai opera di denunciatore: nè il governo vuole fare, ne sono sicuro, opera di persecuzione (vivissime appro-vazioni, ilarità, commenti).

— Tuttavia — ha continuato l'on. Rai-

to l'on. Dugoni dice con aria di super-uomo all'on. Raimondo: «Avete fatto bene a correggervi». E l'on. Raimondo di rimando: «Oh, caro Dugoni, se io voiessi correggere lei tutte le volte....» (ilarità, commenti rumorosi, vivi applausi). Quando l'on. Raimondo dice: Ogni

condannata per sempre, l'on. Luzzatti fa cenni di diniego.

On. Raimondo — On. Luzzatti, non ne-

gate. E del resto quando io sono d'accordo con la mia coscienza e con le mie

censura, ha detto che a Savona fu im-pedita la pubblicazione di uno scritto assai moderato sull'ambasciatore Garro-ni. L'on. Salandra l'interrompe dicendo: «Ma io non so nulla di tutto ciò». COLAJANNI — Ma Lei molte cose non

a..... L'on. Colajanni continua a parlere poi sull'argomento degli internati, dicen-do che il governo ha commesso abusi, non sa se per ragioni politiche o se in base a dati di fatto; ma è certo che molti cittadini sono stati internati, e lo sono tuttora, sotto accuse di infamanti colpe. E quanto affermo — continua l'oratore

e quanto anermo — continua l'oragore — mi propongo di dimostrare. SALANDRA — Non lo può dimostrare perchè è assolutamente falso.

COLAJANNI — Cercherò invece di far-

lo, on. Salandra.

Ma l'oratore, a dir vero, non lo ha fatto. L'on. Colajanni ha parlato molto lungamente, nonostante che la Camera des-se frequenti segni di disattenzione e di impazienza.

impazienza.

Domani si spera e si crede avremo il voto. Quasi tutti gli oratori ancora i scritti hanno rinunciato alla paro:a.

Risponderà a quelli che hanno parlato e parleramno ancora l'on. Salandra. Le sua dichiarazioni sono attese col più vivo interesse.

Un interrogazione dell'on. Mazzoni e sulla censura

ROMA 3, sera — Fra le interrogazioni lette questa sera alla fine di seduta vi è stata anche quella dell'on. Mazzoni, perchè sia anche quella dell'on. Mazzoni perchè sia anche quella dell'on. Mazzoni lette questa sera alla fine di seduta vi è stata anche quella dell'on. Mazzoni lette questa sera alla fine di seduta vi è stata anche quella dell'on. Mazzoni lette questa sera alla fine di seduta vi è stata anche quella censura le disposizioni relative alle notizie militari.

Riunione dei deputati costituzionali

ROMA 3, sera — Oggi si sono riuniti a Montecitorio i deputati appartenenti a tutte le Irazioni costituzionali. Sono intervenuti l'on. Ariotta, che presiedeva, e gli on. Sandrini, Fortunati, Tosti di Valoninuta, Bargas, Soderini, Roi, Corniani, Giuliani, Stoppato, De Capitani, Dari, De Amicis, Morpurgo, Del Balzo, Sangiust, Tinozzi, Callaini, Teodori, Teodoli, Padulli, Borromeo, Bianchini, Mango, Mariotti, Maleri, Maury, Brandelin, Capaldo, Calisse, Ruspoli, Petrillo, Grabau, Boretti, Indri, Facchinetti, Rota, Chiaradia, Ancona, De Kava, Arrivahene, Daniele Lucernari, Di Scalea, Benaglio, Ciani, Gregoracci, Somaini, Gallenga, Cacchalanza.

L'on, Arlotta, iniziatasi la discussione,

razioni del Governo sono stato accettate du tutta la parte liberale e devono per ciò es-

futta la parte liberale e devono per ciò es-sere appoggiate.

L'on. Soderini ha fatto delle riserve sul-l'atteggiamento della Grecia. L'on. Somaini vorrebbe aggiornare la riunione a domani, nella speranza che-il Governo faccia altre dichiarazioni.

L'on. Dari dichiara: «Noi abbiamo dato la fiducia al Governo anticipalamente e

la fiducia al Governo anticipatamente, e il governo l'ha bene meritata; per cui una dichiarazione più o meno esplicita del mini-stro degli esieri non può menomare la no-stra fiducia.

stra fiducia».

L'on Di Scalea si associa a Dari per un motivo fondamentale: le dichiarazioni di Sonnino furono due: l'accettazione del patto di Londra e la ferma, decisa volontà del Gerrora di partiri di contra del ferma di contra del ferma di contra del contra di to di Londra e la ferma, decisa volontà del Governo di portare la guerra sino alla finc, per la tutela degli interessi adriatici. «Non è possibile oggi discutere il dettaglio e l'episodio; chiedere al governo conto del metodo può essere pericoloso. Il nostro ordine del giorno — conclude — deve essere di fiducia nel programma ».

L'on. De Nava si associa all'on. Di Scalea: «Siamo d'accordo sull'ideale — egli dice. — I mezzi sono affidati più che agli uomini agli avvenimenti. Noi possiamo dar solo una indicazione generica. L'on. Sonnino ha mostrato di evitare la temerità e

nino ha mostrato di evitare la temerità e

nino ha mostrato di evitare la temerità e la esitanza».

L'on. Somaini ritira la sun sospensiva. Lo on. Callaini legge il periodo delle comunicazioni di Somnino sulla Grecia.

L'on. Stoppato propone un ordine del giorno, che esprima il pensiero semplice di piena fiducia.

*La Camera, udite le dichiarazioni del Governo, ne approva l'onera e i propositi e passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è approvato.

La riunione del gruppo radicale

ROMA 3, sera — Il gruppo radicale si è riunito a Montecitorio sotto la presidenza dell'on. Pantano, La discussione è stata viva, ma senza incidenti. Da principio si è manifestato una corrente contraria allo indirizzo di politica interna seguito dal Mimarrizzo di pontica interna seguito dai am-nistero, specie per i provvedimenti relati-vi alla Censura e alla legislazione del con-sumi; ma è parsa esauriente al gruppo la aftermazione dell'on. De Viti De Marco, e, affermazione dell'on. De Viti De Marco, e, ciòè, che la fiducia nel Ministero non può essere che limitata alla politica estera con-siderata appunto la necessità di carattere internazionale. Nei riguardi della politica interna del Ministero si è osservato che del resto questo governo ha origini del tutto affatto diverse dalle tendenze del gruppo radicale. E' stato incaricato, su proposta dell'on. Sacchi, l'on. Girardini di parlare a nome del gruppo, dopo udite le dichiarazioni del governo, e presi gli accordi col comitato del gruppo e colla direzione del prattito.

Il gruppo dei cattolici

All'Hotel Marini al Tritone e avvenuta-tua riunione fra i dirigenti ufficiali delle organizzazioni cattoliche e i deputati cleorganizzazioni cattoliche e i deputati clericali. E la prima volta da quando i clericali sono entrati alla Camera che avviene una riunione coll'intervento dei dirigonti ufficiali della organizzazione. La discussione è stata lunga e vivace. I deputati dichiararono esplicitamente di volere mantenere la libertà di azione alla Camera, e non essendosi potuto accordare sopra una unica dichiarazione, il gruppo non avrà alnon essendosi potuto accordare sopra una unica dichiarazione, il gruppo non avrà alla Camera nessun particolare oratore. Le diverse tendenze quindi che la direzione del partito non lu potuto accordare, sa-ranno libere nelle loro dichiarazioni e nel

sulle comunicazioni dell' on. Sonnino

cordo con la mia coscienza e con le mie idee sono d'accordo con tutti.

L'on. Raimondo, alla conclusione del suo discorso è stato molto applaudito e complimentato dal compagni riformisti. I socialisti ufficiali hanno continuato invece a borbottare contro di lui.

Un altro piccolo incidente si è avuto quando l'on. Colajanni, censurando la quando l'on. Colajanni, censurando la sessoluta 'selidarietà con i nostri alleati canera del socialisti uficiali hanno continuato invece a borbottare contro di lui. assoluta solidarietà con i nostri alleati e la necessità di liberare totalmente la na-zione dal vassailaggio politico ed econo-nico verso la Germania e di difendere e mico verso la Germania e di difendere e provvedere ai nostri interessi Mediterranet che sono condizione essenziale per la vita e lo sviluppo del nostro paese; riconoscendo che gli interessi dell'Italia non solo non escludono ma implicano la indipendenza politica e commerciale della Serbia e il mantenimento della nazionalità albanese contro ambiziose insidie di stati estranei all'Adriatico; afferma che tra i capisaldi di una soluzione organica ed integrale dei problemi che interessano lo sicurezza e l'avvenire dell'Italia, oftre ad un nuovo assetto strategico dell'Adriatico rispondente alle imprescindibili necessità della nostra difesa, debano essere incluse garanzie per I equilibrio economico che, per prevenire egni svalutazione commerper prevenire ogni svalutazione commer-ciale di Trieste, non può raggiungersi e consolidarsi se non con la rivendicazione di Fiume e di Spalato in armonia con i diritti segnati dalla natura e dalla Storia. Firmato: Foscari, Federzoni

Un' interrogazione dell' on. Mazzoni

di fronte a Tolmino

LA NOSTRA GUERRA

COMANDO SUPREMO Bollattino N. 191

3 DICEMBRE 1915.

In valle di Ledro un nostro riparto alpino, scalato con clude il giornale — vita di lotta; la pol'aiuto di corde un ripido roccioso a nord di Prè, sorprendeva e cacciava nuclei nemici ivi afforzatisi occupando esaminata al convegno di Schönbrunn poi saldamente la posizione.

Sono segnalati piccoli scontri a noi favorevoli a nord-ovest di Roncegno in val Sugana, nella valle del Rimbianco (Rienz), sul costone del Fischbach in valle Seebach (Gaelitz).



Di fronte a Tolmino le nostre fanterie occuparono un tratto di trinceramento ne- guirebbe il metodo già adoperato al prinmico sulla collina di S. Maria impadronendosi di fucili e di munizioni.

Lungo la rimanente fronte situazione invariata.

Muove esaltazioni austriache del valore del soldato italiano

Nostro servizio particolarei

LUGANO 3, sera (D. B.) - Una intormazione da Lubiana alla Tribune de Genève afferma che Gorizia ha subito gravi danni per la lotta che da alcune sira stirpe, vedere ufficiali di tutti i gracittà. A questo proposito il critico mi-litare del liund nota che Gorizia negli attuali combattimenti sta sulla linea di fuoco dei suoi avversari. Il vecchio ci-nitero ha particolarmente sofferto per il bombardamento perchè si trova in prossimità di una linea ferroviaria che gli italiani bombardano costantemente. Il comando ha ordinato l'evacuazione dell'ospedale, trasportato a Osek a qualdell'ospedale, trasportato a Osek a qual-che chilometro ad est. Le operazioni del-l'esercito italiano contro Gorizia sono L'affiatamento fra superiori e inferiori ostacolate dall' arrivo di nuovi rinforzi ostacolate dall'arrivo di nuovi rinforzi e dei soldati fra loro è tale da eguaglia-austro-ungheresi che hombardano le po-sizioni dell'Isonzo. Si afferma che 80 mi-la nuovi combattanti averticasi comla nuovi combattenti austriaci sono giunti in questo settore. Tutte le batterie austriache sono state rafforzate. Negli ultimi combattimenti gli austriaci hanno potuto mettere in azione otto pezzi di grosso calibro e più di cinque batte rie di artiglieria media. Un invisto della Neue Freie Presse si

è recato a fare una visita a Doberdò, l'inferno sulla terra — come chiamano l'altipiano i soldati austriaci.

« Qui si svolgono — scrive il giorna-lista — ininterrottumente, giorno e not-te, i violenti attacchi italiani. Un breve soggiorno su questo fronte deve convincere anche i profani che qui la guerra può essere appena paragonata alle imprese gigantesche già compiute negli altri settori. Mai tace in queste terre neppure per un istante la voce del can-

Il giornalista, dopo avere tentato di spiegare che il gran numero di prigionieri fatti dagli italiani dipende spesso dal fatto che l'artiglieria, facendo roto- semplicemente per procurare ai loro uflave cumuli di pietre racchiude talvolta ficiali nolenti e reprimenti modeste coi difensori come in una trappola, narra modità e piccole soddisfazioni. Non pos-di un eroico sistema di combattimento so sanza incorrere forse nel rigore deldei soldati italiani

no una tenacità mai prima dimostrata, profondo ufflatamento regionale. L'on. In questi reggimenti si trovavano sempre un centinalo di nomini decisi e valorosi che, quando giungevano coll'onda reclutate quasi esclusivamente fra pudelle loro colonne avanzanti di fronte ai gliesi. nostri ostacoli, respinti dai contro attacchi, non indietreggiavano e non si cee, l'on. Luciani ha detto che essa è arrendevano, ma si sdraiavano di fronte ai nostri ostacoli e continuavano a tutti lo sappiano perchè i rimasti rad-

pensa naturalmente di ritorcere sul co- con l'invio specialmente di lana. Lo Stamando italiano le accuse pubblicate e to fa tutto quanto può per mettere i soldocumentate di atti inumani contro dati in condizione di resistere alle fatitruppe sanitarie compiute degli austria- che della guerra e agli enormi disagi

che incessantemente nelle belle giornate do di riposo.

volano sopra le nostre truppe e gettano bombe sulle linee retrostanti al fronte. Ma da qualche tempo sono comparsi nu-merosi aviatori francesi. Gli aviatori ita-COMUNICATO di Cadorna merosi aviatori francesi. Gli aviatori francesi.

La vita è terribile per i soldati au-

striaci sul fronte di Doberdo. L'Arbeiler Zeitung scrive che i soldati non hanno mai tregua, non possono nutrirsi che di notte, e di giorno non mangiano che un po' di salsiccia, di lardo e di formaggio. Sul Doberdò - con-

La situazione sul fronte italiano

(Por telatono al «Besto c Carlino») ROMA 3, sera — Da notizie arrivate a Zurigo da Vienna, si apprendono nuo-vi particolari sulla permanenza di due giorni del Kaiser al castello di Schonbrunn, dove ebbero luogo molti colloqui coi principali ministri della duplice monarchia. Ma di tutti il più imortante fu quello svoltosi nel mattino del secondo giorno e al quale non assistettero che quattro persone: Francesco Giuseppe, Guglielmo II, l'arciduca ereditario e il capo di Stato Maggiore Conrad. In questo colloquio Conrad espose e illustro a-gli ascoltatori augusti la situazione degli eserci austriaci sul vari fronti, dando comunicazione per quanto riguarda il fronte italiano di un lunghissimo rap-porto inviato dall' arciduca Eugenio, che vi ha il supremo comando. Di tale rapporto non si possono naturalmente co noscere i particolari, ma per le impressioni diffuse nei circoli politici della capitale austriaca, si induce che le notizie in esse contenute debbono essere stat molto gravi e tali da provocare im-portanti, ma non inattese deliberazioni portunti, ina non inacceso de la circa una più attiva partecipazione del-le armi germaniche in aiuto dell'Austria. Queste informazioni concordano con altre che qui giungono da Monaco per la via di Innsbruk secondo le quali già da lempo erano previsti in quegli ambienti militari degli ingenti spostamenti di truppe tedesche, che scenderebbero sul Brennero a Franzenveste, prenderebbero quindi la via della Drava per andare ad cipio della guerra per le truppe bava-resi mandate a combattere a fianco degli austriaci; si farebbero cloè delle formazioni miste ad entità eguali con pre-valenza però dell'elemento tedesco nel comando delle formazioni stesse.

Firmato: CADORNA Impressioni dell'on. Luciani dal fronte La "brigata dei banditi,,

ROMA 3, sera. - Il Giornale d'Italia pubblica una intervista avuta da un suo redattore con l'on Luciani, reduce dal fronte come tenente di artiglieria. Richiesto delle sue impressioni sulla no-stra guerra l'on. Luciani ha detto: Impressione profonda. L'Italia può andaro superba dei suoi figli. E' semplicemente meraviglioso e si deve indubbiamente al falento avegliato e versatile della nosettimane si sta svolgendo attorno alla di per otto decimi improvvisati disimpegnare le loro funzioni con perizia, prontezza e disinvoltura. Ho visto degli avvocati e dei notai comandare batterie cio e intrepidità insuperabili. Questo spirito di sacrificio è generale. Questo spie-

L'on. Luciani ha continuato: In molti reparti l'affiatamento è cementato dall'amor proprio regionale. Non è un se-greto per nessuno che sull'Isonzo e sul Carso abbondano i reggimenti isolani e merkifonali che hanno dato prove ammirevoli di valore e di tenacia, come il presidente del consiglio ebbe a rilevare con orgoglio in un suo discorso a Na-poli. Nella famosa brigata Sassari, citata all'ordine del giorno dal comando supremo per l'azione del 4 novembre nel settore di Castelnuovo e che aveva nel luglio e nell'agosto compiuto mirabili resta ul cosiddetto « Bosco triangolare », una gara continua per assumere compili più rischiosi. Uno dei due reggimenti conta già oltre 60 medaglie d'argento al valor militare. Gli austriaci, quali ne hanno conosciuto le unghie, lo hiamano con disprezzo misto ad ammirazione: brigata dei banditi.

Gli intropidi soldati arrivano al punto di affrontare i pericoli più gravi anche i soldati italiani. la censura scendere a particolari sulla « Negli ultimi combattimenti si è no- loro temerità. Molte altre brigate del retato che alcuni reggimenti dimostrava- sto sono egualmente ammirevoli per il Luciani ha quindi inviato un saluto alle eroiche brigate « Regina » e « Bari »

Parlando della vita militare nelle trinassai dura e ha aggiunto: E' bene che parare ». doppino gli stanci della loro generosità. Il corrispondente, che nel suo articolo per alleviare le sofferenze dei soldati

I nostri bravi soldati - ha detto l'on. Luciani — ricorrono ad ogni mezzo per tenersi caldi e non assiderarsi; sopra tutto a quello di tenersi stretti l'uno al-l'altro. Essi sono untriti abbondantemente e hanno sempre il rancio caldo e cordiali di ogni genere.

L'on. Luciani ha pariato pol della precisione dei servizi di rifornimento. Ha aggiunto che la vita degli ufficiali al fronte è quasi eguale a quella dei soldati. Parlando dei prigionieri austriaci l'on. Luciani ha notato come essi, ad eccezione di pochi, siano quasi tutti giovani, anzi giovanissimi. Ha detto che essi sono contentissimi del trattamento loro usato e che sono assai rispettosi dei nostri ufficiali. Ha detto anche come prigionieri abbiano un vero terrore della nostra efficacissima e precisa artiglieria. I prigionieri austriaci dicono poi he l'offensiva italiana è assai più violenta di quella dei russi e dei serbi.

In Francia e nel Belgio

Lotta a colpi di torpedini e di mine PARIGI 2, sera — Il comunicato uf-ficiale delle ore 23 dicc;

In Artois il cannoneggiamento è stato empre vivo da una parte e dall'altra settori di Loos, del Bois en Hacke e di Angres. Comba ilmenti a colpi di tor-pedini a nord-ovest della quota 140 a nord dei Cinq Chemins, un distaccamen-to tedesco che tentava di avvicinarsi alle nostre trincce è stato disperso dui

fuoco. Il nemico ha lanciato una sesso tina di granate contro Arras. Al sud della Somme, dinanzi a Fay, abbiamo fatto salture una mina con successo. Un piccolo posto tedesco è stato distrutto. Ad Eparges abbiamo provocalo una esplo-sione che ha sconvolto i lavori di mina (Stefani)

L'attività degli aviatori inglesi LONDRA 3, matt. - Un comunicate

Durante questi ultimi quattro giorni artiglieria inglese ha bombardato efficacemente le trincee nemiehe, alcun punti fortificati e posti di artiglierie pro-ducendovi gravi danni. La risposta dell'artiglieria nemica è stata debole. Il 30 novembre abbiamo fatto esplodere due mine di fronte a Givenchy. Mentre noi organizzavamo le scavazioni prodottesi, il nemico ha fatto esplodere una mina sotterrando dieci nostri soldati. Ieri abbiamo fatto esplodere una mina nel Bois Français. Il nemico ha risposto con una

mina nelle vicinanze.
Il 30 novembre due aeroplani nemici sono stati abbattuti dalle armi da fuoco dei nostri aviatori. Uno è caduto ad est di Hooge, un altro a Henin Leepard. Lo stesso giorno 20 nostri acroptani hanno lanciato hombe sopra un importante deposito di munizioni tedesco a Mira Umont danneggiando fortemente i magazzini delle munizioni, il fabbricato e la ferrovia. Due nostri aviatori partiti in ricognizione, uno il primo e l'altro il due, non sono ritornati. (Stefani)

Il gen. Joffre nominato comandante in capo degli eserciti francesi La relazione del Ministero della guerra PARIGI 3, sera' - Su rapporto del

ministro della Guerra generale Gallieni i presidente della Repubblica Potnearé

n presidente della Repubblica l'otheste ha firmato i due seguenti 'ecreti: 1.0 Decreto, Art. 1.0. - Il comando de-gli eserciti nazionali, ad eccezione delle forze che agiscono sui teatri delle operazioni dipendenti dal ministero delle Colonie, comandate dal generale comandante in capo delle forze di terra e di mare nell'Africa del nord e dal genera-le e commissario del governo della Repubblica nel Marocco, è affidato ad un generale di divisione che porta il titolo comandante in capo degli

Art. 2.0 - Ulteriori decreti e istruzio ni regoleranno le condizioni per l'applicazione del presente decreto.

Il generale Joffre comandante in capo degli eserciti del nord-est, è nominato comandante in apo degli eserciti francesi.

Ecco il testo del rapporto del ministro della guerra generale Gallieni. L'art. 1.0 del decreto 28 ottobre 1918 dispone che l governo il quale ha l'incarico di provvedere agli interessi vitali del paese ha qualità soltanto per fissare lo scopo po-lifico della guerra. Se la lotta si esten-de su parecchie fronti esso designa lo avversario principale contro il quale de-ve essere diretta la meggior parte delle forze della nazione, ripartisce in con-seguenza i mezzi d'azione e le risorse d'ogni specie e le pone a completa di-sposizione dei generali incaricati del comando in capo sui diversi teatri delle operazioni. Ora l'esperienza dei fatti attuali che si svolgono su parecchi teatri di operazione dimostra che l'unità di direzione è indispensabile e che la con-dott della guerra non può essere assicurat. che con la presenza alla testa di tutti i nostri eserciti di un unico capo responsabile delle operazioni militari propriamente dette: è con questo intendimento che sottopongo alla vostra alta approvazione i progetti di decreti qui

Il significato della nomina

PARIGI 3, sera (D. R.) — Il decreto di Gallieni che nomina Joffre comandante in cape di tutti gli eserciti fran-cesi, compreso quello dei Dardanelli e di Salonicco, dimostra due cose: 1,a la intenzione del Governo di realizzare più strettamente che mai la unità di operazioni sui vari settori; 2.a l'accordo assoluto di Gallieni col generalissimo, che certe voci malevoli, in occasione della ultima crisi ministoriale, anche dopo i colloqui segnalati fra i due, avevano messo in dubbio.

Denys Cochin in Francia

PARIGI 3, sera — Denys Cochin è giunto stamane alle otto e venticinque * Incomodi sono gli aviatori italiani, di nuovo quando entrano nel loro periominuti alla stazione di Lione provenienle incessantemente nelle belle giornate di riposo,

do di riposo,

do di riposo,

do di riposo,

IN SERBIA



Le truppe austro-tedesche sono entrate a Monastir La ritirata tagliata dai bulgari

(Dal nostro inviato speciale) SALONICCO 3, matt. - Alle sette di tamane i bulgari, appoggiati da un batsulla strada Monastir-Salbnicco e han-riluttanze di Re Costantino fossero vinno tagliato, col telegrafo, la ritirata ai te e che con l'accordo per lo sbarco delserbi verso il sud.

A mezzogiorno le truppe austro-tede sche entrarono a Monastir. Le consegue della città fu fatta dal metropolita greco. I bulgari entreranno in Monastin domani.

amati contro una forza di 30.000 uomi- per giungere a un risultato favorevole, ni. Tutte le artiglierie si riducevano ad una batteria francese senza serventi La sola via di ritirata che resta ora al ma- circoli politici e giornalistici. Le contranipolo eroico è quella verso l'Albania rie affermazioni comparse stamane su per Bezen, se pur anche questa strada qualche giornale, secondo le quali le a nord non è stata tagliata dai bulgari. Il colonnello Vassic che difendeva la città è quello stesso che nel novembre 1913 conquistà Monastir ai turchi. Egli non si è ritirato che in seguito all'ordine formale dei ruoi capi. Se la strada del nord fosse anch'essa tagliala, come è stata tagliata quella del sud, i serbi che hanno abbandonato Monastir non avrebbero altro rifugio che le montagne impervie del lago Prespar. In Monastir non restano che pochi macedoni greci e bulgart. I consoli erano partiti da otto giorni.

Pertanto la caduta di Monastir toglie ogni speranza per il congiungimento ranco-serbo. La situazione dell'ala sinitra degli alleati è gravissima, perchè lopo la caduta della città, la pianura del Vardar resta aporta al nemico. In romma la caduta di Monastir è una primà disgraziata conseguenza della insufficienza di forze. Inoltre, all'ultimo momento, si annuncia che il battaglione serbo proveniente da Monastir discende a Cjewgjeli.

Solonicco intanto continua ad affoliarsi di fuggiaschi serbi che giungono in condizioni lamentevoli.

Sul fronte francese il freddo è meno intenso. Nella regione di Strumiza i bulgari si tengono inattivi, ma i francesi hanno dovuto compiere una rittrata strategica a Krinvolak.

Intento si conferma che metà delle ruppe di Mackensen marciano verso la Bulgaria per incontrarvi i russi, oppure per andare a rafforzare i turchi nei Dar-

FERRI PISAN! La conferma da Atene

ATENE 2, ore 21,30. - Oggi alle tre nastir.

comunicato francese, anteriore data, dice che i serbi continuano ad occupare Monastir, e aggiunge:

« Il giorno 1 sulla Cerna scambio di

colpi di cannone. L'artiglieria bulgara tirò anche verso Kriwolak e Vojasan. Sulla rimanente fronte vi fu calma ». Secondo altri dispacci al giornali fran-cesi, le notizie su Monastir sarebbero contradditorie.

Secondo alcuni i bulgari hanno sospeso is marcia su Monastir, ma opercreb-bero un movimento aggirante per ta-gliare alle truppe serbe la ritirata verso le frontiere greche. I giornali bulgari annunciano che le comunicazioni ferroviarie fra Belgrado e Sofia saranno ri stabilite nella prossima settimana.

Da Salonicco si annuncia che rinform

serbi avanzantisi dal nord per soccorrere il colonnello Vassic si troverebbere a poca distanza da Monastir. Vassic spera di poter salvare la città se rinfor-zi giungeranno a tempo.

Ripetiamo che tutte queste ultime notizie sono anteriori a quella che ci an-nuncia lo sgombero della capitale ma-

Il ripiegamento dei montenegrini ROMA 3, sera - Il Consolato del Mon enegro comunica:

CETTIGNE 2. - Il giorno 1, in seguio all'arrivo di forti colonne nemiche da Metalka e Priboj, le nostre truppe rice-vettero l'ordine di sgombrare Pleulje senza combattimento e d'occupare posizioni principali più adatte al combat-timento. Sulle altri fronti nessun com-

Sottomarino tedesco distrutto nello stretto di Gibilterra?

MADRID 3, sera. - I giornali hanno da Gibilterra:

L'attennanto della firella non ancora definito

Voci contradittorie

ROMA 3, sera (T. B.) formazioni de Londra, pubblicate sta-mane de un giornale di Roma, avevano suscitato qualche impressione. Si affermava in esse che la Grecia sembrava opporre vivace resistenza alle richieste degli alleati che, come è noto, si con-cretano in questi punti principali: 1.0 Il controllo assoluto degli alleati sulle vie di comunicazione fra Salonicco e la frontiera bulgaro-serba; 2.0 una sistematica esplorazione delle coste greche per poter ricercare le basi dei sottomarini austro-tedeschi. La notizia assumeva un carattere di

speciale gravità specialmente dopo le dichiarazioni che in proposito l'on. Sonnino aveva fatte ieri l'altro alla Camera e al Senato. E' noto che il ministro degli Esteri si è mantenuto sempre in un atteggiamento di prudente riserbo verso la politica ellenica. Anche quan aglione tedesco, hanno occupato Kenali do imperando Venizelos sembrava che le le truppe anglo-francesi a Salonicco la Grecia losse entrata o stesse per entra-re definitivamente nell'orbita della Quadruplice, l'on. Sonnino non mutò e tan to meno condivise le liete previsioni del la diplomazia alleata. Cosicchè, avendo egli l'altro giorno con sobrietà ma con Il colonnello Vassic ha resistito per chiarezza manifestato la persuasione oltre tre settimane con 3000 uomini af che le trattative con la Grecia fossero molte diffidenze vennero ad attenuarsi e un certo ottimismo subentro alla fred-dezza e allo scetticismo dominante nei lite, erano quindi ragione di giustifica-to stupore. Senonchè le informazioni direttamente assunte e la comparsa nella edizione meridiana di un giornale romano di una nota di carattere ufficioso, so no venute immediatamente a smentire la fondatezza del nuovo allarme.

Nessun fatto nuovo (si afferma) è intervenuto nè vi è alcun rifiuto della Grecia alle domande contenute nell'ultima nota della Quadruplice. I colloqui tenuti stamane alla Consulta dall'on, Sonni no col ministro greco e coi diplomatici delle potenze alleate, denotano che le conversazioni continuano con speranza

di buoni risultati. Non è necessario che noi ripetiamo il nostro pensiero sulla politica ellenica. Noi abbiamo sempre dubitato della buo-na volontà della Grecia, e anche gli entusiasmi ultimi di Denys Cochin e la sua fede assoluta nelle assicurazioni a vute dal Governo di Atene e da Re Co stantino di hanno lasciati piuttosto freddi, ma come è dovere nostro dobbiamo attendere la conclusione delle opere di-plomatiche prima di sentenziore definivamente in proposito.

L'allarme della stampa romana

Le nuove complicazioni greche, annunciate e poi smentite autorevolmente, hanno suscitato naturalmente un certo allarme nella stampa romana. La Tribuna scrive:

Nella contradditorietà attuale della informazioni e in attesa di nuovi elementi che rendano possibile farsi un esatto concetto della situazione, noi notiamo che non è di oggi nè delle nitime 24 ore soltanto la im-pressione e l'atmosfera di pessimismo che circonda i negoziati colla Grecia e di tale pessimismo ci facevamo noi stessi eco e in-terpreti ripetutamente in questa ultima fase dei negoziati. Proprio mentre sulle nostre colonne, da noi interrogato, Denys Cochin versava l'ondata rosea del suo ottimismo, notavamo noi allora che il pessimismo era utorizzato dal solo fatto che il govern greco tendesse con tentativi di dilazioni con richieste di chiarimenti, con proposte di commissioni ecc. a prolungare all'infi-nito una discussione che doveva ritenersi in massima già esaurita e definitiva, per il In massima già esaurita e definitiva, per il solo fatto che la Grecia aveva già prima in massima accettato le richieste della quadruplice, salvo precisarne poi in uiteriori conversazioni suppletive i particolari di attuazione; ma il fatto stesso che nella discussione suppletiva si cereava di rimottere sal tavolo tutta quanta la discussione stessali tavolo tutta quanta la discussione stessali massima migrizzara gillora a della sail lavojo tutta quanta in discussione stes-sa di massima, autorizzava allora a delle serie riserve che, permanendo ancora im-mutato tale stato di fatto, vanno anche ogd a nostro parere manteunte fino a nuovo

Il Corriere d' Italia scrive che le ter giversazioni del governo greco irritano naturalmente l'opinione pubblica e la stampa dell'Intesa che invoca pronte ed energiche misure se la situazione non si chiarirà con sollecitudine. Il corpo di spedizione inviato in Macedonia potrebessere attaccato da un momento alaltro, se non possono venire prese le misure difensive più urgenti, ed è que-sto ginoco di discussioni diplomatiche che minaccia ogni ora più di rendere difficile la protezione dei franco-inglesi La necessità di una rapida decisione quindi unanimemente invocata dalla stampa dell'Intesa la quale si augura che di fronte ad un pericolo così imminente nessun governo si sottrarrà al dovere di porre fine ad uno stato di incortezza che potrebbe essere fatale per la sicurezza delle truppe alleate.

Cosi l' Idea Nazionale a sua volta riaf-

Cosi l' Idea Nazionate a sua volta rint-ferma il convincimento che, se la Grecia non et si è chiarita ancora ufficialmen-te nemica, questo dipende unicamente dal fatto che essa aspetta il momento più opportuno. Indugiarsi ancora nelle blandizie prestandosi al suo giuoco di-latorio sarebbe da parte della Quadruplice assicurare al governo greco l'im-punità e incoraggiario al tradimento. Per questo la smentita odierna non ha che un valore estremamente relativo. Il Giornale d' Italia invece ha una breve nota riaffermante la smentita al fallimento dei negoziati e aggiunge;

verno greco sita studiando volenteros te un mezzo più sollectto per definire la questione, ma occorre che codesti studi sia-no sbrigativi se la Grecia non vuole accreditare dubbi e sospetti. D'altra parte risul ta dalla lettura dei giornali greci giunti jeri e oggi a Roma, che una delle più impor-tanti richieste della Quadruplice, e cioè la libertà di azione delle flotte alleste nelle acque territoriali greche, ha solo una importanza formale in quanto navi franco-in-glesi usano già di questa libertà di azione. Infatti, sempre secondo i giornali greci, la flotta franco-inglese non solo esercita praticamente una attiva e rigorosa vigilanza nelle soque territoriali greche, ma vi ha anche esercitato e continua ad esercitare del veri e propri atti di polizia marittima. Ora, non avendo il governo greco elevato nessuna protesta nem meno formale contro codeste operazioni, si ha ragione di ritenere che esso non in a ragione di ritenere che esso non a ri-fiuterà nella sua risposta alla seconda ria degli alleati, di dare la sanzione ufficiale del suo tacito consenso a quello che è mo dei caposaldi delle richieste della intesa, e cioè il libero uso militare delle acque ter-ritoriali

Anche la Germania esigerà che la Grecia specifichi le sue intenzioni

(Nostre seressio particola- il LONDRA 3, sera (M. P.) — Il Daily Chronicles riceve da Atene in data mercoledi:

«Il governo sta ancora deliberando, nella speranza di trovare una soluzione accettabile per tutti. Si apprende sta-sera in via non ufficiale che gli allesti intendono di restare in Macedonia e di disporre di Salonicco come base di ope-razione. Gli imperi centrali sembra esigeranno entro pochi giorni che la Grecia manifesti le sue intenzioni, e ciò ac-centuerebbe le difficoltà della situazione. Domani il gabinetto si riunirà sotto la presidenza del Re, e probabilmente pranderà una decisione finale

Le truppe intanto continuano a sharcare a Salonicco in largo numero. La calma prevale lungo il fronte degli alleati.

Vengo autorizzato a smentire che francesi abbiano abbandonato qualche posizione sull'ala sinistra della loro li-

Lord Kitchener ha riassunto infine le proprie intenzioni: da ministro della guerra diverra membro del Consiglio inerno del Gabinetto, i cui membri saliranno così da cinque a sei. Questo an-nuncio fatto ieri da Asquifh ai Comuni, motivo di generale compiscimento.

Lunghi colloqui alla Consulta

ROMA 3, sera - L'on. Sonnino si ecato stamane di buon' ora alla Consulta, e cioè alle 8,45. Egli ha avuto subito una lunga conferenza coi suoi collaboratori in seguito alle notizie isri pervenute da Atene. Alle ore 11,45 si è recato alla Consulta il ministro di Gre-cia signor Coromillas, il quale è stato subito ricevuto dal ministro degli Esteri, col quale si è intrattenuto in lungo colloquio. Poco dopo l'arrivo alla Consul-ta del signor Coromillas, è giunto al ministero degli Esteri anche l'ambasciatore di Russia barone De Giers, il quale ha conferito lungamente con l'on. nino e col ministro di Grecia. Più tardi unche l'ambasciatore britannico si è recato al ministero degli Esteri Sir Ren-nes Rood è giunto alle 11,55 e si è in-contrato col barone Sonnino, col barone De Giers e col signor Coromillas. I sud-detti diplomatici hanno avuto tra di loro un lungo colloquio.

Fra russi e austro-tedeschi Successo russo sulla Dwina

PIETROGRADO 3, matt. — Un communicato del Grande Stato Maggiore dice:
Il bivacco nemico segnalato il 1 corr.
sulla sinistra della Dwina presso la fatloria di Sonnenhof fra Lyodwikstadt e Jakobstadt, è stato preso all'improvviso sotto il fuoco della nostra artiglieria l tedeschi sono fuggiti lasciando sul terre-no un centinaio di uomini tra morti e

Sulla sinistra dello Styr il nemico è stato respirito verso sud-ovest di Koriaji. Sugli altri punti della fronte nessun cambiamento. (Stefani)

Feste in tutta l'Austria pel 67. anniversario dell'incoronazione di Francesco Giuseppe

LUGANO 3, sera (D. B.) - Secondo una nota del «Viener Correspondenz Bu-reau», in tutta la monarchia avvennere ieri grandi dimostrazioni di fedeltà, di simpatia, e di omaggio nella ricorrenza del 67.0 auniversario della ascensione al trono di Francesco Giuseppe. La nota sottolinea che tutti i giornali di tutti i partiti sono unanin' nel dedicare articoli di elogio all'imperatore. Non si sa nulla però della progettata festa patriot-tica a Trieste, preannunziata secondo no-tizie private che vi ha suo tempo co-municate. Ma probabilmerie anche la come in parecchie altre città dell'impero abitate da czechi e da slavi, si sara svolta secondo gli ordini del governatore e sotto la diretta sorveglianza della po-lizia. I giornali austriaci annunziano che a Pola è stat inaugurato, per festeg-giare l'anniversario del 67.0 anno di regno dell'imporatore, un faro. Esso ri-produce il faro che si tro::a nell'isola di Lissa e sorge sul molo di San Teodoro

Sul faro saranno battuti, come sulla Di fronte all'energico atteggiamento dei ricavato sarà devoluto in beneficenza per le vittime della guerra.

CRONACA DELLA CITTA

Misure contro i pescicani

era TZion

Daily

) GZin e sta

Gre-

zione

gli al-

ualche

tine le

glio in-

sto an

Sulta

la Ce

Tuto se

uoi co

rie ier

di Gre

Esteri

ngo col-Conssi-

unto &

mbascia

il quais

on. Son-

Sir Ren

1 haroti

Sch

Willa

jn coils ore dist. Il 1 coil so la fe

ikstadi 1

nr. rotti

iglieria.

stel tert

Koriaj in Restu

stria

ronazion:

eppe

- Second

arrente recorrection

La month of the control of the contr

della

COA

dat consumatori, sia dal punto di vista i-gienico, sia dal punto di vista i-gienico, sia dal punto di vista economico, per poi rilevare le lacune esistenti, e, u guisa di desiderato, esprimare quello che, a nostro avviso, pur nell'ambito della le-galità, il legislatore con un po' di andacia, ma con maggiore senso di giustizia distri-butiva dovrebbe fare.

ricordare anzitutio il preciso disposto dell'ezri. 114 del vigente testo unico delle leggi sanitarie 1.o agosto 1907, che non fa che ri-produrre l'art. 42 della vecchia legge sanitaria del 1888. Suona quell'articolo:

« Chiunque vende, rittene per vendere, o somministrare come companye et arcord di

comministrare come compenso ai propri di-pendenti materie destinate al cibo o alla bevanda che siano riconosciute guaste, in-fetta, adulterate o in altro modo insalubri o nocive è punito con pena pecuniaria da L. 10 a L. 100, oltre la confisca delle materie; e ciò senza pregiudizio delle sanzioni di cui agli articoli 319, 320, 322 del codice

penale ».

Questi articoli riflettono colui che contraffa, adultera sostanze alimentari in modo de renderle nocive alla salute e le pòne poi in vandita. In tall casi è punito non
più soltanto con una ammenda, ma con la
reclusione, che va dal minimo di un mese
ad un massimo — nei casi più gravi — di
cinque anni

ad un massimo — nei casi più gravi — di cinque anni.

E' inutile — per lo scopo che ci siamo prefissi — che noi stiamo a ripetere le precise panole di quei tre articoli; è utile invece rilevare la differenza sostanziale fra questi tre articoli che comminano pene restrittive della libertà personale, a l'articolo delle leggi sanitarie testualmente riportato. La differenza è questa: che è punito con le maggiori pene della reclusione previste dal codice penale il fornitore e il rivenditore dei generi alimentari che ha agito con dolo cloè con la scienza e coscienza di avere acioè con la scienza e coscienza di avere a-dulterato e contraffatto, e, sapendolo, non ha avuto scrupolo di insidiare la salute del compratore. E qui à indubbia la sola ed unica competenza del tribunale (autorità giudiziaria) che deve o dovrebbe reprime-re con energia e senza pietà il tristo spe-culatore:

E' ponito invece con la pena pecuniaria da L. 10 a L. 100, prevista dal citato arti-colo Hi delle leggi santaria, il fornitore o il rivanditore che somministra cibi e be-vanda admiterate anche se non sa che l'adulterazione avvenne per opera di decom-posizione o per fatti altrui. Qui si presume la negligenza nel fornitore o nel rivenditore e questa negligenza va punita.

Competente a rilevare il fatto, che ridonda a danno della salute dei consumatori, è l'autorità amministrativa; cioè nei Comuni grandi o piccoli che siano il Sindaco; e ciò a mezzo dei vigili sanitari, che sappiamo essere agenti giurati, i quali, constatato il fatto, elevane verbale di contravenzione.

a pagare un'ammenda.

Ma quale facoltà da la legge in proposidall'autorità Amministrativa su questo
miol Facoltà ben limitate e che molle volda risolvono in una derisoria intimazione

che lascia il tempo che trova.

Perchè infatti il Sindaco per l'art. ?28
della vigente legge comunale e provinciale
è chiligato a chiamara il contravvenuto e
ad chrirgli di conciliare la vertenza pagando l'ammenda e... finire tutto pro bono
nacis.

L'applicazione delle penso la contravia intimazione che lascta il tempo che trova.

Perchè infatti il Sindaco per l'art. 288 della vigente legge comunale e provinciale e chiligato a chiamara il contravvenuto e ad offrigii di conciliare la vertenza pagando l'ammenda e... finire tutto pro bono pacte.

Il contravvenuto piglia tempo, tergiversa, dica bugie o riversa la colpa sui commessi ecc. e in ultimo dopo dilazioni su dilazioni dichiara che non pagherà un soldo.

Si crederà forse che il Sindaco o chi per mendar

Neaughe per sogno. Il Sindaco deve limitari a possa colpire il frodalore e le sue mali arti e possa far esseguire costitivamente l'ammendar

Neaughe per sogno. Il Sindaco deve limitaria si a trasmettere il verbale di contrav-venzione fatto degli agenti o vigili municia pali al Prefore per il procedimento di rito, intanto si perde tempo: il frodatore verra più speta on ogni arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o por lo meno compiacenti e, come nosti perde tempo: il frodatore verra più speta on solo per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o poli o meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o poli o meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui arte; si preparerà alibi e testimo ni falsi o per lo meno compiacenti e, come no gui re procedimento si risolorni con pente dell'

amministrativa di potere punire in modo sollecito coloro che vendono sostanze a limentari comunque alterate, oppure che frodano il consumatore nel peso del genere acquistato in confronto del prezzo unitario dichiarato.

Allo scopo ha avuta la cooperazione dell'Ufficio Legale del comune, il quale, a mezzo del signor avvocato Giovanni Mengoli, ha trattato l'importante quesito nella seguente elaborata relazione, che riteniamo opportuno rendere publificer.

Delitismo brevementa ricordare lo stato metaso della vigente legislazione italiana miormo alte frodd ordite dat produtori e rivendifori di generi alimentari a danno del consumatori, sia dal punto di vista ingente, sia dal punto di vista conomico, per poi rilevare le lacune esistenti, e, a guisa di desiderato, esprimere quello che, a nostro avviso, pur nell'ambito della legalità, il legislatore con un po' di andacia, ma con maggiore senso di giustizia distributiva dovrebbe fare.

Sanzioni penali

4) Dal punto di vista igenico è d'uopo nicondare anzitutto il preciso disposto della vigente legislatore con un po' di andacia, ma con maggiore senso di giustizia distributiva dovrebbe fare.

Sanzioni penali

Al Dal punto di vista igenico è d'uopo nicondare anzitutto il preciso disposto della migliora per si sentirà ingenuamente rispondere della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che è uscita dal suo negozio mente della migliora di una qualità più scadente di quella offerta mediande.

Sanzioni penali

A) Dal punto di vista igenico è d'uopo nicondare anzitutto il preciso disposto della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che è uscita dal suo negozio mente della merce che uscito dal negozio mente della merce che uscito dal negozio del rodatore... della mente della mente della merce che uscito dal negozio si accorgerà di avere avuta meno quantità del disso o bevanda? e se tornera dal vendito mi di vis

nerà identicamente.

Per di più, e per di peggio, come notavo, l'autorità amministrativa, che pure ha la polestà di imporre il calmiere, non ha alcuna ingerenza nè diretta ne indiretta per accertarsi se il calmiere funzioni a tutela del consumatore derubato.

Non esiste della televizia de sinde e sind

Non esiste cioè a tutela economica del consumatora la possibilità nel Sindaco, a mezzo dei suoi agenti, di elevare contravvenzione contro il rivenditore che — anche se proprio non abbia voluto scientemente rubare nel peso o nella qualità — ha tuttavia carcato di fare il suo interesse dando scarso quel peso e peggiore la qualità richiasta. chiesta

Cosicche l'autorità amministrativa deve lasciare libero il passo alla speculazione la più sfrontata e dire al consumatore,... che abbia pazienza.

Le contravvenzioni

Questo è lo stato genuino della legisla-Questo è lo stato genuino unità regista-zione in materia, queste somo le gravi la-cune che nella repressione delle frodi del generi alimentari sta per l'igiene che per l'economia del consumatore la legislazione essa presenta.

Come provvederal Dicemmo di volere nuove, più concrete provvidenze nell'ambito delle legalità e sarà quindi, non solo umano ma lectto invocarle a chi di ragione. In primo luogo, funzioni o non funzioni il calmiere, è necessario che l'autorità amministrativa nossa importativa di calmiere. ni il calmiere, è necessario che l'autorità amministrativa possa imporre ai rivenditori con adeguate modalità che siano esposti in modo chiarissimo i prezzi delle derrate alimentari preventivamente ed in ogni caso e non mutevoli a capriccio del rivenditore e che sul serio i prezzi rispondano alle sostanze alimentari offerte e comprate dal consumatore; per modo che non sia possibile il giucco comodissimo ai rivenditori per l'ambiguità dell'offerta di far finta di smerciare la qualità richiesta, e di dare quella inferiore non voluta. In secondo luogo è necessario che, a simiglianza di quello che già esiste nella legisiazione sanitaria, l'autorità amministra.

sistatione sanitaria, l'autorità amministra-tiva municipale, cioè il Sindaco, possa e-levare la contravvenzione contro quei ne-gozianti di generi alimentari che frodano il consumatore dando una quantità di quei generi alimentari minore della offerta, o-dando di quagli stassi granzi.

statsto il fatto, elevane verbale di contravvenzione.

La procedura

Rileviamo, prima di procedere oltre, questa importentissima circostanza che dovremo ricordare più appresso: che quasi mai è possibile colpire i frodatori con le più a deguate pene dal codice penale, perchè quasi mai è possibile colpire i frodatori con le più a deguate pene dal codice penale, perchè quasi mai è possibile dare la prova della conservolezza del frodatori di smerciare soctanze alimentari da loro o da altri adulterata. Bisogna proprio che la frode abbia proporzioni enormi come quelle di cui ci deliziano certi formitori militari per arrivate, se ti si arriverà, all'applicazione di rigorose pene.

Cosicchè il più delle volte contro i rivenditori che insidiano la pubblica salute non potendosi dimostrare che hanno essi stessi perpetrato l'insidia odiosa non c'è che il rimedio della contravvenzione per opera dell'autorità amministrativa onde costringeri a pagare un'ammenda.

Ma quale facoltà dà la legge in proposita all'autorità Amministrativa su questo puno che lasci il tempo che trora.

La procedura di consumatore dando una quantità di quei generi alimentari minore della offeria, o dando di quegli stessi peneri una qualità inferiore, senze che ne il consumatore; eneri una qualità inferiore, senze che ne il roscalate volte, di sua scienza prova, ripetesi, è quasi impossibile e oggi pare richiesta appossibile e oggi pare richiesta apposs

L'applicazione delle pene

porto (autorità amministrativa) è dato il: potere di reprimere molteplici contravven-zioni attinenti appento a quella materia

per la tutela dei consumatori

Un'opportuna iniziativa del Comune

Il dottor Francesco Zanardi, Sindaco di Bologna, incaricato dalla Direzione dei partito socialista italiano di trattare dalla Direzione di surita del Comune

Il dottor Francesco Zanardi, Sindaco di Bologna, incaricato dalla Direzione dei partito socialista italiano di trattare da argomenti riguardanti il rincaro del la vita nel convegno dei Sindaci Socialisti, che si terrà in Bologna nei giorni 12 es 18 dicembre corrente, fra le diverse provvidenze di carattere sociale in dini con la reclusione sino a sei mesi con la multa da L. 500 a L. 3000 coloul che nell'essretito del proprio commercio linganma elegislativa che permetta alla autorità amministrativa di potere punire in modo soluccio coloro che vendono sostanze a limentari comunque alterate, oppure che frodano il consumatori nel peso del genere acquistato in confronto del prezzo umitario dichiarato.

Allo scopo ha avuta la cooperazione del Ufficio Legale del comuna, il quale, a mezzo del signor avvocato Giovanni Misagoli, ha trattato l'importante questi nelle septembre corrente elaborata relazione, che mettre seculativa del prezzo del signor avvocato Giovanni Misagoli, ha trattato l'importante questi ne mettre seguente elaborata relazione, che ritentiame opportuno rendere publificer.

Doltiamo brevemente ricordare lo stato mettre del prova del consumatori potestà che lo re manca del seguente elaborata relazione, che ritentiame opportuno rendere publificer.

Doltiamo brevemente ricordare lo stato dei reparatore del prova del prova del signor stordare lo stato del prova del prova del seguente elaborata relazione, che la mezzo del rodatore, della visente legislatore in tillezo del redatore, della visente della visente legislatore in tillezo del redatore, della visente legislatore in tillezo del rodatore, della visente legislatore in tillezo del rodatore, della visente legislatore in tillezo.

Doltiamo brevemente ricordare lo stato del consumatori potestà che loro manca del provincio del rodatore

L'Ente autonomo del consumi

L'Ente Autonomo dei consumi popolari che sembrava sei mesi fa una semplica aspirazione con un contenuto teorico discutibile, oggi può dirsi una realtà. Glà esistono cinque esercizi del Comune, i quali danno all'Azienda un guadagno netto di circa lire 3000 mensili. Il Municipio che a mezzo del Consor-

zio granario ha stabilito col Governo lo acquisto di 30.000 quintali di grano Hardwinter a lire 38.50 il quintale, ha concluso di questi giorni un contratto per la farina a condizioni vantaggiose col Mo-lino Tamburi fuori Porta Lame.

Le provviste per questo Ente Autono-mo procedono con regolarità. E stasera il Sindaco alla riunione che avrà luogo nella sala del Liceo Musicale, dirà degli scopi della nuova istituzione, dei risul-tati finora ottenuti coll'appoggio dei da-ti forniti dal signor Bolognini, direttore dell'Azienda dei consumi, in una Rela-zione hassta su dell'attizione basata su dati di fatto.

Nel rifornimento dei consumi, per gli eserdzi già eperti al pubblico le maggiori difficoltà si incontrano per il latte. Gli acquisti per la conserva di pomidoro riuscirono facili; per il riso si è fatta una considerevole provvista dalla ditta Vantari. Telle mela si è reve estatto. Venturi. Delle mele si è pure fatta una buona provvista e così degli altri generi alimentari posti in vendita dai cinque esercizi comunali.

Martedi prossimo si inizierà la vendita del carbone nella misura di un minimo di 5 chilogrammi e di un massimo di 25 in due spacci, ossia al Pincio e in via Solfering.

L'adunanza di questa sera non può a meno di riuscire importante e numerosa; numerosa perchè è vivo il desiderio del-le classi operaie di vedere funzionare su larga scala questo Ente Autonomo dei consumi; importante perchè indurrà il Consiglio Comunale nelle sedute di do-menica e di lunedi a votare l'oggetto riguardante l'aFnte Autonomo», per otte-nere dal Governo il riconoscimento della personalità giuridica. Una volta ottenuta la personalità giuridica l'«Ente Auto-nomo» procederà spedito con maggior numero di spacci, con un Regolamento proprio, un personale pratico nelle ven-dite e negli acquisti e nella condizione di procurare maggiori profitti all'azienda nell'interesse delle finanze comunali, e di servire da calmiere per i consumi popolari.

La vendita del coke

Con domenica 5 dicembre corrente cessa la vendita del «coke» al minuto sia in Officina, sia in Direzione, essendo questo servizio assunto per l'avvenire dall'Ente Autonomo dei Consumi:

La Federazione delle Donne Italiane in memoria di Venezian

La Federazione Emiliana del Consiglio Nazionale delle donne italiane, che ebbe il sapiente e decisivo patrocinio del prof. Giacomo Venezian nel propugnare la riversibi-lità della pensione della madre impiegata dello stato a favore dei figli minoremi, ha diretto alla signora Emma Venezian la seguente lettera:

· Bologna, novembre 1915.

Signora,

Siamo profondamente commosse per la morte gloriose dei prof. Giacomo Venezian: lutto per la sua famiglia e così grave perdita per la scienza e per la Patria.

Con riverenza per l'eroica sua fine e con fierezza di tteliane mandiamo il nostro saluto alla saima che riposa in riva al contrastato Isonzol E a Lei, che gli fu dilettissima compagna e collaboratrice, a Lei colpita da questo straziante dolore, ma di animo invitto; ai loro figli che più non udranno la cara voce paterna, ma sui quali sempre splenderà di luce purissima l'immagine di Lui, mandiamo l'espressione del nostro affettuoso compianio.

Che la nostra cara Patria per cui egli ha fatto il sublime sacrificio di sè assurga vittoriosa con Trieste italiana, come fu il palpito della sua vita!

Carolina Isolani, Clementina Pesci

La guerra nazionale

Fervorediopere

Offerte al "Resto del Carlino,, Somma precedente L. 37.885.43

John Schuling precedents I.

Ji famiglia di Busi Umberto
per onorare la memoria della
signora Luisa Marani Tassinari vedova Marcovigi
Antonietta Tolomei Honig

Totale L. 38.020.43

ll Natale nei nostri ospedali Le Infermiere Voloniarie e le Visitatriei dell'Ufficio Notizie, unite alle maestre In-fermiere del Comune di Bologna che il dofermiere dei Comune di Bologna che il do-vere scolastico ha allontanato dagli Ospeda-li, vogliono rendere meno triste il Natele ai militari ammalati e feriti che in questa solennità saranno ospiti della nostra Bolo-

gna.

A tale scopo esse si rivolgono al cuore del Bolognesi per raccogliere piccole offerte, indumenti personali, oggetti utili, denaro pel tradizionale Albero di Natale, testimonianza d'amore, auspicio di pace giorica.

Patronesse: Contessa Carmelita Zucchi Patronesse: Contessa Carmelita Zucchi-ni e Contessa Fava Simonetti per la Croce Rossa. — Sig.a Siementina Pe-sei pei Comitato di Azione Civile, Con-tessa Lina Bianconcini Cavazza e si-gnora Vittoria Silvani per l' Ufficio No-tizie. — Contessa Carolina Isolami per le Infermiere Volontarie, prof. Gida Rossi per le Visitatriel.

Funebri

Dagli spedali di Sant Orsola, S. Leonar-do e sezione Pascoli hanno avuto luogo, teri, i funebri dei soldati Bascha Giovanni Mescua e Maticoni deceduti in seguito a ferite e malattia riportate sul campo dell'onore. Vi parteciparono, coi rispettivi ves-silli, le rappresentanze delle assor l'izioni militari e dei Comitati cittadini, i picchetti irmati, con due ufficiali e due sott ufficiali I ferstri erano avvolti nel drappo tricolore del « Pro Patria » che aveva, come di consustudine, inviata la corona di flori. Nelle chiese delle parrocchie venne im-partita l'assoluzione alle salme.

Per i feriti e le famiglie

Per i feriti e le famiglie

Somma precedente L. 486.375,51. — L'Associazione Agenti Daziari (quota di ottobre)

L. 100 — Gli Implegati dell'Ufficio Ipoteche,
Atti Civili, Demanio e Registro (quota di
novembre) L. 59 — Il sig. ing. Romeo Beselli Donzi (quota di novembre) L. 5 —
Gli Implegati dell'Opera Pia Poveri Vergognosi (id. id.) L. 30 — Il personale della
Banca Italiana di sconto (id. id.) L. 100 —
Gli Implegati della Biblioteca della Università (id. id.) — Gli Implegati e salariati
del Ricovero (id. id.) L. 46,67 — I pensionati Comunali (id. id.) L. 18,42 — Il signor
Dr. Giuseppe Manzini L. 3 — N. N. L. 1 —
I Capi squadra dell'Officina del Gas L. 6 —
Gli operal meccanici della Manifattura Tabacchi L. 18 — Le verificatrici e le operale
giornal, dei Tabacchi L. 50,85 — Gli operai
cottimanti dei Tabacchi L. 30,85 — Gli ingegneri Galdi, Favretti e Magnelli del R.
Corpo delle Miniere (5.0 versamento, 1 per
cento sullo stipendio, fino alla fine della
guerra) L. 8,50 — L'Amministrazione Procerrio sullo stipendio, fino alia fine della guerra) L. 8,50 — L'Amministrazione Provinciale L. 10,000 — Il sig. N. N. (offerta settimanaje) L. 1 — Il Direttora, gli Implegati e gli inservienti della Banca Pop. (7.0 versamento) L. 175 — La Direzione, gli Impiagati e gli Opera della Escalorio Deputi. piegati e gli Operai della Fonderia Parenti & C. (quota di novembre) L. 253,97 — II sig. prof. Benvenuti Supino L. 50. — Totele L. 497,356,37.

Azione civile

La Signora Emma Sanguinetti ved. Zamo rani ba versato al Comitato di Azione Civi-le L. 50 pro-mutilati per onorare la memo-ria del compianto Sen. Comm. Cesare Sanguinetti di cui domani ricorre l'anniversa-rio della morte.

La Patrona dell'artiglieria

Oggi l'Artiglieria celebra la festa della gentile e gloriosa S. Barbara, Nella Chiesa parrocchiale di S. Procolo, che è situata nelle adiacenze delle caserme dei vigorosi

dati che accorsero in numero ancor supe riore dei solito per appiandire l'esilarante commedia « Il geloso » che gli infaticabili e non mai abbastanza lodati Galli s Gandolfi resero con grande arguzia ed irresi-bile comicità.

Suonarono egregiamente gli orbini di-retti dai violinista sig. prof. Medini Eva-

Domenica alle ore 15 rappresentazione del Burattini a beneficio della Casa del soldato con una nuova e brillantissima commedia.

Prigionieri di guerra

Al Comitato per i prigionieri di guerra sono giunte le seguenti nuove offerte:
Duchessa Bianconcini di Mignano (coperte) — Emma Pellagri (mutande, cioccolato, fazzoletti, coperte) — Bruscaglia Artemisia (formaggi) — Signora Panerai L. 20 — Cooperativa di consumo « La popolare » (Sapone, brodo Maggi, biscotti, cioccolato, caramelle).

Per le famiglie dei richiamati

Per onorare la memoria della compian-a signora Luigia Marani-Tassinari vedova Marcovigi, i colleghi nell'amm.ne Spedali del figlio ing. Giulio, avv. Carlo Canedi, avv. Gallo Galli, rag. Agostino Bernasconi, Ettore Muratori, ing. Luigi Monti, rag. Ce-sare Gnudi, rag. Mario Collina, ing. Ar-mando Ronchetti, ed Augusto Gualandi, hanno offerto L. 45, in luogo di flori, per le famiglie dei richiamati.

Associazione Mantovana contro "Bologna,

Gilda Allegretti Chiari, Augusta
Miliani Melloni, Gida Bossi, Vittoria Garabelli ved. Silvani, Luisa
Bellini Rava, Antonietta Bolaffio
Solda, Lina Cavazza Bianconcini,
Luisa Enriques.

Salariati del comune

E' indetta una adunanza generale per
la sera di Sabato i Dicembre alle ore 21,
nella sala della Società degli Insegnanti
(via S. Vitale N. 13), per trattare il seguente
ordine del giorno:

**Comunicazioni della presidenza; Proposta di fusione con la Società dei salariati
avventizi.

La colonia agricola per gli orfani Una lettera del sen. Tanari

all'on. Bentini

Il marchese G. Tanari ha oggi versato per l'istituende opera per gli orfani dei contadini lire 500 accompagnando l'of- d'Armata, la seguente lettera, che mira ferta con questa lettera diretta all'on a risolvere, nell'interesse di tutti, un pe-Bentini, fin dal 30 novembre u. s., che gentilmente indicò il Presidente della Deputazione Provinciale come raccoglitore delle offerte stesse.

Bologna, 30 nevembre 1945 «On. gentilissimo,

Mi congratulo del de Lei ottimo discorso (non dico bello perchè Lei parla sampre bene anche quando dal mio punto di vista parla... meno bene) tenuto ieri mattina per la fondazione della Colonia Agricola degli orfani dei contadini. Pongo perciò a Sua disposizione lire 500 per l'opera stessa ed Ella mi dirà se inviarle a Lei od a chi, dolente di vedere che in questa nostra città da qualche estempo a questa parte il ptù antico ad l'Azienda. Per assicurarsi maggiormenre che in questa nostra città da qualche tempo a questa parte il più antico ad esempio dei bolognesi (non parlo di me perchè vi sono famiglie più antiche della mia in questa nostra città) non possa andare a braccetto coll'ultimo arrivato (a Lei non tra contra (e Lei non tra questi) nel fare cose buo-

Come se il bene in questa nostra città avesse una specie di veste di arlecchino e non un vestito di colore unico, come se «distribuire» e «dare» fossero la medesima cosa; e come per fare il bene «dare» e «distribuire» non dovessero fondersi in-

Mi creda suo dev.me: G. Tanari».

Non si potrebbero dire cose più giuste più assennate con una forma più caustica e più brillante. Il senatore Tanari ha ragione da venderel Egli si pone da un elevato punto di vista di civismo e di patriottismo, di concordia e di solidarielà nazionale, epperd vedrebbe volontieri l'unione di tutti gli uomini di buona volontà nelle opere che hanno un carattere non solo apolitico, ma addirittura superiore alla politica.

Ma quanti sono a pensarla così? I socialisti non hanno mai nascosto la loro poversione a tutte le distinzioni che pongono una netta divisione fra politica ed amministrazione, fra partito e patriottismo: per i socialisti il partito è tutto e nel programma e nella tattica del partito essi risolvono tutte le attività. Per loro l'essere socialisti è l'unico modo per essere buoni patrioti, buoni amministratori, ecc., in quanto, fuori del socialismo non sanno vedere salute. E' una veduta alquanto ristretta, che ci riporta al medioevo. Sarebbe opportuno, però, che se ne ricordassero gli altri partiti quando, a loro volta, sono al potere! Nel caso attuale, poi, osservava l'altro giorno il senatore Tanari, è di grande importanza osservare che gli ammanistratori socialisti traggono i mezzi per queste lodevoli opere di assistenza sociale dalle le classi abbienti. E allora, perchè riftutare ad esse una rappresentanza ed una ingerenza? Domanda giustissima, la quale, peraltro, non otterrà un' altrettanto giusta risposta!

Una visita all'avy. Giordani

Fra i numerosi amici ed estimatori, che, citte da citre un mesa, con assiduo e henevolo interessamento, manifestano la loro deferenparrocchiale di S. Frecas, dele caserme dei vigorosi nelle adiacenze delle caserme dei vigorosi nartiglieri, per cura dell'Assistenza religiosa, sarà celebrata la « Messa del Soldato» di simpatia al tenente avv. Giulio Giordanio Pincelli terrà il discorso di circostanza. Casa del soldato

La grande sala dei trattenimenti rigurgiLa grande sala dei trattenimenti rigurgivalla enorme di sol
Ortopedico Rizzoli.

Ortopedico Rizzoli.
In una delle camerette riservate agli ufficiali, nel reparto dei feriti di guerra, l'avvocato Giulio Giordani, dopo aver dato tanta prova di gagliardo eroismo combattento sufle insidiose cime del Carso, ora in sopportare il dolore delle cure chrurgiche ed in attendere pazientemente la guarigione completa, dà un esemplo mirabile di virile serenità e gagliardia, che insieme esalta e commuove. me esalta e commuove. E' assistito assiduamente dalla madre, —

E assistito assiduamente dalla madre, — la buona e onniveggente creatura, che, sola, e sempre, senti fi suo figliolo ancora vivo per lei, quando tutti oramai ne piangevano di già la morte, ufficialmente annunziata. La madre ora gode del suo trionfo, ed aliments del suo forte amore, in una veglia trepida e lieta, la seconda vita del noble e diletto figliuolo. E questi, sorridente e fiducioso, è verathente degno di lei. Fra il gruppo degli amici che si racano spesso a visitario, egli rievoca le ore tragiche e belle della battaglia, con parole di sincera modestia per sè e di cordiale ammirazione per tutti quelli che gli furono compagni e che seguitano tuttora a dare le proprie virti di abnegazione e di coraggio alla Patria.

tria.

Al letto dell'avv. Giordani si raccol. Al letto dell'avv. Giordani si raccolgono spesso nella giornata, in affabile conversazione, anche altri ufficiali feriti che si frovano in cura all'istituto Rizzoli. Ci piace ricordare fra essi un altro valoroso che gode di tanta stime e di tante affettuose amicizie nella nostra città: il giovane capitano aviatore Umberto Salina, già appartenento al nostro 35.0.
L'avv Giulio Giordani confortato così da cure amorevoli e a cordiali benevolenze.

L'avi Giulio Giordani confortato così da cure amorevoli e a cordiali benevolenze — per le quali egli ci manifestava ieri viva commozione e riconoscenza — si appressa fiducioso a riprendere le sue attività professionali e civili, dope uver degnamente servito la Patria come soldato.

E noi gli rinnoviamo con sincerità gli auguri migliori.

Giovani Esploratori

In ispecial modo rifulse la magistrale abilità del portiere Raffaldini già favorevolmente non nell'ambiente calcistico boloignese e cite domenica prossima avremo
campo di anomirare nelle sue sensazionali
parate.

Il Bologna arricchito di nuovi e preziosi
elementi, saprà strappare una nuova vittoria ed accingorsi così degnamente alla disputa della Coppa Federale,

La penuria del "coke, Una lettera del Sindaco al gen. Aliprindi

Il Sindaco Zanardi ha diretto al gene rale Aliprindi, comandante il Corpo noso inconveniente.

«Eccellenza,

E' troppo acuto e generale il disagio della cittadinanza per la penuria del carbone ad uso di riscaldamento, che non dubito abbia già richiamato l'atten-

l'Azienda. Per assicurarsi maggiormen-te il raggiungimento di detto scopo, pur di fronte all'enorme rincaro dei noli nel trasporto marittimo del fossile, l'Amministrazione dell'Officina, assai oculata-mente, faceva l'acquisto di un piroscafo carboniero, che ha importato la spesa di circa un milione.

E' pertanto doveroso avvisare a che lo intento perseguito dall'Amministrazione non venga frustrato, specialmente ora in cui maggiormente ne è sentito il bisogno dai cittadini, a che sia, anzi, il più pos-sibile secondato da quanti, in varia veste

some secondato da quanti, in varia veste
o forma, hanno un compito di generale
tutela degli interessi del paese.
E' ben lungi da me il proposito di togliere valore ad altre necessità che, in
forza dello stato di guerra, sono sorte
anche nella nostra città, ed è ben lontano dall'animo mio il concetto che tali
necessità renurseantina gualeba se di necessità rappresentino qualche cosa di secondario di fronte ai bisogni normali della cittadinanza; chè anzi l'assistenza ed il conforto morale e materiale dei baldi giovani che hanno esposto la loro vita per compiere il più alto dei doveri e che sono degenti nei nostri Ospedali, devono considerarsi come alta ed imprescindibile cura, superiore, in questo

momento, ad ogni altro interesse. Ciò non dispensa tuttavia dal tanere nel debito conto le condizioni che tale stato di cose è venuto creando, e dall'adottare quei provvedimenti di illuminata preveggenza, che valgano a conciliare le presenti eccezionali necessità, coi bis gni, parimenti riflessibili ed uregnti, della cittadinanza. E poichè la produzione di «coke» nella Officina del Gas, per quanto resa oggi più intensiva, diminui-ta del contingente necessario per i ser-vizi militari, rimane affatto insufficiente ai bisomi leceli coll con con ad interminante. ai bisogni locali, così sono ad interessare vivamente la E. V. a volere fare in modo che la città sia dotata di un quantita-ttvo di carbone introdotto dall'esterno che venga ad accrescere le interne dispo-

Il Comune potrebbe, in caso, assume-re il ritiro di questa partita di carbone, curandone la cessione ai privati ad un prezzo che potrà essere medio fra quello tasse che gravano su la borghesia e su di acquisto e quello, certamente più basso, a cui, nonostante l'attuale rincaro, continua a venderlo l'Officina del Gas; prezzo medio, che sarebbe giusto attribuire poi anche al «coke» che viene

somministrato per i servizi militari. Confido che la E. V. compresa della urgenza e della gravità del problema, vorrà aderire alla richiesta che Le rivolgo, contribuendo così a recare alla cittadinanza un beneficio veramente sen-

Coi sensi della maggiore osservanza Il Sindaco: Zanardin

Cospicua offerta dell' "Azione Civile... per i mutilati

Sappiamo che il Comitato d'Azione Civile ha offerto in dono all'Amministrazione dell'Istituto Rizzoli i 200 letti con tutto il materiale accessorio di corredo, che aveva dato in uso per i feriti, allo scopo di fornire stabilmente il detto ospedale del necessario per le prime cure ai mutilati.

L' entità dell'offerta ammonta a lire 20.000.

Somma precedente L. 98 — Amalia e Lui-gi. Viscardi per onorare la memoria del cugino Girolamo Palmieri sottotenente di complemento, morto combattendo nei pres-si di... Il primo Novembre L. 40 — Totale L. 138.

Concerti musicali al gabinetto Sarti

leri sera, si ebbe un attro riuscitissimo concerto musicale al gabinetto Sarti. Al diletto artistico, in questi privati trat-tenimenti musicali, si è aggiunto ora anche un nobile scopo benefico: gii invitati al concerto, sono, con la grata discrezione di un piccolo avviso a stampa, invitati pure... a versare un obolo per i mutitati. E sempi meglio che il bello si unisca al buono....

al bono....

Nel concerto di leri, fu svolto un altro programma vario e interessante. L'avvocato Lattes si rivela sempre più per uno squisito

Lattes si rivela sempre più per uno squisito intenditore di musica a per un abile direttore d'orchestra. Furono eseguiti in orchestra alcuni pezzi della Traviata e della Lucia. La signorina Dall'Omo entusiasmò l'uditorio con diversi pezzi pianistici che misero a tutta prova e a pieno successo la sua straordinaria abilità. L'avv. Lattes dovette, concedere dei bis nel Chiaro di luna di Beethoven e nella 11.a rapsodia di Listz.

La soprano signorina Fori si fece calorosamente applaudire con une romanza dell'

La soprano signorina Forti si fece calorosamente applaudire con una romanza del
la Tosca e con altra della Vally. Il signor
Sarti, con voce profonda e vigorosa di basso, cantò alcuni pezzi del Mafistofele, e il
barttono Piazza rinnovò i suoi successi nell'efri tus del Ballo in maschera.

Il bel concerto si chiuse con la suggestiva
ballata in Re bemolles di Chopin, suonuta magistralmente dalla signorina Pia Saragmani.

con l'Aida.

Lo scandalo dei mulini

Agli sgoccioli dell'istruttoria - Pietismo ritardatario - Una partita di farina... deviata

sgustoso episodio della nostra vita in te una pietà sola; quella, che in momen-guerra va terminando più presto che ti come l'attuale, vola al fronte di batnon si potesse supporre.

Crediamo di essere nel vero asserendo che non più tardi di quest'oggi o do-mani sarà consegnato tutto l'incartamento degli interrogatori alla Sezione d' Accusa del Tribunale di guerra per la sentenza, che verrà probabilmente emessa nella settimana ventura.

L'attività del giudice non poteva essere più energica e sollecita, se si tiene resa pochi giorni or sono dal sindaco di calcolo del numero non indifferente dei Ferrara in istruttoria. testimoni esaminati : testimoni necessari e superflui, interessanti e ingombranti, richiesti e spontanet.

Come in tutte le istruttorie sono anche in questa superflui e ingombranti i testimoni spontanei, che quasi sempre agi-scono per conto proprio o nell' interesse dei terzi e finiscono alle volte col mettere un abile e inaspettato intralcio allo svolgimento pacifico e regolare della Giu-

Non diversamente avviene per l'opi

nione pubblica. Abbiamo visto in questo breve periodo d'istruttoria una rifioritura di scuse non richieste, una schermaglia di responsabilità di partiti, un tentativo costante di diversione dalle imputazioni immediate, precise, gravissime che pesano sul capo di singoli accusati, da far perdere facilmente la via diritta anche a chi è provato da lunga tempo a simili artifici. Non per questo l'istruttoria s'è inca-gliata e'la opinione pubblica si è lascia-

Non sono valsi episodi di pietà bene esposti, scene drammatiche comuni esal-tate, racconti di colpi apopletici in carcere non avvenuti e postume voci di sontuosa beneficenza con denari sequestrati dall'autorità inquirente.

Sono armi a doppio taglio. E' veramente pietoso il caso di abbiet-tezza in cui sono coinvolti gli arrestati in questo processo; ma il pubblico che ai è scosso alla denuncia di una intera

Università popolare

Questa sera, per un impedimento im-provviso del prof. Alfonso Professione va-canza. I corsi si riprenderanno lunedi 6 corr. colla prima lezione del prof. Tom-maso Casini, in via Cavaliera 22, su Bolo-gna nella storia del Risorgimento.

Concerto Baccara

Una interessantissima serata e di molto pregio artistico è stata offerta dalla signorina Luisa Baccara, una giovanissima pianista italiana che lua studiato in Italia col m.o Antossi del Conservalorio di Milano o s'è perfezionata all'estero.

Il programma, formato di pezzi antichi e moderni, la dato modo alia concertista di mostrare qualità veramente rare di tecnica e di stile; queste ultime si rivelarono specialmente nella Ciaccona di Mandel e nel Preludio e fuga in sot min. di Bach, che furono interpretati con rigorosa precisione e nitidezza superando le maggiori difficoltà del meccanismo. E' una mano pianistica che nell'agilità raggiunge talvolta il maraviglioso, mentre la fiudità e la dolcezza del tocco le consentono di ottenere gradazioni ed effetti squisti di smorzature.

tenere gradazioni ed enetti squisia di smorzature.

Da questo lato furono perfettamente riusciti la Berceuse di Chopin, lo Scherzo in mi maggiore di Martucel, il Balletto di Schubert-Fischof ed il Minuetto di Zanella che suscitò le più vive acciamazioni dell'uditorio. A queste la pianista corrispose coll'eseguire brillantamente fuori programma uno Sindio di Chopin. Ogni pezzo, del resto, fu vivamente applandito e venne unche offerta alla signorina Baccara una elegante cesta di fori.

La sala del Liceo era affollata di un pubblico distinto ed il successo della giovane pianista non poleva essere più pieno e lusingblero per la sua carriera di concertista, alla quale si è dedicata fino da giovinetta, e che già le procura le più invidiate soddisfazioni.

CRONACA D' ORO

All'Astio Bombini Lattanti, — Par onorare la cara e legrimata memoria della Marchesa Virginia Mazzacorati, le ene affezionate e devotte amiche: Evotta Fava Simonetti, Marianna Salima, Iminiex Caldesi, Carmelita Zucchini, Anna Palliccioni, Marianna Hercolani Fava, Lina Bernaroli, Gracio Gregorini Bingham, Eleconora, Tanari, Lina Cavazza, Babi Montanari Gregorini, Imalde Verani, Stephanie Salian Tanfani, Lettis isolani, Elecutora Aguechi Boodari, Iniea Salina, Marian Ceresa, Claudia Magnani, Giulia Zucchia, Battistina Talon, Teresa Marcili Rusconi, Pia Chantre e Emilia Sacerdoti hanno offerte Live 230.

Il personale inserviente della fu N. D. marche-a Virginia Tanari ved. Mazzacorati ha offe-to

lire venti.

— Il conte cav. Tommaso Borca Regoli, per cuorare la memoria del suo difetto figlio Carlo, gloriosamente caduto sul campo dell'onore in pro della Patria, ha offerto la somma di L. 100.

cav. Luigi Monti, allo stesso scopo ha

L' istruttoria di questo clamoroso e di- sono risultati dalle prime inchieste, sentaglia, pei fratelli suoi , pei suoi combattenti.

Intanto, a rendere ancora più evidente il sistema invalso fra i maneggioni del Molinone di fornire alle fauci degli acquirenti delle partite di farine avariate e di valersi di ogni intrigo per sfuggire alle conseguenti responsabilità, si ha notizia oggi di una grave deposizione

Egli ha dichiarato che nel maggio scorso il sindaco di Spinazzola, in pro-vincia di Bari, aveva ordinato una non indifferente quantità di farina al Molinone di l'errara; e ne riceveva, fra altre, una spedizione di 150 quintali così avariata che non notè essere nemmeno in piccola parte consumata. Così fu de ciso di respingerla. Ma mentre la farina contestata compleva il viaggio di ritorno, quel sindaco, con opportuno pensiero, avvertiva del fatto il collega di Ferrara perchè si mettesse in guardia nell'interesse dei suoi amministratori, ai muali probabilmente il molino avrebbe entato di... far digerire quei rifiuti.

A Ferrara Sindaco, Prefetto e Forza Pubblica presero tutte le precauzioni per sorprendere la merce in arrivo; ma la farina non arrivò mai a Ferrara. Le autorità fecero fare molte indagini lungo tutto il percorso; l'imbroglio c'era ma nessuno lo scoperse; e non si riusci mai sapere dove quel 150 quintali avessero atto scalo!

E intanto nello stesso mese di maggio cominciava da parte del Molinone la ornitura militare per conto del Governo Anomalie che se rendono più compli cate le responsabilità degli imputati non si riesce ad afferrare come si siano potute verificare coi cento occhi di Argo

che ormai dovevano essere aperti. Non tarderemo a conoscere le risulai è scosso alla denuncia di una intera maestranza è ai vari dati di fatto che malie sono sempre inarrivabili.

La cooperativa dei ladri

Due arresti

tenere ad un tramviere.

La Fedeli Ofelia, che venne pure arrestata, al momento dell'arresto, fu trovato in possesso di una spilla d'oro che pochi giorni prima era portata dal Romagnoli.

Drogheria svaligiata

Un borseggio in via Indipendenza

Alle ore 17,10 di teri, in vicinanza del Caffe Medica, un audace mariuolo strappava violentemente di mano la borsetta alla si-gnora Dina Soidati. Alle grida della signora vari passanti af-

ferrarono il lestofante consegnandolo al cuporal maggiore Primo Ricch e al soldato Ermenegildo Masiero, i quali lo tradussero

Al delegato che l' interrogava l'arrestato dichiarò di essere un perfetto galantuomo e di chiamarsi Arnoldo Moruzzi, fu Adolfo, d'anni 19.

E' un'equivoco, disse egli, lo garan-

il biografico della Questura e gli agenti della Mobile smentirono sublio che il Mo-ruzzi fosse... un perfetto galantuomo, poi-che infatti cali figura fra i più noti pregiu-

Ieri mattina verso le ore sette; certa Clementina Zambelli di Antonio di anni 53, nello smontare dal tram di fronte alla sua abitazione in via Mascarella 94, cadde riportando una ferita lacero contusa con sintomi di commozione cerebrale.

Incidente tramviario

La disgrazia sembra dovuta all'impazienza della Zambelli nello scendere prima che la vettura fosse ferma La donna ferita, che ora è già in via di miglioramento, fu trasportata all'ospedale

Assemblea dei Droghieri. — Domenica 5 corrente alle ore 15, nei locali di Residenza dell'Associazione fra Industriali e Commercianti (Via Pignattari 1, Palazzo dei Notai) avrà luogo l'Assemblea di tutti I Droghieri che hanno adertio alla abblizione delle mancie autalizie al clienti solitica delle d stituendola con una erogazione alla Cro-

ce Rossa ed alla Pro-Mulitati.

Premio Carducot. — Segnaliamo ben volontieri al pubblico l'offerta di L. 50, che,
di questi giorni i signori contugi rag. Giuseppe e Maria Zosi hanno fatto per l'incremento del Premio Carducci istiluito, come
è hen noto, a favore dei due migliori alunni del Liceo e del Ginnasio Galvani.
La cospicua e intelligente offerta del signori Zosi sta anche a mostrare, che, in
lialia, la guerra non interrompe la continuità delle opere civili, e merita il plauso di tutti coloro che amano e pregiano
la scuola.

Schorzi finiti male. — Gaetano Fini, di anni 15, ieri, fuori porta Saragozza, non volendo cessare d' importunare con degli scherzi un suo coetanco ricevette da que-sto una bastonata sul capo e dovette re-carsi all'ospedale Maggiore per le cure ne-cessarie.

DALLA PROVINCIA

Pel figli dei richiamati a Casalecchio

CASALECCHIO 3. — Appena iniziata l'attuale
guerra contro l'Austria, qui, per spontanea e generosa iniziativa delle autorità e di distinti ditadini, si è aperto un Asilo per i figli dei richiamati per assisteri nella giornata, istrutili ed
alimentarii con grande vantaggio delle famiglia
o degli stessi fanciulli. Vanno esegnalati principalmente poi la premura e l'amore che in tale
opera benefica predigano il pro-sindaco signor
Paolo Ceroni ed il direttore dell''Asilo eig. Giulio Boari. Non va dimenticata poi la prestazione sesidua di ogni giorno, caritatevole e affettuoca della eignorina Minnye Gregorini e la disinteressata cooperazione e il valido appoggio di
tutti i componenti il Consiglio di amministrazione nonchò dei genercei oblatori, fra i quali
vanno ricordati il aindaco dott. Andrea Ghillini,
ufficiale di canttà al fronte, il dott. Ernesto Mattioli la maestra Elena Antonelli, il sig. Luigi
Mandelli, il sig. Boari Angelo, il sig. G. Duranti,
il segretario sig. Carlo Benfenati, la signorina
Maria Antoniotta Perini, la signorina Pasquali,
la signora Tosi Ghillini, la marchesa Rusconi,
la marchesa Bodriques, il conto cav. Antonio Marescalchi, il sig. Monari dello stabilimento della Canonica e tanti altri benefattori, che iroppo lungo carebbo nominare.

Colono che s'impicca a Baricella Pel figli dei richiamati a Casalecchio

Il 24 novembre u. s. flaccheralo Ernesto Zambelli, in via Pusteria, veniva derubato di due coperte da cavallo che si trovavano sulla vettura. Autori del furto risultarono quattro individui: tre dei quali, in seguito a indagini e movimentati inseguimenti, vennere arrestati. Il quarto riusciva invece a svignarsela; e fin da allora fu attivamente ricercato dalla Questura. Egli è il pregiudicato Augusto Romagnoli dimorante nei pressi di porta Santo Stefano, arrestato ieri; il quale, oltre ad essere stato identificato per lo sconosciuto che riusci a tuggire a Porta Castiglione dopo il furto delle coperte, è risultato autore di altro furto in danno di certa Silis Anna venditrica di merci in Plazza Otto Agosto.

Infatti, le indagini della Sezione di P. S. di Mezzogomno hanno portato ad una perquisizione in casa di Fedell Ofelia, sedicenne, dimoranie in via Ballotte, amante del Tubertini, già arrestato per il furto delle coperte.

In questa prima perquisizione venuero Colono che s'impicca a Baricella BARICELLA 5. — Ieri nelle ore del pomeriggio u trovato freddo cadavere certo Simoni Berto, ru trovato freque cadavere certo simoni Berto, giovane molto elegante, quantuuque contadino, di anni venti, impiccatosi ad un trave della propria camera da letto. Non si conoscono le ragioni per le quali il disgraziato giovane ha voluto dar fine alla sua fiorifia e florente cel-stenza. Egli era della classe del 56 s dovera pre-sentarsi alla chiamata sotto le armi per il gior-no 3 corrente.

I caduti sul campo dell'onore

MODENA 3. — Notizia ufficiale annuncia la morte avvenuta sul campo di battaglia del concittadino capitano di fauteria rag. Alfonso fagginti d'anul 26. Il Taglini era stato nominato capitano poco tempo fa, mentre era a Modna in convalescenza per una ferita riportata sul campo. coperte.

In questa prima perquisizione vennero sequestrate due polizza del Monte di Pietà, rispondenti al deposito di una spilla d'oro, di un paletot e di una bicicletta, tuta roba che in seguito si pote accertare, essere di proprietà, della nominata Silisanna, tranne della bicicletta che si provò appartenere ad un trampiere.

convalescenza per una ferita riportata sul campo.

— Alla famiglia Bisi, dimorante a Finale è giunta la notizia della morte sul campo di battaglia del suo congiunto Tonino, d'anni 29, sottotenente di fanteria, caduto eroicamente il 23 novembre, mentre incitava e trascinava i suoi soldati alla conquista di una trincea nemica.

Il prode ufficiale — che ora risiedeva a Bologna — ai primi di novembre rimaneva ferito alla lesta ed appena guarito, rifiutando ogni licenza, volle ritornare in trincea fra i suoi soldati che lo amaivano ed ora lo rimpiangono.

— F. giunta notizia ufficiale che è caduto valorossamante in combattimento il sottotenente Arrigo Ferrari, d'anni 19, da Mirandola, figlio di quel capo stazione.

Il Ferrari era partito volontario, frequentando il corso di allievo ufficiale sul campo, ove compi parecchi atti di valore e dovo ha trovate gloriosa morte.

— E pure stata comunicata alla famiglia Vandini, abitante nella nostra città, la morte del figlio Paolo.

Il Vandini era partito volontario.

— Pure sul campo di battaglia, durante un furioso combattimento è caduto il soldato di contatto aversise. leri notte ignoti entrati nell'andito di una casa di via Otto Colonne, scassinarono una porta e s'introdussaro nella drogheria di Alfredo Cavazza, la quale s' apre in via Lame 22. Fecero un discreto hottino giacche s'impossessarono di un quintale di pepe, di 21 chili di nignoli, di una damiglana di cognac, d'altra di anisette e di quattro casse di lumini da notte per un valore complessivo di 600 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Setientrione.

un turioso combattimento è caduto il sol-dato di fanteria Narciso Soncini da Cam-pogalliano.

CARPI 3, mattina. — Al prof. Giulio Ferrari insegnante di Matematica alle nostre
scuole tecniche ed instancabile segretario
della locale Croce Rossa, è giunta la notizia ufficiale della morte avvenuta in un
ospedale du campo, del figlio Ferdinando
la segnito a ferite riportate.

Il giovane era partito volontario e si era
distinto in parecchi combattimenti per indomito coraggio. Era allievo ufficiale e
studente del 3.0 anno di ingegneria.

Fra i prigionieri e dispersi

onorare la memoria del suo diletto figlio Carlo, della Questura e gli agenti conorare la memoria del suo diletto figlio Carlo, della Mobile smentirono subito che il MoDENA 3. — In seguito ad interessamenti del nestro Ufficio Notizie, al quale la famiglia si era rivolta, è giunta notizia
Antonietta Buldrini in Negroni ha clargite lire cento per onorare la memoria del fu siz dottor che sia stata passata destramente a qualla borsetta non gli fu trovata e si ritiene lacce, appartenente al corpo d' operaziomerte.

In biografico della Questura e gli agenti
MODENA 3. — In seguito ad interessamenti del nestro Ufficio Notizie, al quale la famiglia si era rivolta, è giunta notizia
che ii soldato di fanteria Alfredo Rina da
che sia stata passata destramente a qualla borsetta non gli fu trovata e si ritiene
lacce, appartenente al corpo d' operazione in Libia, e del quale da tempo non si
che compare del borsaluolo, mischiatost
avevano notizie, si trova prigioniero demorte.

Spettacoli d' oggi

TEATRO DEL CORSO. - Alle ore 20.45

TEATRO DUSE. - Compagnia d'operette Vitale - Ore 20,45: Addio giovinezza. TEATRO PRINCIPE AMEDEO — Compa-gnia bolognese Galliani — Ore 20.45 — Rappresentazione.

EDEN TEATRO - Ore 21, rappresentazione TEATRO APOLLO - Via Indipendenza, 38.
Faniocci Sanioro, 1.0 c 2.0 quadro del
Ballo Excelsior - Lina Deo - Fulvia
Musette - Herneman - Hinomoto - Sandow - Bollani.

Cinematograto Centrale — Indipendenza 6
Al pulo nero, dramma interessante, — Un colpo di vento, comica.

Cinematografo Bigs Via del Carbone I martiri di Belhore, capolavoro storico - Ro

biner detactive, seena comica.

Cine Fulgor - Vin Pietrafitta-Indipendenza.

I bimbi d'Italia son tutti Ballilla, allegoria.

Difficile liquidaziono, commeria.

La compagnia Città di Bologna diretta dal Galliane questa sera rappresentera Santificciur commedia brillante in 3 atti, Modernissimo Chiema - Palazzo Ronzani Balilla, Episodio storico di eroismo genovese. - Fobbricazione degli obici di grosso cali-bro, dal vero. - Meraziglia Bleu, commedia. riduzione della Santarellina, fatta dal Te-stoni. Seguira Cafè-chantant operetta in Cinematografo Borsa — Indipendenza 22 un atto, parole del Testoni, musica del maestro Tartarini.

Il cambio ufficiale

BOMA 3. — Il prezzo del cambio pel certifica-ti di pagamento d'idagi doganali è fissato per domani in Lire 116,55.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 2.— Cambio su Londra 60 giot-ni, dollari 4,66.— Demand bills 4,70,60.— Cable Transfers 4,71,50.— Parigi 60 giorni 5, 81 1/2.— Berlino 78 3/4.— Argento 55 1/2.

Borse estere

LONDRA 2. — Consolidati 57 3/4 — Egiziano 77 1/4 — Giapponese 74 — Uraguay 61 1/8 — Ar-gento fine 26 11/16 — Vereate 500,000 — Ritirate 239,000 — Rame 79 1/2. MADRID 2. — Cambio su Parigi 91,55.

MADRID 2. — Cambio su Parigi 31,55.

PARIGI 3. — Rendita francese 3 per cento perpetua 64,50 — Francese 3 se meszo 90,85 — Argentina 1900, 7975 — Spagnola 22,05 — Portoghese 88 — Lyonnais 925 — Andsluse 297 — Lombards 177 — Nord Espagne 383 — Saragorra 380 — Bio Tinto 1490 — Brasile resciesion 52 — Chartered 1325 — Debeers 297 — Geduld 45 — Golffelds 35 — Randfontain 18 — Randmines 115 — Cambio Italia 83 a 90 — Chaques su Londra 27505 a 27606.

00 • 0000000 • 00 • 0000000 • **0**• La nostra officina assume a prezzi ridottissimi la stampa di qualsiasi lavoro :: :: ::

PHILIPS LAMPADE "MEZZO-WATT"

Anche ieri sera Francesca da Rimini la Anche ieri sera Francesca de Robetti la bella opera del maestro Zandonai ebbe en-tusiastico successo. La Baisa protagonista ideale, il tenore Pertile, il Faticanti, il Nessi e il maestro

Serafin furono ripetutamente e calorosa-

Ouesta sera spettacolo a prezzi popolar

TEATRO DUSE

Questa sera per la quarta volta si ripe-tera l'operetta Addio giovinezzal che an-che ieri ha avuto accoglienze festosissime, per la brillante interpretazione delle sorel-la Gioana, dal Bertini, dal Ciprandi. L'autore assisterà alla rappresentazione.

TEATRO PRINCIPE AMEDEO

HILIPS WATT

NOVITA!

60 CANDELE 150-160 VOL 1 TIPO "MEZZO-WATT.,

Usate esclusivamente

lampade Philips FABBRICAZIONE OLANDESE

Stabilimenti ad EINDHOVEN (Olanda)

The state of the s Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - linimo L. 1,50

N. 15. Importo insufficiente. Minimo 1,50 PELLICCIA Ritornando Mantova trovo accaduto. Potrete segnarni appuntamento più vicino Casella 96, città. 9663

APOLLO 40. Domani sabato libero. Veni-te, pregovi, ore 15 o dopo, dova luned).... Scusaremi. Aspetterò presso 75. Alle 13 passerò sotto finestra. Fato che leccica un giorno... 9663

FU sperayo dopo mie spiegazioni ricove-re una riga migliore. Anetto immuta-to. Bactoni.

BACIO Giorno quattordici ore diciotto adente del spettoti luogo ultima mattina. Artentemente solo tuo.

FULGOR Signora seguita giovedi, scontra indicare modo conoscerta scrivendo F seguito numero abitazione.

SOON Nostro brevissimo colloqui hi in-tensificato mio desiderio vederti lungamente. Baci ardentissimi. 9669 EMILIA Oggi 2 dicembre non trovata tua dere spiegazioni motivo Parma. Baci. Emi-tico. 9071

SESSUALE POTENZA DEBOLEZZAVIRILE

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente



Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che mon si ottiene con nessuna delle cure interne, sempre ineficaci o dannosc all'organismo stesso. — l'unumerevoli Attestati e Certificati Medici a disposizione.

UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più l'UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più l'UOMINI attrattive nella vita, uomini che per errori

giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Visita, Consultazioni per corrispondenza ed il nuovo Opuscolo illustrato gratis. - Segretezza. Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

BIMBA Rinvenuto biglietto visita. Atten-doti domenica 5 ore 10 solito po-sto. 9682 CAPELLI piondi. Quanta gioia tua lette-ra; difficile quanto proponi.

DOMANDE B'IMPIEGO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1 SIGNORINA ragioniera, dattilografa, cer-Scrivere, indicando referenze, Ragioniera, fermo posta, Bologna, 9644

DISEGNATORE offrest per l'esecuzione di qualstast disegno. Serivere Casella A 9651 HAASENSTEIN e COLLER, Bologna, implegherebbes de COLLER, Bologna, implegherebbes en inagazziniere, posto fiducia, disponendo cauzione. Non risponde anonimi. Augusto, fermo posta, Bologna, 9660

DISTINTA signora, disponendo cauzione, Buone referenze, Serivere Casella F. 9556 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 9666 GIOVANE impiegato disponendo ora liberationi private o commerciali. Ottime referenze, massima serietà, segretezza. Edmondo Rivalta, posta, Bologna. 9668
GIOVANE asperto corrispondente-contabibile dispone ore libere. Scrivere Casella M. 9684 presso HAASENSTEIN VOGLER, Bologna. 9684
GIOVANE con licenza tecnica, esente servizio militare, occuperebbesi Fattoria o presso ricca famiglia come aiuto del genere. Mitissime pretesc. Ottime referenze. Scrivere Aldo Clori, fermo posta, Bologna. 9514

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent 10 per parola - Minimo L.

CERCASI persona alta statura disposta girare Bologna, città vicine, con cartello reclame nella schiena. Seri-vera Casella postale 15, Bologna. 9656

MECCANICO pratico macchinario pasti-fici cercasi subito per si montaggio di un grande Pastificio a Pa-rigi. Scrivere dettagliatamente con prete-se Filippo Ricciardi, Marsiglia, Rue des Vignerons 8. Bis. LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent 10 per parola - Minimo L 1 SIGNORINA Inglese, Lezione, conversi-tese. Guido Reni 3. Mili pre-

AFFITTI, ACQUISTI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50 AFFITTASI appartamentino elegante mente ammobigliato bagno

confort moderno. Porta Azeglio. Rivolge si portiere Hotel Italia. 96: si portiere Hotel Italia. 9659

AFFITTASI appartamento attimobiglinto di ambienti, comodità. Dirigersi Pasticceria Beltrami, D'Azeglio 64. 9655

EMILIA Oggi 2 dicembre non trovata tua derò spiegazioni motivo Parma. Baci. Enitio.

2971

NOVEMBRE doloroso. Se nota ogni mia omaginare quanto siano graditi suot scritti avendo compreso chi ella forse indichi mezzo inviario corrispondenza.

9678

AFFITTASI anche subito ammezzato cucina: attacco gas, luce elettrica e riscaldamento. Affittasi al Lo piano pel prossi-mo Maggio, appartamento signorile composto di 11 camere con attacco tuce elettrica, gas, acqua potabile e riscaldamento a termosifone, Rivolgersi alla portinala via del Mille 21.

CERCASI appartamento ammobigliato 3-5 ambienti. Inviare offerte Cașella d. 9680 HAASENSTEIN e VOGLER.

DISPONIBILE subito appartamento si-mosifone. Porticre, Galliera 62. 9661 VILLINO dodici locali giardino ventotto-mila pagamento 10 anni. Audi-not 4. 8536 AFFITTANSI due Negozi, S. Stefano, 82, Bologna Dirigersi primo

piano.

STUDIO legalu affittasi Piazza Galileo 2.2
Rivolgersi Bonola, Indipendenza 9598

CAMERE AMMOBIGLIATE E PENSION

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1 CAMERA mobigliata elegantemente, ter-do pensione, via Barberia 7. piano secon-do. 9685

PENSIONE presso tamiglia non affittaca-gnora con bambina. Sertivere inserzione 9826 posta. 9886

AUTOMOBILI, BIGICLETTE

E SPORTS
Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50 CAMION Arbenz. Portato 7000 cg. ponta bilico vendo presso Moci, via 9647

CAMIONCINO auto, poblie prezzo conve-mientissimo. Rivolgersi officina Salicini, via Liberta. 9517

CAPITALI E SOCIETA'

Cent 20 per parola - Minimo L. 2 OTTIMO affarel Cercansi concessionari nelle singolo città dell' Emilia e della Toscana per lo struttamento di un apparecchio munito di brevetto mondiale che procura nautissimi guadagni collo sborso di un ienue capitale. Rivolgersi al signor Enrico Montuoro. Dalle 8.30 alle 10 Hôtel Milano, Bologna. 9392-9530

ANNUNZI VARII

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2 Tessera Touring 25.015, Bologna.

SIGNORE serio distinto conoscerebbe gnorina scopo affetto ai SIGNORINA distinta illibatissima, venti-sposerebbe gentiluomo. Serietà Maria, fermo posta.

SEGA alternativa per tronchi, sega nastro
SEGA volanti 1000-1200 acquisterei contanti. Casebia postale 237, Milano 9675
BELLA distinta signora ventenne bisognosa svago accompagnerebbe qualche viaggio ricco generoso gentiluomo. Inserzione 9031 posta. 9681
VETRERIA distori Landi e C. via Castirottame vetro di cristallo bianco Lire 5
quintale. 9539

Chiunque stira a lucide AMIDO BANFI Marca Gallo - Mondiale

Puntate N.o 135

Appendice del Resto del Carlino

4 Dicembre

P. MANETTY

Il fratellastro Negli atti dell'istruttoria ho letto che dove scovarlo? Chissà che il duca di per la perquisizione fatta in casa del- Vernevil non possa dirmelo, egli che l'assassinata per trovare tali lettere non

più... il cassetto che doveva contenero tali lettere era tutto sossopra mentre gli altri erano in pieno ordine. Questo soliloquio Lacroix lo faceva mentre a passo frettoloso si dirigeva

verso casa sua per cambiare abiti. — Perbacco, — egli ripigliò — non v' è 'dubbio l' assassino è scoperto, ma il movente del delitto è tuttora sconosciuto. "L'assassino è il figlio d'adozione del capo battaglione Benoit, il piccolo

Massimo; ma a quale scopo egli ha ucciso la figlia del suo benefattore e la di «S' egli fosse stato veramente il fratello di Clara si potrebbe supporre che tore del duplice assassinio - rispose Pha uccisa per divenire suo erede, ma egli non è che un povero trovatello. Ma — Come, lo conoscete già ?

era il confidente del conte Rinaldo.

Mentre faceva questi ragionament ha dato alcun risultato. Risulta anzi di camminava lestamente, sicchè in breve si trovò a casa. Poco dopo uscì e si di-resse in via Rivoli.

Oramai la servitù del conte Arturo di Ramery lo conosceya, sicchè senza es-sere fermato ed interrogato da alcuno entrò nell'ufficio dell'intendente.

Gian Battista Fermond aveva allora finito di scrivere alcune lettere d'affari. - Ah ! siete voi, signor Lacroix ! Avete la faccia di un nomo contento. Siete riuscito ad avere qualche buona notizia? Poco fa il signor duca m' ha chiesto di

- Ho la convinzione di conoscere l'au-

— Si, il duca è in palazzo? — Credo di sì. Se volete vi posso accompagnare da lui.

— Benissimo, andiamo subito. I due uomini uscirono dall'ufficio, attraversarono il porticato e salirono lo scalone che metteva agli appartamenti uet primo piano.

- Si può parlare al signor duca? domando Fermond ad un cameriere che si trovava in anticamera. - Vado subito ad annunciarvi, signor

intendente — disse il cameriere. Pochi istanti dopo Lacroix e Fermond erano alla presenza del duca di Ver-

Buone notizie, signor duca — disse

l' ex poliziotto.

— Mio Dio, avreste scoperto?... Conosco l' autore dell' assassinio di

San Eustachio. - Ma voi fate miracoli! - esclamò il duca afferrando le mani di Lacroix e stringengendole calorosamente; poi do-

- Il figlio d'adozione del capo battaglione Benoit. - Il piccolo Massimo? Lui. Sono sicuro di quanto vi dico.
Il giovine che visitava Clara Benoit era

Massimo il quale fu nel giorno del de-

- Ma come potete supporre ch' cgli sia l'assassino

- Per un' infinità di circostanze. Prima di tutto, perche Massimo ha il portamento militare e l'andatura dell'uomo che lo scaccino di S. Eustachio ha veduto uscire per ultimo dalla chiesa la sera in cui avvenne il delitto, poi perchè in quella sera verso le nove ore è ritornato in casa in via Ponte Nuovo Massimo non è mai stato stimato per sgros; Insomma io sono convinto che Massimo è l'assassino. Ora, occorre, che voi, signor duca, cerchiate di ricor-darvi tutto ciò che il defunto conte Rinaldo vi ha confidato a proposito del figlio di adozione del capo hattaglione

- Tutto ciò che sapevo a suo riguardo

litto due volte nella casa di via Pente l' ho detto a voi ed all' avvocato Gre-

- Ma non sapete neppure il di lui cognome nè la sua professione?

No. Mio nipote, il conto Rinaldo, parlava a stento di lui che diceva trovarsi all'estero.

- Perbacco, sarà difficile trovarlo allora. Eppure, se si potesse trovarlo, lo sono sicuro di provare che egli è il colpevole

Temo che la vostra fantasia vi probabilmente per rubare le lettere che faccia correre un po' troppo. Che ver possinte sospettare di quel giovane l'ammetto, ma che abbiate, senz'altro la na a non accettare le condizioni che il certezza ch'egli è l'assassino mi pare conte Arturo imponeva per farla entrare un' esagerazione. Ricordatevi che spesso in possesso dell'eredità di suo figlio. It apparenze ingannano e che sono ap-Voi. signor duca, ricorderete anche che punto le apparenze quelle che accusano

Il mio povero genero. colori al capo battaglione. Eppol i con-notati di quel giovane corrispondono a quelli dell'ufficiale amico di Carlo De-sgros: Insomma in sono convisto del Chinò quindi il capo e disse:

- Avete ragione, signor duca, di accusarmi di leggerezza; a mia discolpa vi dirò che io dò molto peso ai presentimenti perchè mat mi hanno ingannato. In ogni modo state sicuro ch' io non mi lasciero traviare da una falsa traccia, - Perdonatemi, mio caro Lacroix, s'io

vi ho parlato schiettamente, ma mi spaventa l'idea di vedervi inseguire una -- Non abbiate timore di avermi offeso. Io ascolto sempre i pareri di tutti e

quando sono buoni li accetto e ne faccio uso — disse l' ex poliziotto con un po'di malumore. - Eppure si direbbe che vi abbie offeso - replicò il duca con dolcezza, Lacroix stava per rispondere quando

un usclo si apri e Gianna di Ramery comparve sulla soglia.

- Nonno, ti disturbo? - essa disse fermandosi appena cobe veduto i due uomini che si trovavano col vecchio gentiluomo.

- O per nulla affatto, mia cara spose il duca lanciando una rapida ed eloquente occhiata ai suoi compagni, per ricordare loro di non parlare di ciò che riguardava il conte Arturo di Ramery alla presenza di sua nipote. Poi rivolgendosi a Gianna ed accennando i due

uomini disse:

— Gianna he piacere di presentarti

— huon amico e il ii signor Lacroix, mio buon amico e il signor Gian Battista Fermond, il nuovo intendente di tuo padre. A voi, signori, presento mia nipote la contessa Gianna

(Continua)

Italiania musicale di polemizzara Man. Non è questione di polemizzare. Non ridendo cimarosianamente cercò e trovo

menti tecnici.

ni moderne nell'industria del ferro co-

mobili private in 55 delle più grandi cit-

aveva comperato dall'estero 1090 e co-

va appena le cento unità e l'importazio-

dinarne con tauca all'estero lou mua.

La Russia produce cuoio e pelli in quantità, ma non sapeva lavorarli. La industria del cuoio era ridotta alla produzione grossolana per la massa agricola, e non era tecnicamente preparata per i prodotti superiori importati dall'astero. Le conceria con rimaste al vec-

ton immediatamente almeno a poco a noco, questa nuova affermazione delle hazionalità nei migliori stati europei e in genere un po' in tutti. Ma, in quanto a sovrabbondanza d'eccitazione, giacche l'Italia si trova oggi della parte di quel-la pura giustizia che consiste nell'aver da chiedere di diritto, pon nel preten-dere arbitrariamente, ciò che le spetta, non intorbidiamo questa nostra divina freschezza di giustizia nel campo dell'arte con esagerazioni o per lo meno con confusioni e angustie degne dello spirito d'ingiustizia che unima la liultur te-desca. Noi non dobbiamo neppure minimamente turbare nell'impeto della nostra nuova rivendicazione (ripresa vecchi conti lasciati a mezzo e saldo di nuovi e forse più gravi) l'equilibrio che già andavamo offenendo nella nestra coltura. A costo infatti d'essere accu-sato di neutralismo (invece niente spinge più ail'interventismo della coscienza critica dei nostri grandi valori artistici dimenticati o abhassati dagli altri o madimenticati o abbassati dagli altri o male interpretati); io osserverò che il motto queri la più grande Italian che la nostra nazione à cletto in questo momento, trasportato nella coltura può essere lo, trasportato nella coltura può essere segnaçolo di qualcosa di veramente sono riforniti ancora in gran parte dale più qualcosa di veramente di carbone coke segnaçolo di qualcosa di veramente grande come anche indice di qualcosa di pericolosamente angusto, a seconda, insomma, del contenuto spirituale che vi si mette. L'Italia sarà veramente grande quando saprà quanto e rome è stata può essere ed è virtualmente davvero dil contenuto spirituale che vi anticipato de minacciano a un punto l'economia dill'estero, Inghilterra e Germania, di intensamente industriale della Germania di contenuto spirituale del davvero di contenuto spirituale del companio del contenuto spirituale del companio del contenuto spirituale che vi industria straniera. Un tale sistema, produzione indigena di carbone coke produzione indigena di carbone coke produzione indigena di carbone companio del comprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente quaranta milioni di ton-cidente, potrà salvarla dalle crisi acute dell'occomprendente produzione indigena di carbone coke produzion grande. «Per la più grande Italia»! Si certo. Ma per un'Italia che, come non cessi un solo istante di rinvigorirsi comdovere della propria storia. E se le lotte di rivendicazione nazionale o le imprese d'affermazione commerciale le deve fare con tutto l'impeto di reazione possibile; le ricapitolazioni e revisioni della propria storia le deve fare con tutto quell'equilibrio e quella serenità veramente latina, che invano cercano di imi- la sua dipendenza dall'estero (l'abbiamo tarci i popoli del Nord.

Per esempio: în certi nostri ambienti di coltura musicale si è trovato esagerato e non più consono alla vera coscienza moderna estetica italiana quale si è venuta sviluppando dal Risorgimento in poi, il fatto che per la nostra guerra col-l'Austria e con la Germania vogliasi richiedere, come (diciamo così) ispiratrice di rubli, c'era ancora una importaziomusicale, soltanto la musica del melo-ne estera di 20 milioni, per i due terzi dramma appunto, del Risorgimento. Mi sono fatto portavoce di questa opinione che trovavo non denigratrice, ma esaltatrice dei nostri più veri e più grandi va-lori musicali, in un recente articolo sulla Nazione di Firenze: «Opere italiane», il quale articolo essendo stato frainteso mi si perdonerà se riprendo e se svolgo più chiaramente. Con quell'articolo, in cui forse mi lasciai troppo trascinare dalla foga polemica, io volevo dimostrare due cose: che se vogliamo rivendicare contro le prepotenze colturali dei tedeschi (e le so anch'io per averle sperimentate personalmente e mi sferzano e mi sferzarono sempre di vergogna) i nostri grandi geni musicali, il combattere sol-tanto in nome di Verdi e di altri pochi musicisti recenti, è combattere per trop-po poco, e non nel senso (mi si legga benel) che Verdi sia poco, ma nel senso che i nostri tesori musicali, non si riducono ai soliti Verdi Rossini Bellini Donizetti Ponchielli Mascagni Puccini (nei quali per la maggior parte degli Italiani si conchiude tutto l'orizzonte della nostra storia musicale); chè, di tesori musicali, ne abbiamo infiniti e sinceramente, anche più grandi di Verdi Il male è che, purtroppo (perchè nasconderlo?) la nostra ignoranza della storia musicale italiana è incalculati mente più densa dell'ignoranza letteranza. Altrimenti tutti si accorgerebbero cine parlar sempre nei discorsi ufficiali di Verdi
come egenio rappresentativo della Razzam e mai per es. di Palestrina, è una
zam e mai per es. di Palestrina, è una
no in anno e nei 1913 raggiungeva già stra storia musicale); chè, di tesori muenorme gaffe nazionale ed equivale su no in anno e nel 1913 raggiungeva già per giù ad affermare Carducci più grande di Dante. Infatti come l'episodio, sia Le fornifure chimiche erano anche esse un quasi mencacione. pure divino di gloria e di passione del Ri-sorgimento, non è tutta la storia d'Italia sono stati negli ultimi anni dei progrespure divino di gloria e di passione del Risorgimento, non è tutta la storia d'Italia e oggi noi combattiamo non l'Austria per sola ma la Germania nell'Austria per sola ma la Germania nell'Austria per tutta la storia d'Italia; così l'episodio che corrisponde allo stato d'animo cerrisponde più allo stato d'animo del corrisponde più allo stato d'animo del l'importazione della superba ascensione delle nuovo forze del milioni solo dalla Germania) di medicinali 28 milioni di rubli (22 dalla Germania).

Territaliano d'oggi. L'opera di Verdi è siamania).

Evittle analizzare con attenzione quel'Haliano d'oggi. L'opera di Verdi è sia-ta il Canto d'insurrezione del nostro po-polo meraviglioso d'Italianità anche nelta il Canto d'insurrezione del nostro popolo meraviglioso d'Italianità anche nelle sue rivoluzioni più feroct, anche nell'arte che nelpolo meraviglioso d'Italianità anche nel-le sue rivoluzioni più feroci, anche nel-l'arte che per essere fatta con la dispe-razione alla gola non poteva non risul-tare ineguale e improvvisatoria. Ma le stesso Verdi in vecchiaia si placò e sor.

ta di tutti verso la verita. Dicano pure a me gli altri: « soi, io non la penso cost: comunque, riconosco se non altro la tua buona intenzione e siccome il nostro modo di vedere diversissimo, opposto al tuo, non ci preparò alfatto a glio: forse ci arriveremo se non a trovarci d'accordo, almeno a intenderci un po' meglio ». Sinceramente, e lo prepo' meglio ». Sinceramente, e lo premetto subito, io non mi contento che di questo.

Il campo delle cose dell'arte non deve essere infatti un campo di battaglia. Per ben altro e con altri si deve combattere. Uggi le grandi lotte tra le nazionalità isontimento del proprio diritto d'esistere e d'essere rispettato almeno in ogni popolo veramente vitale. Inutile dire che, pur riconoscendo la naturale sovrabbondanza di questa sacrosanta eccilazione, so sono convinto sotto tutti i rapporti del grande bene che ci dovrà portare, se grande bene che ci dovrà portare, se l'unico nostro genio per eccellenza nanome del solo Verdi (che non è attato l'unico nostro genio per eccellenza nazionale) la Germania che ci voleva sopraffare con Wagner suo veramente genio nazionale; ma dobbiamo combatterla
in nome d'una tradizione musicale così
tanti grandi «primitivi della strumentaricolo di enfasi, che noi combattiamo
combattiamo combattiamo
ricolo di enfasi, che noi combattiamo
combattiamo
ricolo di enfasi, che noi combattiamo
combattiamo
ricolo di enfasi, che noi combattiamo
combattiamo
ricolo de enfasi, che noi combattiamo
combattiamo
ricolo de enfasi, che noi combattiamo
combattiamo
ricolo de enfasi, che noi combattiamo
ricolo de enfasi, gigantesca che la Germania, popolo re- zlone » in Italia (Corelli, Sammartini

MOSCA 10 Ottobre.

Non è questione di polemizzare. Non è questione nè tempo di dir parole forti per il cattivo gusto di sentirsene rispontare delle più forti. E', invece, una questione di buona semplice doverosa umilità di tutti verso la verita. Dicano pure a me gli altri: « soi, jo non la nenso

Non dunque in nome del solo Verdi, ma in nome di tanti, di tutti. Si colga disciplina per rimetterci in pari, oh! non con la coltura ufficiale, ma con la storia reale. Non ci limitiamo a delle stagioni verdiane. Fondiamo o cominciamo a pre-dicare la fondazione di società corali a eseguirci i nostri colossi della polifonia vocale, anche per dimostrare ai tedeschi quanto sia falsa quell'affermazione che noi per natura non siamo contrappunti-sti, quando anche oggi abbiamo un Piz-zetti che rivende tutti i contrappuntisti moderni tedeschi, l'intricato Max Reger compreso. Fondiamo o prepariamo socie tà (o popolarizziamo quelle che già vi sono) per rimettere alla luce i capolavori di coloro che coll'arco e con la tastie-ra seminarono i germi del sinfonismo. ra seminarono i germi dei sintonismo. Si migliorino le esecuzioni delle opere, se ne allarghi il repertorio (sempre ita-liano). Si fondi per es. un tentro sette centesco italiano (come la Germania à centesco italiano (come la Germania a un teatro mozartiano) e, sopratutto un teatro Belliniano, il Bellini essendo il più puro, il più significativo rappresen-tante di quel contenuto drammatico ca-sto di classicità fatto in noi pullulare dalla grande forza sanguigna del Rina-scimento. Non ci rinchindiamo insomma

GIANNOTTO BASTIANELLI

La Russia in guerra L'armata del lavoro

(Dal nostro inviato speciale)

sastro dal commercio internazionale, se terra dalla Germania, il resto veniva per

non ci fosse il problema della guerra, li Baltico, sbarcando in gran parte a che è prima di tutto un problema di lliga. Solo di questa importazione si ali-centuplicata produzione industriale, di mentava tutto il distretto industriale di mercialmente e militarmente, cosi non smetta mai di chiarire sempre più la propria coscienza, di rendersi conto essatto di quanto già fece in tutti i campi projettili, ferrovie, carri, cappotti, scardelle sue manifestazioni intellettuali e artistiche. L'Italia, parallelo al dovere la prima per tenersi decisamente vittoro, soltanto la produzione del rame po-teva bastare ai bisogni normali della riosa sul fronte invece ha bisogno di un impianto completo di industrie sue, ca-Russia. Ma lo zinco veniva ancora metà dall'estero (48-50 mila tonnellate all'anpaci di essere trasformate ed organizzate in un perfetto sistema di rifornino), má la produzione del mercurio, prima tanto sviluppata da alimentare an-che una esportazione, si era ridotta al Ora, sino alla vigilia della guerra, il lento sviluppo economico della Russia e minimo; la produzione dell'alluminio del nikel, del cobalto, dell'antimonio, per la già osservato) eran tali che le annullaquale la Russia ha giacimenti di meravano, nonostante i suoi alti dazi protetvigliosa ricchezza, non era neppure an-cora iniziata. Le stesse industrie tessili, tivi, la possibilità di interi rami di pro-duzione indigena. Ancora nel 1913 la che occupano il primo posto nella pro-duzione industriale russa, si rifornivano in parte dall'estero: ancor nel 1913 fu-rono importati dall'Europa 159 mila ton-Russia ha importato dall'Europa per più di 300 mila tonnellate di macchine: 163 milioni di rubli. Per la stessa elaborazione metallurgica più elementare di nellate di cotone grezzo, due mila cin-

caldaie, tubi, binari, accanto una pro- quecento tonnellate di seta, 38 mila ton-

duzione annua indigena di cento milioni nellate di lana, il trenta per cento dalla

Germania.

Con queste premesse appare chiaro il minciavano appena a germinare. Nel 1911 si fece un censimento delle autoprimo problema che si è imposto alla Russia nella sua preparazione técnica della guerra: rinnovare completamente, sul campo minimo rimastole aperto, tuttà russe; non ne esistevano complessiva-mente più di 5492. Quasi tutte erano im-portate. Ancora nel 1909 la Russia ne to il suo sistema di rifornimenti, di com-merci con l'estero, che prima si riduceva in una semplice rigida partita di da-re e di avere con la Germania: ma so-prattutto crearsi di colpo una formula struito due sole, nelle sue fabbriche: nel 1912 la produzione indigena raggiungeva appena le cento unità e l'importazio-ne dall'estero, sopra tutto dalla Germa-nia, saliva a 3487. Quando scoppiò la guerra il ministero della agricoltura riusci ad accaparrarsi subito quasi cin-que mila quintali di filo di lana per le divise militari; ma non trovò in tutta la Russia un numero sufficiente di agni per le macchine da cucire e dovette or-dinarne con fatica all'estero 150 mila. La Russia produce cuojo e pelli in nuova generale di economia: produrre, bastare a se stessa con bisogni moltiplicati, mentre non poteva già bastare a se stessa in tempi di minori bisogni. Si trattava di improvvisare tutto un siste-ma industriale, di saltare un intero periodo storico di lenta elaborazione col-lettiva che si è compiuta nella economia dell'occidente solo dopo decenni di pro-

va e di evoluzione, Ci vogliono per la produzione macchine, masse operaie qualificate, squadre di tecnici, giri di affari perfezionati: tutto questo non si improvvisà. Questa guerra non è solo più di categorie di uomini e di industrie, armate e arsenali ma è veramente di popoli interi, delle loro or-ganizzazioni e delle loro civiltà. Essa ha gantzzazioni è delle loro civiltà. Essa ha già assorbito tutto il loro impianto pro-duttivo anche nei più lontani campi pa-cifici che sembravano assolutamente e-stranei alla produzione della morte; gi-ganti martelli idraulici, aminatoi, torni, lutti i perfetti ordigni nei grandi lavo-ri di pace, sono ora impegnati a bat-tere e a foggiare corazze, armi, projettere e a foggiare corazze, armi, proiet-lili. Il loro colossale impianto di pace è divenuto di colpe il loro sistema di guerra, a

Ora l'impianto industriale della Rus-

1000 Anche nel problema tecnico dei rifornimenti dell'esercito, della mobilitazione della mobilitazione della Russia. Ciò che deve ancora essere rilevato in questo suo sistema di dipendenza dell'esercito, della mobilitazione industriale, il problema gigante ed impensato della guerra dei popoli, la Russia a provvedere da se ai suo stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendata: paese di colonizzazione nuova, vive di combustione dell'impero: ma non sota: problema della mobilitazione tecnica della Russia e rilevato in questo suo sistema di dipendica di cifre, sui colossali organismi, che sostituiscono il movimento allo sforzo umano e trasformano tutta una massa suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendato dell'impero: ma non sota: problema della mobilitazione tecnica dello cocidente, fondati sulla grandica di cifre, sui colossali organismi, che sostituiscono il movimento allo sforzo umano e trasformano tutta una massa suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendato della Russia a provvedere da se ai suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendato della Russia a provvedere da se ai suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendato della Russia con certa insufficenza dell'estero è una certa insufficenza di cifre, sui colossali organismi, che sostituiscono il movimento allo storzo umano e trasformano tutta una massa suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresendato della Russia a provvedere da se ai suoi stessi bisogni di materia prima. I di lavoratori: Dal 1911 al 1913 le impresenda della Russia con citra della Russia c problema della mobilitazione tecnica del- | timila. E' una ascensione verso i sistemi lavoratori. Ma le cifre non dicono nulla, se non si confrontano con l'estensione del paese e la quantità dei suoi bisogni reali: se non si esaminano nel loro va-lore relativo. Ora la stessa industria del ferro e dell'acciaio, che nell'anno di vigilia della guerra occupava un eser-cito operaio di 385 mila uomini concencito operato di 385 mila uomini concen-trati in 2.420 intraprese, non cra giunta neppure al limite minimo di saturazione dei bisogni quotidiani del paese. Essa era stata creata in Russia 25 anni fa, come molti altri organismi, dal Governo di colpo da un giorno all'altro. Doveva servire soprattutto ai suoi bisogni di ferrovie ; aveva un vizio di origine che limitava in poche linee semplici prestabilile sua produzione indirizzata solo ad una politica, non a coprire tutti i muntformi bisogni del paese con una lenta e-laborazione spontanea di iniziative pri-

vate e anonime. Ma questa lim'azione di lavoro dell' industria russa si deve anche spiegare con molte caratteristiche del pacse russo che modellano una fisionomia tutta particolare alla sua produzione. E anzitut-to la scarsità e la irregolarità del consumo. Proporzionalmente la Russia rimane il più piccolo compratore di ferro e di acciaio fra tutti i paesi del mondo; ne consumava per abitante 14 volte meno che gli Stati Uniti, dieci e undici volte meno che la Germania e l'Inghil-terra. Ancora nel 1913 non ne assorbiva più che tre milioni di tonnellate. La base dell' economia come della entità sociale russa è nella campagna: e la campagna è vuota, povera, senza bisogni e progresso. Bisogna traversarla pri misurare esattamente quel suo sterile grado economico che pesa su tutta la struttura e i movimenti di evoluzione della Russia. La vita del contadino è ancora all' età del legno. Solo di legno è l' izba, la sua casa: mura, tetto, camino mari; e poi gli strumenti di lavoro, talvolta perfino l'aratro, e i suoi carri, la sua slitta, tutte le sue cose domestica: Invece della bottiglia rimane sul sao ta-volo anche la vecchia zucca panciala: Questa assenza collettiva di bisogni na

chiuso il mercato interno alla produzione russa venuta troppo tardi e deformata ancora da troppa protezione per po-ter cercare altri sbocchi e lanciarsi sui mercati stranieri. Ma il consumo della campagna russa non è solo minimo ; è anche irregolare. Nella sua grande massa dei contadini è rimasta una econo-mia primitiva che si potrebbe definire di stagione; senza riserve di lisparmi, essa dipende tutta dal buono e dal cattivo raccolto dell'anno. A seconda che esso viene, il prodotto dell'industria penetra o no nella campagna. Il fatto si osserva per tutte le industrie, ma so-prattutto per quelle tessili. Se c'è cat-tivo raccolto, i tessifici che lavorano per abitante già solo un quarto della pro-duzione d' Europa occidentale, non pos-sono più vendere tutta la loro merce e sono immediatamente in una crisi di

saturazione.
Con queste debolezze infantili della e conomia russa, anche l'iniziativa pri-vata nella produzione industriale non ha petuto sempre trovare un campo a-perto per del tentativi nuovi e un'operosità regolare I suoi impianti sorgevano lentamente sul margine della importazione straniera.

E tutto questo non poteva rimanere senza ripercussione nei problema della mobilitazione tecnica della Russia. E' cvidente che la trasformazione di una industria di pace in industria di guerra ha per sua prima premessa l'esistenza di un forte completo sistema di produ-

zione indigena. Indicheremo in un prossimo articolo altri segni caratteristici dell'.industria russa per quanto essi possano inferes-sare e precisare l'attitudine dell'impe-co a riforpirsi in guerra con is sue sole

VIRGINIO GAYDA

La parola del Papa Saluti dal fronte secondo una pretesa intervista berlinese

(Per telefono al «R.ato del Corlino »)

ROMA 3, sera (X.) - La Berliner Zeiing an Millag ha pubblicate una intervista col Papa. In questa il Papa avrebse detto che, se la situazione della Sana Sede fosse regolata in modo soddisfacente, essa sarebbe un fattore di pace durevole. La libertà e l'indipendenza della Chiesa debbono essere poste su basi solide. Il Papa avrebbe aggiunto, rela-tivamente alle atrocità commesse nel Belgio, che i tedeschi vi furono sempre provocati, che il piroscafo Ancona navi-gando dall' Italia in America portava contrabbando di guerra, che il Lusitania poteva dare ragione di essere sospettao ... Mille altre cosette allegre sono messe in bocca al Papa dal fantasioso corrispondente del giornale berlinese. Gio-va però notare che la notizia e il riassunto di quest'intervista vengono dira-mati dall'ufficiosa ugenzia Wolf. Probabilmente una smentita avrebbe non essere necessaria per una birbonata tanto marchiana, Nondimeno l'Osservatore Romano stasera dichiara assoluta-mente inesistente l'intervista e ha pa-role roventi contro l'irriverente tentativo per il quale i tedeschi cercano di mettere la parola e il pensiero del Papa dalla loro parte.

Una smentita del Senatore prof. Pietro Ellero

Sebbene pel contenuto e per lo stile fosse facile avvedersi, che la lettera pubblicata nel Giornale d'Halia il di 30 novembre col nome dell'illustre senatore Ellero (sulla questione « Cristianesimo patria e guerra») sia del tutto apocrifa, siamo autorizzati a dichiarare che questa lettera non gli appartiene menomamente e che egli per pnimo ne ebbe ben grande stupore.

ILIBRI . "Il Trentino, di Cesare-Battisti

Mentre l'A. trovasi al fronte in un battadione alpino, l'Istituto geografico De Agostini di Novara pubblica una preziosa raccolta di cenni storici, geografici ed economici sul Trentino con un appendice sull'Alto Adige, di Cesare Battisti il deputato di Trento di cui sono note precedenti pub-

il nuovo libro del Battisti che esce in una perfetta ed accuratissima edizione, 10ca parecchie illustrazioni del paese scritto ed è corredato di diciannove cartegramuni e carte corografiche a colori.

L'A, ha voluto dare un libro non di sentimento, ma di esposizioni positive, chiare, sintetiche, sulla storia e geografia, sullo sviluppo economico, sulla cossituzione poitico-amministrativa ed ecclesiastica ecc. del paese the sta per essere rivendicate all'Italia.

La posizione, i confini, la superficie, l'orografia, l'idrografia, il clima: e poi la popolazione con la emigrazione, l'immigracione, la nazionalità ed il dia etto; le scuole, la criminalità, la coltura ed i prodotti del suolo, la proprietà fondiaria; ed ancora le industrie, le ferrovie, le forze linanziarie, la cooperazione, le centrali elettriche e forze idrauliche, i soggiorm alpini, le ciutà e borgate, la rete stradaie, l'elenco delle principali strade d'accesso e quello dei forti, delle batterie e campi trincerati! ecco le materie esposte nel libro del Battisti la di cui importanza è evidente soltanto dal sommario accenno di esse. I cartogrammi completano mirabilmente il valore del libro e lo soccorrono con una perfezione grafica di cui si hanno rari e-

sempi. confini geografici storici ed etnografici: le divisioni amministrative e densità di po-polazione; la distribuzione etnico linguistica della populazione; i dialetti; l'analfabetismo; le istituzioni della Lega nazionale; i terreni coltivati e non coltivati; la coltura intensiva; i prati ep ascoli; la aiffusione della coltura della vite; di guella del gelso; l boschi; le minière e le cave; le stazioni climatiche ed i rifugi alpini; le forze idrauliche e centrali elettriche; la pianta di Trento; le strade d'accesso al Trentino; il quadro d'insieme dei forti, batterie, campi trincerati, tagliate; la corografia del Tren-tino con le indicazioni di carattere militare; sono ; soggetti dei cartogrammi. In so-stanza si tratta di un manuale completo sul Trentino di utili nozioni per tutti gli italiani; utile per i inllitari che vogliono conoscere il paese dove avanzano; per professionisti, gli studiosi e per quanti banno necessità e desiderio di completare le loro cognizioni sulla terra che per tanto empo ci fu duramente confesa.

Cesare Battisti con quest'opera severa di remo cosi tecnica, ha dato alla patria un altro prezioso contributo di ingegno e di amore e l'editore De Agostini quel tributo ha assecondato nobilmente con una pubblicazione che fa onore alla produzione li-braria italiana. In un momento in cui è inevitabile il getto sul mercato di una mi riade di pubblicazioni più o meno serie sui paesi della guerra e, confidiamo, della vittoria, questo Trentino del Battisti è veramente da accettarsi come un libro di elementi ordinali e concreti.

La Nuora Antologia del 1.0 dicembre contiene:
Soldato!: leidoro Del Lango, sonatore. — Il viluppo - Dramma in tre atti - Atto 2.0 e 3.0: S.
Lopez. — Bicordi di vite trascorse - Versi: Ettore Romagnoli. — Nel erepuscolo del carattere:
Achille Loria, prof. nella R. Università di Voriao. — Il conte Francesco Guicciardini, proprietario-agricoltore: Un forentino. — Il generale Ernesto Haug e la campagna del Trentino
nel 1866: Adollo Bossi. — Per la migliore utiliznazione del nostro caero anolo: Augusto Mortara. — I reconomia della guerra e le sue conseguense: Arturo Labriola, deputato. — L'alimentazione del soldato italiano: S. Baglioni, professore nella R. Università di Sassari. — Il Parlamento francese e la guerra - Lettera da Parigi.
— La guerra europea e l'avvenire economico deile nostro colonie: O. Incontri. — Per la riforma
organica delle enese dello stato in Italia: Maggiorino Ferraris, senatore. — L'intera economica
fra le nazioni alleate; Victor.

24 nov. 1915. — Oggi, in prima linea, al poeto avanzato di medicazione del mio battaglione, un cospicuo dono di lama mi e giunto dal Comitato pro fratelli combattenti della Repubblica di S. Marino. A tutti I gentili componenti B Comitato Sammarinese, alla promuyosa memore afferione delle bucano rignore confezionatrici, va da dalla lontana trinca, il pubblico omaggia della mia riconoscenza e gratitudine, e il più sordiale saluto.

Enrico Fabbri, aiuto-sanità.

28 nov. 1915. — I sottoscritti soldati del... regg. genio, appartenenti ad una stavione auto-foto-elettrica, mandano i più sinceri saluti ni loro cari genitori, parenti, amici ed amiche. Sergente: Giusoppe Hobbic, di Torino; soldati: Sbordella Giocouni, di Spoleto; Gactano Grignafini, di Parma: Bobba Giulio, di Ciric e Mazzini Luigi, di Imola.

28 nov. 1915. — Un grappo d'automobilisti bo-lognesi inviano dalle terre già redente i più carl ed affettuosi saluti ni ganitori, parenti e

Soldati: Tosi Angelo, Pesci Dante, Trombetti Raffarle, Muszi Gualtiera e Galti Corrado.

25 nov. 1915. — Dalle alture di P.... i sottonotati fucilieri del.... inviano al Comitato civile
di assistonna di Cusercoli (Poril) i loro più vivi
ringraziamenti e saluti. Saluti affettuosi e baci
inviano pure alle care famiglie, agli amici, ai

screnti.
Soldati: Pretolani Armelindo e Malioni Bep-pino.

28 nov. 1915. — Per mezzo del Carlino ringrazio e saluto il gentile e benemerito Comitato di Pontecchio, per gli indumenti di lana epeditomi, Caporale: Poli Guido.

I sottoscritti militari del.... reggimento artiglieria, inviano cordiali saluti dal fronte alle
loro famiglie, amici e parenti.
Parolini Luini, di Cesenatico; Chirelli Luini, di
Bagnolo di Po; Volubbi Ginsoppe a Romase
Lazzaro, di Mondaino; Piennia Police, di
Montecitoria; Camporesi Domonico, di Predappio; Picolomini Giuseppe, di Civitella e
Giorgini Giuseppe, di Borello.

17 ott. 1915. — Alcuni bolognesi militari nel... renio, dalle trincee, inviano per mezzo del Gus-tino i loro più affettuosi saluti alle proprie fa-

iniglie, conoscenti ed amici.
Caporale: Consolini Antonio, di Crevalcore, soldati: Concolini Augusto, di Crevalcore, Boravelli Augusto, di Borgo Panigale; Regussi Rodolfo, Bapparini Giulio e Corassa Raffaele, di Budrio: Bonaga Gantano, di Granarolo e Bonfalioh Rodolfo, di Baricella.

I sottoscritti nilitari richiamati, bolognest, ferraresi, veneziani, appartenenti a una essioris di sussistenza avanzate, uniti in allegro cameratismo, e orgoglicei di servire la patriz in questiora colenne, per farla più grande e più rispettata, a mezzo del corteso Cartino, mandano all'estuosi saluti alle proprie famiglie, amici, perenti s conoccenti.

all'ettuori saluti alla proprie famiglie, amici, perenti e conoscenti.

Soldati: Rombaldi Alfredo e Beccaccia Alberto, di Bologna; caporale: Marsocchi Augusta, di S. Pietro in Casale; soldati: Tirapani Giusoppo, Taglietti Franco, Soriani Massimilione, Alvisi Pietro e Fontana Umberto, tutti di Perrara; Brassola Arturo, Pondi Funcesco, Gorsini Nazzareno e Nordi Guido, and pròro di Rovigo; Zaniu Carlo e Zamalta Antonio, di Venezia e Pagani Giuseppe di Piacenza.

ro... reggimento, inviamo ai nostri genitori, pa-renti e amici i più cordiali saluti, assicurando della prossima vittoria e fiduciosi di tornare al-

n nostra diletta Bologna. Caporal maggiore: Scorsoni Brune; soldati; Viggi Augusto a Zangherini Ildebrando.

2 nov. 1915. — Mentre sulle più alte vette sis-mo baciati dal tiepido sole, il nostro pensiero vo-la alle nostre famiglie. Marchi Primo. Tamisari Guglielmo, Crovetti Edmondo v Ružli, di Perrara.

24 3 nov. 1915. — Invio, per mezzo del Carlino, T niu cordiali saluti alla famiglia e agli amici, sugurandomi un vittorioso ritorno. Parmeggiani Umberto, di Codigoro (Ferrara).

Un gruppo di mitraglieri della sezione mitra-rliatrici del.... reggiurento, inviano al genitori, arenti, amici e persone care un affettuoso sa-

uto.
Sergenti: Maiani Oscar, di Pirente e Casarini
Armando, di Carpi; caporale: Culcagno Sante, di Catania; soldati: Elisei Cecure, di
Perrara; Rappini Otesto, di Belogna e Euyhelli Firmo, di Cravalcore.

3 nov. 1915. — Dalle trincee invio i più fervidi s cari saluti alla famiglia, parenti e amici tutti. Oreste Rossi, di Renazzo Centese.

4 nov. 1915. - Dalle più alte vette nevose dove ralorosamente si combatte un gruppo di ar-tigliori da fortezza, tutti di Bologna, inviano i più cari e affettuosi saluti alle femiglie, paren-ti, amici e persone care. Caporal maggiore: Galetti Augusto; caporalea Sgarri Francesco; soldati: Coraimi Ernesta, Bordina Guido e Stanzani Gaetano.

ā nov. 1915. — Un gruppo di artiglicri bologne-ei per mezzo dei Carlino inviano i più cordiali saluti alla cara Bologna, alle famiglie, parenti,

saluti alla cara Bologna, alle famiglie, parenti, amicl e conoscenti.

Soldati: Bettiune Armado, di Calderara di Reno; Trecisoni Carlo, di S. Pietro in Casale; Gotti Alberto, di Crespellano; Predieri Augusto, di Zola Predosa; Calanchi Otello, di Bologna; Carati Alessandro, di Zola Predosa; Lazzari Orfo, di Molinella; Marnacchi Giusepe, di S. Gabriele: Bisi Amedeo, di Bologna; Campagnoni Dino, di Bologna; Agni Giacomo, di Zola Predosa e Mengoli Luigi, di Calderara di Reno.

27 nov. 1915. — Noialtri combattenti mandia-no dal fronte i nostri affettuosi saluti alle ca-e famiglie, parenti, amisi e persone care. Sergente: Tomesani Federice, soldati: Marche-ni Edoardo, Castellari Innocenso e Aroni Al-fredo, tutti del Comune di Ozzano Emilia e soldato: Fabbri Ugo, di San Lazzaro di Sa-rena.

27 nov. 1915. — Un gruppo di modenesi appar-tenenti al regg... bereaglieri dalle belle terre redente inviano cordiali saluti alle amate fami-glie, parenti e conoccenti. Caporale maggiore: Leonardi Bartolomeo, di

ile, parenti e conocenti.
Caporale maggiore: Leonardi Bartelomeo, di Sassuolo: caporale: Casarini diberto, di Modena: Giusti Pietro, di Pavullo: Tomarini Nazarono, Benedetti Nutole, Forrari Dario, Notiolini Ottorino, tutti di Modena.

25 nov. 1915. — Bicordando sempre chi el ricorda, vada il nostro pensiero al cari genitosi,
fratelli, persone care, parenti, amici, col gran
desiderio di rivederli presto.
Sergonti: Rusgero Armaroli, di Bagnarola e
Alfredo Lelli, di Granarolo; caporali maggiori: Aldo Tolomelli, di Granarolo e Giuseppo
Luppi, di Crevalcoro, segente: Artistide Colliva, di Pianoro e soldato: Angelo Vanti, di
Fiesto.

2 nov. 1915. — Noi sottoseritti a mezzo del Car-lino, inviamo dai monti dominanti l'Isonzo un affettuoso saluto alle nostre famiglie, amici ed a tutte le persone care. Sottotenenti: Antonio Parmo di Galliera: Si-ghinola Carlo di Molena. — Tenenti: Moma-nelli Giavanni di Torino; Sottotenente Fou-ei Calogero di Palermo.

Bollettino dell' Interno

ROMA 3. — Amministratione Provinciale, Lagrasta, ragioniere di term classe da Pesare a Lecce; Sonrani, alumno di term catesoria in stresa di destinari di destinari della lagrassa destina a Impla.

Ammini di fun capo dall'appe della Provincia di Provincia di Color.

Giola, della capo dall'appe della Provincia.

rdiale

DE NFI

ya mi spa Guiro mi ermi offi a juli e re facti no po d

abos Tuand Tuand (254 dist (250 i dit (252) dit

rapids of modern of the control of t

The second secon

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

dimenti degli alleati anche sulla que

stione della pace. Tuttavia salutiamo la

opportuna adesione dell'Italia al patto di Londra nel momento in cui pacificato-

ri salariati spiegano una straordinaria attività. L'Italia afferma che la restau-

razione della indipendenza della Serbia

è una delle condizioni indispensabili per

la fine della guerra. Si tratta di una

felice decisione perchè il solo modo di ottenere una pace duratura nei Balcani

è la stretta applicazione dei principi di nazionalità. L'aiuto alla Serbia non sarà

platonico. Con la liberazione degli jugo-

slavi e la preservazione della loro liber-

tà nascente sulla base del principio di

nazionalità, l'Italia si adopererà per sta-bilire la situazione adriatica che è indi-

spensabile per le sue necessità strate-

Il Daily Mail scrive: all discorso del-

l'on. Sonnino distrugge una volta per

tutte le speranze degli intriganti che cre-devano di poter distaccare l'Italia dal-

l'alleanza. Gli alleati non provavano alcun timore conoscendo la lealtà del Re,

la splendida energia del governo, il

patriottismo del popolo. Essi sapevano che l'Italia, entrata in guerra in un mo-

mento in cui la fortuna sorrideva ai te-

deschi, è una amica provata ed un com-pagno d'armi devoto. Oltre che pei nuo-vi sforzi in aiuto della Sorbia; gli allea-

ti hanno un gran debito di gratitudine

verso gli italiani per la magnifica ener-gia ed il coraggio instancabile dimostra-to nell'attacco dell'Austria, melgrado le

enormi difficoltà. Questi sforzi saranno compensati perchè il valore italiano "in-

Il Daily Chronicle si compiace dell'a-

desione dell'Italia al patto di Londra.

« Se i nostri affari fossero, scrive, così

mal condotti come dicono i pessimisti,

il primo sintomo sarebbe la tendenza

fra i nostri alleati a responsabilità li-

mitata ad insistere in essa e a non ad-

dossarsi una maggiore responsabilità.

L'assorbimento della Serbia da parte dell'Austria e l'estensione della Bulga-

ria sino all'Adriatico costituiscono peri-coli enormi per l'Italia la quale ha le migliori ragioni per volere ristabilire la indipendenza e l'integrità della Serbia

e prendere misure immediate per salva-

re la nazione serba dall'annientamento».

" L'importante discorso dell'on. Sonni-

no contiene la relazione più autorizzata

data sinora circa la partecipazione del-

l'Italia alla grande guerra. Possiamo ormai contare su una attiva coopera-

zione dell'Italia nei Balcani e speriamo

che essa potrà soccorrere efficacemente

della stampa tedesca

ZURIGO 3, sera (Vice R.) - I gior-

nali tedeschi commentano ampiamente il discorso di Sonnino. I commenti, che

sorvolano sull'argomento più acuto,

quello delle relazioni italo-germaniche

molto di più si occupano dei propositi dell'Italia in Albania, con qualche ac-

La «Wossiske Zeitung» scrive che il di-

scorso dell'on. Sonnino, è un bell'esem-

. Il Ministro degli Esteri consacrò metè

del suo discorso a ripetere i motivi per cui l'Italia intervenne, non disse perche la di-chiarazione di guerra dell'Italia alla Tur-

balcanical L'interpretazione esatta

parole di Sonnino risponde: No. E questa

partecipazione chiedeva nelle ultime setti-dò a Roma, fu anche per manifestare il desiderio dei due governi alleati, desiderio

che era già stato espresso dai giornali del-mane la stampa dell'Intesa. Se Kichener an-

mane la stampa dell'Intesa. Se Ktchener an-l'Intesa. Egli fu invitato a recarsi al fron-te: per mostrargli forse che l'Italia ha bi-sogno di tutte le sue forze nella azione im-pegnata? Quale promessa diede Roma a Parigi e a Londra? L'Italia ha aderito al patto di Londra di recente, poce prima del viasgio del Ktachener. L'influenza attribuita da Sonnino all'Italia di avere fatto disto-gliere truppe austriache dal tronie russo è vera ma la nentralità dell'Italia aveva già

vera ma la nentralità dell'Italia aveva già

Il giornale si domanda quindi se l'I-

talia perseguirà scopi proprii nel Bal-

. Il Ministro degli Esteri on, Sonnino

prosegue il giornale — parlò della Grecia chine tutto andasse il meglio possibile in quel paese per la Quadruplice. In realtà la Grecia tollera la Quadruplice, appunto

perchè vuole evitare l'unica impresa che l'Italia è disposta a compiere, e cioè una spedizione in Albania.

L'on. Sonnino affermò pure il principio

di mantenimento della indipendenza della Albania. Si può supporre che in fondo l'I-talia non vuole allargare la sua guerra.

Londra e Parigi pensano diversamente. La situazione dell'Italia tra i suol amici e i

Il conte Reventlow ricomincia col dire

sulla "Deutsche Tage Zeitung" che

quando entrò in guerra, l'Italia sperava

di trascinare nella lotta anche la Rume-nia per abbattere l'Austria, ma tutto ciò

Sonnino è costretto a parlare della pres-sione esercitata dagli italiani, che ha co-

stretto l'Anstria a spostare delle truppe;

ciò che ha permesso la controffensiva

Lo scrittore del giornale agrario fa le

stesse constatazioni della «Wossiske» sul-

le persecuzioni dell'intervento italiano

in Grecia e la spedizione albanese. Quin-

di tratta brevemente della adesione al

patto di Londra. Dice che essa era da a-

spettarsi, data la fisionomia odierna del

Gabinetto, data l'idea che l'Italia, te-

riuscito alla politica italiana: e

suoi nemici non è certo invidiabile ».

edentemente giovato all'Inter

pio dell'arte di non dir pulla. E conti-

(Nostro servisio particol.

11 Daily Graphic scrive:

i resti dell'esercito serbo »

cenno sarcastico.

tutton

Nuovi commenti francesi

PARIGI 3, sera (D. R.) — I commenti dei giornali alle dichiarazioni di Soncontinuano abbondanti e uniformi. C'è chi, come il «Journal», spera di ve-dere seguire subtto gli atti alle parole; chi, come il «Petit Parisien», li annun-cia, precisando anche i punti di sbarco in Albania; chi ritiene inutile un gesto più categorico contro la Germania, come il «Figaro»; chi, come Pichon, anzi ta-

Il generale Rousset spera in una evo luzione più radicale con l'intervento ampio e pronto, per liberare la Serbia ansimante fra gli artigli dell'avvoltoio. Il "Petit Journal" riceve da Atene che le dichiarazioni di Sonnino, giunte colà mella serata di mercoledi, produssero vi-

va impressione. L'aExcelsion dice che la seduta del Parlamento italiano costituirà una data storica della guerra. L'importante di-scorso del barone Sonnino colpisce per la sua sobrietà precisa e decisa, esso non contiene una parola che non completi la definizione di una idea. Le azioni cominciate saranno continuate malgrado gli addormentatori malevoli. L'on. Sonnino ha parlato come un uomo di stato che vede chiaro e non ha paura Nel "Petit Journal" Pichon, ricordando il discorso dell'on. Salandra in Campidoglio e quelli degli on. Barzilai ed Or-lando, dice che il discorso dell'on. Sonnino completa una dimostrazione la qua le giunge opportuna per ridurre all'impotenza gli avversari più o meno tor-tuosi del Governo. Il chiaro linguaggio delKon. Sonnino vuol dire che il Gabi-netto italiano non esiterà dinanzi al do-

vere che si è liberamente assegnato. L'«Humanité» dice che l'adesione dell'Italia al patto di Londra è un coraggioso atto di fede in un favorevole risulta-

to della guerra mondiale. Il «Petit Parisienne» dice: «L'on. Sonnino ha fatto «tabula rasa» di certe in-sinuazioni. Le nobili parole che egli ha pronunciato attestano che i nestri vici-ni ed alleati assolveranno il loro compito ed un grande compito nei Balcani come altrove è che la restaurazione della Serbia indipendente sarà opera comune della Quadruplice Intesam Hervè scrive nella «Guerre Sociale»:

«E' gloria di Sonnino e di Salandra, eredi di Cavour, è gloria di Vittorio E-manuele, erede del Vittorio Emanuele del 1859, è gloria dei garibaldini eredi della tradizione garibaldina, avere marciato. senza esitazione in soccorso della civiltà umano in pericolo. Salandra e Sonnino osano proclamare pubblicamente che l'e sercito italiano non lascierà schiacciare i serbi, non lascierà che gli austriaci si stabiliscano di fronte all'Italia, in quele ne profitiano per far sapere a chi spet-ta, affinchè nessuno lo ignori, che l'Italia non firmerà la pace se non nel tem-po stesso di tutti gli alleati. Ebbane, ora si può essere tranquilli. Una volta che l'Italia si siancia nei Balcani, i serbi ed i loro fratelli montenegrini possono battarsi senza paura «essi» di ricevere un colpo di pugnale alle spalle». Il «Journal» scrive:

«Le dichiarazioni dell'on, Sonnino mirano soprattutto all'equilibrio nell'Adriatico. L'azione annunciata si propone co-me scopo principale il mantenimento dello «statu quo» albanese il cui ricordo insistente si erige dinanzi ai sogni di egemonia hulgara e costituisce anche un nvvertimento assai significativo per la Grecia. Ma questo non è che un lato del problema. Si possono prendere precauzioni nel caso albanese, ma la regione chia e alla Bulgaria non fosse seguita dalnon si presta per operazioni decisive. Lo avvenire dei Balcani si deciderà altrova. E' là che si attende l'Italia fedele a quel dovere di solidarietà che ha testè i Il quesito proposto a Roma e a Londra e questo: parteciperà l'Italia alla guerra e questo: parteciperà l'Italia alla guerra essente con dichiarazione pubblican

Il "Gaulois" elogia la lealtà dell'Italla: «Sappiamo rendere, scrive, l' impo-nente omaggio che merita, sappiamo anche riconoscere la lealtà perfetta della sua politica che si afferma in una dichiarazione significativa, precisa alla quale annettiamo tanto maggiore valore in quanto che la sorella latina, non dimenlichiamolo, è entrata nella coalizione della Triplice Intesa spontaneamente

Entusiastici elogi inglesi

LONDRA 3, sera - Commentando il discorso dell'on. Sonnino alla Camera italiana, il Daity Telegraph dice che es-so è il più notevole ed il più incoraggiante che sia stato fatto recentemente uomo politico importante. «Circa la Grecla - continua il giornale - l'on. Sonnino va molto più lungi che non la sommis stone prudente e condizionata di Skuludis, che accetta le domande degli alleati purche la neutralità e la sovranità della Grecia non ne siano colpite.

E' una fortuna che l'on. Sonnino abbifatto dichiarazioni così nette perchè egli parla con coscienza di causa, pesa le parole e non à probabile che ecli desti sneranze impossibili a realizzarsi. Quanto agli obblighi italiani verso l'alleanza, le dichiarazioni dell'on, Sonnino sono egual mente significative ed opportune. Anzitutto v'è l'adesione al patto del settem-bra e poi la decisione dell'invio di una spedizione nei Balcani. L'indipendenza della Seria è condizione indispensabile per la fine della guerra, come la indipen-denza del Belgio e la liberazione dell'Alsazia Lorena. L'appoggio italiano nei Balcarii avrà influenza vitale nella crisi e verrà ad incoraggiare il debole cuore degli nomini politici greci ed il Re Costantino esitante. La nuova politica com-prende il mantenimento dell'indipendenza dell'Albania, punto che cestitui una causa grave di attrito con le mire amhiziose de l'Austria negli altimi anni. La promessa dell'assistenza italiana data con parole così coraggiose è l'avvenimento più incoraggiante della grande crocia-

ta degli alleatin. In Times scrive: a Sapevamo che il nendosi a fianco degli alleati, potrà uanderelbero plenamente gli inten-tuazione migliore che se fosse sola.

e il Ministro degli Esteri non parla che di afuggita della partecipazione della spe-dizione balcanica. E' lecito domandarsi quale giudizio daranno del discorso Parigi e Londra e l'attesa è giustificata. L'enfant con cui Sonnino parlò della Serbia pare ironia di fronte al fatto che gli interventisti domandano la conquista della sponda o-rientale dell'Adriatico, malgrado abitata da

Sulle relazioni odierne e future con la Germania, Sonnino evitò di parlare. Ne gli interventisti forse riusciranno ad avere dale spiegazioni a questo riguardo durante la

La «Taegliske Rundschau» comincia col pigliarsela con Marcora, che pariò in modo da destare invidia a D'Annunzio per le belle frasi sonanti dell'eredità di Roma, dei principii nazionali e di libertà. Sonnino fu più temperato, ma l'unico tema che poteva destare interesse non lo tocco: l'Italia si propone di correre in aiuto degli alleati a Salonicco e arà qualche cosa per riscattare la Ser-

L'on. Sonnino secondo le Munkener Neuesten Nacrichien, tenne un discorso vuoto di contenuto con alcune frasi di effetto. Pariò delle ragioni dell'intervento dell'Italia, e poichè è sempre un tema che piace al popolo, si cattivò l'attenzione dei deputati. Non appagò però gli interventisti, che si attendevano la dichiarazione di guerra alla Germania. Il Ministro accennò alle relazioni colla Germania in un preve periodo. oermania. Il ministro accenno alle relazio-ni colla Germania, in un breve periodo, e fece trapelare come fossero in vista altri mutamenti nelle relazioni ufficiali fra la Germania e l'Italia, La Serbia non potrà accogliere che con sdegno le parole di Son-nino, giacchè l'Italia non mosse dito per la Serbia e per le aspirazioni italiane in Dal-mazia.

La «Stutgarder Neues Tageblat» dice che l'Italia alla fin dei conti diede all'Inesa con la sua neutralità più che con l suo intervento, giacche senza la neu ralità dell'Italia i russi non sarebbero andati a Leopoli e i francesi non avrebpero avuto la vittoria della Marna. L'entrata dell'Italia in guerra non ha porta-to fortuna all'Intesa. Le relazioni dell'Italia colla Germania sono trattate ap-pena dalla stampa italiana che commenta sibillinamente questa p del discor-so. Sembra comunque che l'Italia non abbia fretta di fare l'esperienza della preparazione militare della "rmania.

Impressioni della stampa svizzera

ZURIGO 3, sora - La Gazette de Lausan ne commentando il discorso dell'on. Son-nino scrive: «Tutte le incertezze che regnavano uncora in qualche spirito sulla po-litica dell'Italia nel conflitto europeo sono eliminate dal discorso molto netto e fermo dell'on. Sonnine e dai commenti che ne fa la stampa italiana. L'Italia è incorporata con l'intesa in modo indubbio fino all'in-tero compimento del programma comune. E' ormal un fatto acquisito incontestabilmente. Come quest'accordo perfetto si tra-durrà sul terreno del campo di battaglia? Come l'Italia andrà in soccorso della Ser-bia? L'ou. Somnino non lo ha detto e non poteva dirlo. Ciò è un segreto degli Stati Maggiori. Egli si è limitato a dire che que-stò aluto sarà anjunto dallo stasse spirito stò aluto sarà animato dallo siesso spirito che guida in favore della erolea Serbia la attività delle altre potenze alleate. Speria-mo dunque che questa unità di vedute si manifesterà in unità di direzione nelle operazioni militari, senza la quale i più begli accordi diplomatici restano puramen-te parole. I governi alleati lo sanno meglio di noi e sapranno agire in conseguenza con tutta l'energia che la situazione richiede ». La Zurcher Zeitung scrive che il discorso dell'on. Sonnino è notevole perchè è la prina volta che viene dichiarata ufficialmen te l'adesione della Italia al patto di Lon-dra, con la quale adesione si è fatto un altro passo verso l'intima unione delle po tenze della Intesa. E' probabile che la ade sione sia avvenuta di recente.

La Tribune de Genève scrive cha i di-scorsi degli on. Sonnino e Marcora sono sta-ti eloquenti e patriottici e rileva la acco-gitonza fatta alla rivelazione della adesio-ne al patto di Londra e la promessa dell'ap-

Adunanza del comitato agrario-

ROMA 3, sera - Si è adunato stamane in parlamento il comitato agrario nazionale alla presenza degli on. Ottavi, Patrixi, Val vassori Peroni, Cavazza, Pollastrella, Cas-sin, Giovanelli, Benaglio, Centurione, Zaocagnino, Sioli, Caron, Parodi ed altri, per discutere sui metodi di approvvigionamen to dei prodotti agrarii per l'esercito. Consta stato come il sistema di approvvigionamen to delle carni mediante il funzionamento delle commissioni abbia dato ottimi risul adottare tale sistema anche per tutti gli al-tri approvvigionamenti compreso quello del foraggi per cui si è invece fatto ricorso al vecchio sistema degli appalti di forniture i cui risultati si presentano poco soddisfa-centi. Si tratto anche l'importante problema per avvisare i mezzi ondo il governo poesa ivarre profitto dalla organizzazione della coflaborazione di uomini che abbiano peretta conoscenza tecnica e pratica della in dustria agricola italiana, per tutto quanti ossa rispondere ai biscont dell'esercifo iel paese, ricordando come anche in Fran cia il Ministro Malin di agricoltura abbia creato a fianco del ministero uno speciale comitato di competenti onde trarne aiuto e cooperazione. Si discusse pure circa i bisogni della industria vinicola per quanto riflette il solfato di rame il cui prezzo diventa prolibitivo di giorno in giorno e per quanto riflette la semina del frumento, che in talune regioni si presenta in condizioni inferiori a quelle del decorso anno, e si ò da ultimo deliberato che una apposita commissione si porti dal ministro della merra creato a fianco del ministero uno speciale missione si porti dal ministro della guerra e da quello della agricoltura per farsi in-terprete di questi voti.

Riunione del Comitato parlamentare medico

ROMA 3, sera — Il Comitato parlamentare medico si è oggi riunito all'ufficio 2.o della Camera, Alla riunione, alla quale hanne preso parte oltre una ventina di deputati medici, sono intervenuti anche l'on. Bru-nelli presidente della Federazione Nazio-nale dei Medici Condotti ed il prot. Silvagni Presidente della Federazione degli Ordini sanitari.

Presiedeva l'on. Santoliquido. Udita una relazione del prof. Silvagni ed un'altra del-Pucci, si è iniziata una discussione I'on. Pucci, si o iniciata una discussione alla quale hanno preso parte quasi tutti gli intervenuti sui più gravi problemi di igiene, assisfenza ed organizzazione sanita-ria in generale, in rapporto con l'attuale mo-

La discussione continuerà domani ed in

False case e ditte svizzere impiantate dalla Germania e dall' Austia

per commerciare con l'estero (Nostro servisio particolare)

LUGANO 3, ore 24 (F.) — Scrivono da Berna alla «Gazzetta di Losanna» che mesi fa, il 30 marzo di quest'anno, uno dei periodici più diffusi di Vienna pub blico, sotto il titolo «Per assicurare la esportazione tedesca dopo la guerra», un avviso ufficiale stampato in grassetto do-ve, dopo qualche considerazione sulla difficoltà che incontrerebbe dopo la guerra il commercio tedesco e l'esportazione

«Per parecchi anni il mezzo di sottrar ci a un crudele isolamento consisterà nel trasportare la fabbricazione e il per fezionamento delle nostre merci in un paese neutro. Noi siamo in grado di da re a questo riguardo gli avvisi e i consigli agli industriali tedeschi che lavo rano per la esportazione, e ci sforzere mo di estendere ancora la nostra azlo ne per l'avvenire.

Raccomandiamo ai frabbricanti che desiderassero sviluppare in questo na do i loro affari di mettersi in relazione con noi il più presto possibile».

«Non è da ieri — dice la «Gazzetta di Losanna — che noi abbiamo segnalato un pericolo che diventa ogni giorno più allarmante, in proporzione che aumenta il numero delle case straniere, tedescho nella maggior parte, che fondano da noi delle succursali, che creano società commerciali e industriali, senza altro scopo che di servire ad interessi stranieri, cer cando di mascherare le loro intenzioni prendendo denominazioni svizzere e circondandosi, per gettare la polvere occhi, di direttori e amministratori svizzeri, mentre in realtà i fondatori, i proprietari, i dirigenti sono stranieri. La conseguenza gravissima è stata riconosciuta da un pezzo da quelli che seguo-no da vicino il nestro sviluppo economico. Per rimediare sino ad un certo punsi à disposto che i commercianti indiching nelle loro comunicazioni sul foglio ufficiale del commercio la nazionalità dei capi e degli amministratori delle case nuove. Questo ordine è qualche ta eseguito, spesso non è osservato; in modo che in realtà resta una mezza nusura. Per tanto è necessario organizzare una prevenzione rapida ed energica, poichè è certo che dopo la guerra il ma-le prenderà proporzioni allarmanti». La «Neue Zurcher Zeitung» cita una

lettera indirizzata a un commerciante svizzero da una fabbrica estera di prodotti tessill, nella quale si fanno offert tendenti nientemeno che a fare passare della merce sotto un falso nome per po tore invadere i mercati dei paesi in guer

Il trattamento dei prigionieri francesi in Germania

PARIGI 3, sera - 11 deputato Paret, re latore generale del bilancio, in una rela rione sul crediti addizionali ai crediti prov visori della guerra, domanda al Presidente del Consiglio ed al ministro della guerra spiegazioni formali sulle condizioni dei numerosi prigionieri francesi che si trovan in Germania. Il relatore generale precisa alcuni fatti importanti: 1 prigionieri fran-cesi per la corrispondenza sono soggetti al capricci dei comandanti dei campi che poesono amche sopprimere le lettere; i prigio-nieri francesi che si trovano concentrati nel Belgio, in Alsazia, in Lorena e nei dipartimenti occupati non possono scrivere nep-pure ai loro parenti e il Governo tedesco si ostina a non voler comunicara la lista di questi prigionieri: in certi campi i prigionieri francesi subiscono ancora punizioni corporali: molti di essi sono occupati nei lavori delle miniere e, quel che è più grave e contrario alle decisioni della Conferenza iell'Aja, nelle fabbriche di munizioni e in caso di rifiuto sono severamente puniti; il nutrimento dei prigionieri francesi è sempre scarso e malsano. Il relatore generale del bilancio conchiude chiedendo la più completa reciprocità di trattamento per gii utficiali e soldati tedeschi che sono prigio-nieri in Francia. (Stefant).

La dominazione indessa nel Belgio migliori fortunatamente finiscono per arrivare; ad ogni mode 12 concorrenti formano sampre un plotone difficilmente disciplinabile.

Havre è pervenuta la conferma ufficiale che il governatore militare tedesco del Belgio ha ordinato at cittedini di Bruxelles di alloggiare nelle loro case gli ufficiali e i soldati tedeschi. Ouest'ordine ha avuto già malla che si sono afformati di classe superiore.

Fra questi Ama B. dei signor Vaccari e musica che ha fortunati di limito di multipo della proportio di migliori fortunatamente finiscono per arrivare; ad ogni mode 12 concorrenti formano sampre un plotone difficilmente di sciplinabile. gio ha ordinato ai cittadini di Bruxelles di alloggiare nelle loro case gli ufficiali a i soldati tedeschi. Quest'ordine ha avuto già un principio di esecuzione. I soldati seran-no alloggiati nelle case private che hanno degli appartamenti vuoti e vi troveranno i mobili, i servizi e la pensione necessari. Questa misura è accolta malissimo e pro-voca negli ablianti di Bruxelles e del sob-berghi viva tritiatore. orghi viva irritazione

borghi viva irritazione.

I signori Digreffe, Philippart e Stres, di
Liegi, I quali orano stati arrestati perchè
avevano soccorso operal che non si erano
prestati a lavorare pei tedeschi, furono rimassi in libertà, Essi però furono condannati solidamente a pagare una ammenda di
un milione di franchi.

Sacondo notizie pervenute al governo belga all'Havre, il governo militare tedesco del

Sacondo notizie pervenute al governo bel-ga all'Havre, il governo militare tedesco del Belgio avrebbe l'intenzione di obbligare i belgt a service come austflari nell'esercit edesco. Essi sarebbero impiegati nel lavor come subalterni con capi tedeschi, ed i te robbero inviati al fronte. Le autorità ger-maniche continuano ad eseguire arresti su vastissima scala in quasi tutte le città e anche in molti villaggi dei Belgio.

La chiusura della conferenza delle croci rosse austro-tedesco-russa

BASILEA 3, sera - Si ha da Stoccolma: Un comunicato ufficiale tedesc

La conferenza dei rappresentanti delle crosi rosse tedesca, austro-ungarica a russa, sotto il patronato del principe Car-lo di Svezia, è terminata ieri. Il proto-collo firmato contiene voti a delibera-zioni sul frattamento del prigionieri di guerra. Viene raccomandato ai governi ispettivi di prendere in considerazione voti stessi. Vi è stato sempre accordo e tutte le decisioni sono, state prese all'u-nanimità. E' stata nominata una commissione di tre noutri, danese, svedese, svizzero, di tre rappresentanti della Germania e dell'Austria-Ungheria e di tre russi per visitare i campi di concentrazione e eventualmente di fare rapporto.

Interrogazione degli on Bevione e Federzoni contro i complotti dinamitardi

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 3, sera — Gli on. Bevione e Feder ROMA 3, sera — Gil on. nevicine e receivant hanno presentato una interrogazione al ministro degli esteri per supere se basti l'assere in possesso di credenziali diplomatiche per potere organizzare impunemente in uno stato neutrale attentati dinamitardi contro le ferrovie e gli stabilimenti militari d'Italia, come è avvenuto in Isvizzera. Que sta interrogazione si riferisce al completti dinamitardi organizzati a danno dell'Italia oltre i confini.

L'on, Salvagnini ha chiesto di interrogare il ministro dello interno e quello della Guerra, per conoscere se non sia il caso di concedere il permesso di caccia nelle valli della provincia di Rovigo.

A favore degli internati

(Per telefono al -liesto del Carl ROMA 3, sera — Un gruppo di deputati appartenenti a tutti i partiti ha presentato una mozione a favore degli internati. Con tale mozione si chiede che gli internati possano giustificarsi dalle accuse che hanne provocato il loro internamento e difendere infamante. La mozione fra le altre port le seguenti firme: Longinotti, Cotugno, Bel-lotti, Meds, Degli Occhi, Bignami, Caccia-lanza, Tovini, Paelo Benomi, Chiaradia, Ar-rigoni, Schiavoni, Dicoporiaco, Astengo ecc.

Un pazzo che spara sulla folla a Forli

FORLI' 3, sera — Ieri a mezzogiorno nel subborgo di Porta Garlbaldi, certo Callegati Lorenzo di anni 19 di Antonio e di Bosi Caterina, abitante in via Mat-tioli 30, fabbro ferraio, colto da improv-visa alienazione mentale si è armato di fucile e ha incominciato a sparare dei colpi sui passanti.

E' facile immaginare lo scompiglio e il fuggi fuggi generale della popolazione che, spaventata, è corsa a rinchiudersi nelle case. Fortunatamente i colpi esplo-

si dal Callegati non hanno ferito alcuno. Avvertiti del fatto sono accorsi sul luoil capitano dei carabinieri, il delegato di P. S. Di Guglielmo, con guardie e carabinieri. Alle intimazioni di arrendersi il Callegati ha continuato a spara re, e alla lor volta anche i carabinieri e le guardie hanno sparato vari colpi al-Faria per intimorirlo. Finalmente quanagenti si sono accorti che il Callegati non aveva più cartucce, gli si sono avvicinati, riducendolo alla impoten-za. Il disgraziato si era sparato un colpo alla faccia. Quindi lo hanno ammanettato, ma

per la ferita che aveva riportata è sve-ruto di modo che è stato caricato in una vettura e traspontato all'ospedale. I medici non si sono ancora pronun-

ciati sulla gravità della ferita. Il Callegati ara reduce dal fronte ove si era recato a lavorare.

Disertore che si costituisce (Per telefono al Reste del Carlino)

FIRENZE, 3, sera - Al comando del stretto militare si è costituito oggi il sol-dato Giulio Corsani delle sui drammatiche gesta vi detti notizia l'altro giorno. Il Cor-sani, oltrocchè di diserzione, deve rispon-dere di ribellione e insubordinazione ver-

Corriere sportivo STOK Pelliscoria a prezzi fissi. Via Indi-

Il criterium del trotto

Domani al Trotter di Milago si disputa ma corsa interessante; il Criterium del na corsa interessante: il Criterium dei Trotto. Vi sono inscritti 19 puledri, dei quali, sull'esito delle » paules », oggi più della metà non la « chance » per trovars un posto all'arrivo.

all'arrivo.

Purtroppo nel trotto nen hi hanno eccessive suscettibilità, e si presentano in correctassione soggetti di classe inferiore, non pronti o nettamente chivat da altri che fornirono già esibizioni concludenti. Si presentano coll'illusione che, dato il gran numero di partenti, si che una corsa alla pari si trasforma sovente in un handicap, e da ciò i possibili incidenti in partenza a svisare l'estie regolare della corsa, possano raccogliere una qualsiasi moneta piovuta dal caso.

Non sempre il caso si verifica, che i migliori forbrasia

Non sempre il caso si varifica, che migliori fortunatamente finiscono per o

quella che ha fornito il miglior tempo, 1,50 25, dimostrando, se ve ne fosse stato il bisogno, di poter fare anche meglio, cioè raggiungero la velocità di Boffalora che vincendo il Criterium deteneva, a gioria dei nostro allevamento, il record etteneva.

ria del nostro anevamento, il recora enropeo.

Vioino alla puledra, che sarà la favorita
della sorsa, dobbiamo ricordare il vincitore della poule del maschi, Aly Medium,
1.54, il suo compagno Amor Medium, e le
due puledri che finirono vicine ad Ama
B., Appibir 1.51, e Medius, la sola figlia
di Ward nei Criterium, affidata domani alla guida di Ettore Barbetta.

Una rilevante offerta, che non vanne accettata, è stata fatta in questi giorni al sig. Vaccari per l'acquisto della sua puledra Ama B.

CACCIA

In alcune battute di caccia svoltesi nei piani di Cerignola in condizioni non trop-po favorevoli, i signori Edmondo Rampo-ni, uno del nostri migliori facili, il signor Bertellini ed un amico necisero 1050 allo-dole e sette lepri.

FOOT-BALL

Modena, F. B. C. contro 'Milan, P. B. C.

*Modena, F. B. C. contro 'Milan, F. B. C.
MODENA 5. — II « match » che si svolgarà domenica proceima sul eampe di Pinza d'Armi
sarà una dei più intercessant incontro sportivi
cei il pubblico modenece abbie assistito.

Di fronte ai forti » poulatas » di Roberts saranno quelli di Van Hege.

La poderosa squadra dei « Milan » cha domenica scorsa è riuceita a vincere la coppa della
« Gametta dello Sport » ha dimostrato di cesere
in una forma invidiabilo.

Il « Modena » e il « Milan » s'incontrarono una
altra volta nei 1914 facendo match nullo (1-1).

Per ora v'ò la prospettiva d'una grande contosa che impegnarà a fondo le due forti squadre.

Questo interessantissimo incontro chiamerà la
folla delle grandi ocasioni. Il match avrà fuizio
alle 14 precise.

"Perrara F. B. C. contro "Fortitudo., Domonica 5 corrente scendorà sul campo della Fortitudo in forte equadra del Perrara P. D. C., rinformate da diversi ottimi elementi di altri calube, tra i quali Lovati, riocatore della supadra nazionale, e Beune, ev ala sintetra del Rotanno.

logne.

La Fortitude, in buontesima formazione, cer-cherà di opporsi con tutte le sue forze alla fr-ruenza della squadra avversaria, ed il pubbli-co assistarà certamento ad una bella e disputa

Rag. GINO FORNACI Ventiseienne

Capitano dei Bersaglieri Cielisti

caduto sul campo di battaglia. è caduto sul campo di battaglia.
Lascia nella disperazione la madre LUISA GIGLIOLI ved. FORNACI, fi fratello
dott. CAMILLO sottotenente gento, volontario al fronte, le sorelle MARIA col marito
rag. ROMANO PEZZI e bimbe ANNA "
LVDIA che Egli tanto amava, MARCHERITA col marito agr. GINO COLLI, le zie
maestra ANTONIETTA GIGLIOLI ed ELISA'
GIGLIOLI col marito cap. cav. ANTONIO
CATTI e gli altri congiunti.

Milana, via Cernuschi 4

ina, via Cernvechi 4 1 dicembre 1915

La Presidenza della Società Popolare di Mutuo Soccorso di Pergola, comple il me-sto dovere di comunicare la morte del be-nemerito Socio Onorario

Cap. PIETRO CRILLI

avvenuta il 30 novembre alle ore 25, nel-l'età di anni 79. Le solemni onoranze fume-bri in forma puramente civile avranno luo-go domani alle ore 15. Pergola, 1 dicembre 1915.

Le figlie ELENA e PEPPINA, il fratello ing. cav. GIUSEPPE, il genero geom. UGO BULDRINI, il cognato prof. ing. EVARI-STO OPPI, le nipoti CAPURI, BELVEDE-RI, BULDRINI, OPPI ed i congiunti tutti annunziano addolorati la perdita del loro

Dott. Cav.

avvenuta oggi 3 dicembre alle ore 18,30.

Il trasporto della cara salma evrà luogo sabato 4 alle ore 20,30 dall abitazione in Via Riva Reno, 26 alla Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Carità ove lunedi 6 alle ore 10,30 sarà celebrata una messa di requie.

A section of the sect

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA Spett. Agensta Principale

BOLOGNA Abbiamo il placere di esternarvi la nostra soddisfazione per il modo sollecito c
corrente con cul avete provveduto alla liquidazione del danno relativo all'ingenie
furto avvenuto nei nostri megazzini la
notte dell's ottobre p. v.; ciò che viene ancora una volta a confermare quanto sia
meritata la fiducia che ovunque gode la
vostra ottima Società.

Vi preghiamo gradire i nostri distinti saluti.

RAFFAELE BELIOSSI & C.



ROMA VIA VENETO (Presso HOTEL MAJESTIC

Casa di primo ordine, con ogni conforto Camere a Lire 4.



RUSTI per SIGNORA lavorazione di lesso e su misura Gran Prix e Medaglia d'Oro
ponetone alterno. dell'Industria Genova 191
ENRICHETTA PARISINI - Bologna
Via Zamboul, Villian I felat 22-00

で このは ないない はいかい はいままれる はいしょう はいかい CARDIACI

Voleto in modo rapido, sicurissimo, scacciaro per sempro i vostri mali e disturbi di cuora? Fiduciosi domandato i opuacolo pratis alla Ditta Lusci-virelo C. Billano, Via Vanviccii N. 58

II Prof. GIOVANNI VITALI continuera le ane consultazioni mediche dalle ore 15 alle 17 d'ogni miorno — eccetto i festivi — in piazzi Cavour N. : love ha transferito il mio ambulatorio.

Denti artificiali

Garrino - Meccanico - Dentista Trasferito Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

ULTIME NOTIZIE

Verso nuove sorprese in Oriente I tedeschi vanno in Bulgaria Ipotesi e calcoli dei giornali francesi

(Servizio particolare del "Resto del Carlino,

PARIGI 3, ore 24 (D. R.) - Siamo orse alla vigilia di una metamorfosi della campagna di oriente. Le notizie di im circa la marcia dei tedeschi verso la Bulgaria non erano false. Il generale Serrail ricevette avanti ieri da Salonic-

che gli austro-tedeschi si dirigevano ver-so Salonicco. Da giovedi 27 lo stato mag giore franco-britannico in Grecia aveva perduto le traccie del nemico, che, il di-spaccio segnalato dal corrispondente, viene a rivelare. Si tratta di ragione in-terna bulgara? Dello stato della Turchia? Dei rapporti bulgaro-turchi? Ovvere, come pensa il corrispondente del Journal, i tedeschi vogliono scongiurare la minuccia di sbarchi russi? O non piuttosto, come pensa qualche critico serio, vogliono andare a contribuire ad un ultimo sforzo dei turchi, diretto a buttare in mare i franco-inglesi a Gallipoli?

Che faranno i bulgari i

L' inviato dello stesso Petit Parisien soggiunge per conto suo: «Presa Monastir, i bulgari cercheranno di arrestare colà la loro grande campagna. Non sa ranno certo essi che verranno ad eccitare gli eserciti alleati a battaglia. Si può dire che questo appunto la Germanie da ossi attendeva? E poi che faran-no i bulgari stessi delle otto divisioni turche che si trovano nel loro territorio di Tracia e Suflis e a Varna? Essi non ne avranno più bisogno? Riusciranno a mandarle via? Indubbiamente qualche cosa di nuovo accade in Oriente. Il ge-nerale Serrail sembra che insista nella idea della necessità di un attacco ai ne nici sopra ad un altro punto più vulne-rabile di quello dove oggi i franco-in-glesi restano avvinghiati».

300

214

5 6

: 46

e 21

Il corrispondente del "Journal" pre-cisa così la posizione degli alleati: "La ritivata compiuta dagli ultimi ele-

menti serbi ha indotto il comando a modificare le disposizioni a nord di Denir Kapu. Non esisteva più nessuna ragione per mantenere quelle posizioni estrema-mente pericolose. Così, abbandonata la si hanno riportato verso sud le masse di vettovaglie e di munizioni che avevano concentrato a Krivolak nel momento in cui si credeva possibile la mercia su Veles e Prilep e conservano oggi tutta la ferrovia, come il campo trincerato naturale formato dalla curva del Vardar. Quali possono essere i nuovi obiettivi dei nemici? Sembra improbabile che discendano più giù di Denir Kapu. Il freddo regna sul fronte, il vento del Vardar continua violento: le operazioni sono necessariamente sospeso.

La difesa di Monastir

L'eroica difesa di Monastir è illustrata da tutti i corrispondenti da Salonicco e da Atene.

ctarono in direzione di Prilep. Bulgari e serbi si batterono per 40 ore con acca-nimento indicibile. Malgrado il loro numero, dinanzi all'eroismo dei serbi i bulgari dovettero dapprima indietreggiare verso Prilep. Sabato i bulgari ri-presero una offensiva tenace che i serbi sostennero gagliardamente indietreggiarono verso Karassu. Ouivi 400 comilagi serbi comandati dal voivoda Bojad chitch fronteggiarono durante sei ore l'intero esercito bulgaro permettendo così ai serbi di ritirarsi ordinatamente e in sicurezza: 300 serbi sono caduti in quella resistenza. All'indomani la cavalleria bulgara tentò di appoggiare l'inse ma fu arrestata da comitagi erbi che inflissero gravi perdite al ne-mico. Poi, varcato il ponte di Novaci, i comitagi lo fecero saltare nel momento in cui gli squadroni bulgari lo traversa-

Domenica sera i bulgari giunsero a sel chilometri da Monastir. Martedi mat-lica attaccarono le alture di Kirklina che dominano e proteggono la città. Da 8 a 4000 serbi decisi a tutto tenevano testa disperatamente a 25.000 bulgari. Altri 3000 trattenevano un esercito di 10.000 nomini a sud di Monastir. Tale in sostanza il doloroso ultimo capitolo del-l'epopea serba. Martedì sera Monastir non era ancora occupata dai bulgari. Le comunicazioni telegrafiche con Salonicco continuavano: poi avvenne la resa, come

Secondo il corrispondente da Atene del Petit Journal, restava in città un piccolissimo número di ufficiali serbi con uno scarso distaccamento incaricato di mantenere l'ordine. I bulgari tornati tranquilli avrebbero atteso l'arrivo di rinforzi prima di riprendere l'assalto. Il comandante militare di Monastir ha avvisato sabato la popolazione che il pericolo era immediato e invitava gli abitanti che temevano per la condotta dei bulgari ad abbandonare la città. I serbi posti dinanzi a Mcnastir protessero la ritirata degli abitanti verso la frontiera metropólita ortodosso di Monastir invito gli abitanti greci a restar-vi. I profughi che giungono alle città della frontiera greca soffrono enorme-mente per il freddo.

Un compromesso greco-bulgaro? L'inviato speciale del Petit Parisien si rammarica della impotenza dei fran-co inglesi che se fossero stati accresciu-Serrail ricevette avanti ieri da Salonicco un dispaccio il cui testo comunicò al
corrispondente del Petit Journal. Diceva il dispaccio: « Gli austro-tedeschi
mutano direzione, si dirigono in tutta
fretta verso la Bulgaria ».

Sembra che il caso del settembre 1914
si rinnovl. I tedeschi marciavano — ricordate? — direttamente su Parigi; senza una ragione evidente deviarono. Il
piano era stato subitamente mutato. La
settimana scorsa ancora nessun dubbio
che gli austro-tedeschi si dirigevano var-

Hutin sull'Echo de Paris lo spiega con l'ipotesi di un accordo fra Sofia e Atene per abbandonare ai greci sotto certe condizioni Monastir e la vallata del Vardar. Le condizioni — scrive — uon sono difficili a indovinare. Si trat-terebbe di un'azione greco-bulgara con-

tro le truppe anglo-francesi. Il medesimo scrittore afferma che il governo greco mentre cerca di tenere ancora a bada i diplomatici con promesse, spinge la mobilitazione a fondo. Effettivamente il giuoco della Grecia con-tinua in partita doppia. Gli allenti si devono persuadere ormai a cominciare a battere la via dei fatti. Essi ristabiliranno le restrizioni con cui avevano colpito il commercio greco il 19 novembre c avevano soppresso alcuni giorni più tardi con un gesto di fiducia evidente-mente prematuro.

Hervè approva senza riserve questo

che chiama un ritorno alla prudenza ed esprime la speranza che si saprà andare più oltre. Certo Skuludis e il Re sembrano pentirsi già delle assicurazioni verbali date a Kitchener e a Cochin. Se la notizia del progresso della mobilitazione greca merita conferma, è indubbio che il governo di Atene rifiuta già di mantenere la promessa del ritiro delle truppe dal settore di Salonicco.

Come si arrese Monastir La miseria dei profughi

(Nostro services particolare)

ATENE 3, ore 12,30 (V.) - Giungono primi interessanti particolari diretti sulla occupazione di Monastir. Il presidio serbo si è arreso nel pomeriggio di ieri. La bandiera austriaca è stata issata sopta il palazzo dell'ospedale serbo. riva sinistra della C rna, i franco-ingle- Moltissimi profughi della città caduta giungono in stato misero a Florina.

Parla ancora Radoslavoff Le buone relazioni greco-bulgare (Austro serpuso nucticolore

ZURIGO 3, ore 24 (Vice R.) - Da qualche giorno Radeslavoff aveva smesso di concedere interviste; ora ha ripreso e ha dichiarato al corrispondente del Berliner Tageblatt: « L'Austria e la Bulgaria impediranno che la Serbia costituisca un pericolo politico. E' dubbio che possa esistere una Serbia come è in-

La situazione creata dall' intervento anglo-francese minaccia la neutralità Ufficiali giunti da Salonicco raccon-tano così gli ultimi combattimenti «gio-vedi o venerdi sanguinosi scontri comin-ni) che gli angle (rancesi violando). a ora vicino al confine greco, tanto più che gli anglo-francesi violando la neutralità greca scelsero come base di credo che non avremo motivo di temere delle complicazioni. Si può affermare che questa guerra non ha peggiorato le nostre relazioni con la Grecia. Comprendiamo perfettamente il desiderio della Grecia di vedere garantita la sua neu-

tralità.

Noi rispettammo perfino il desiderio espresso tempo addietro dai greci, allorchè essi erano pronti a cederci il loro territorio pur di avere nelle regioni di Doiran e di Gevgeli un forte confine strategico. Appunto per ciò credo che, d'altra parte, la Grecia comprenderà la dif-ficoltà della lotta in cui sono impegnate Germania, Austria e Bulgaria, e com-prenderà che noi e i nostri alleati non possiamo tollerare la continuata violacione della sua neutralità da parte dei nostri nemici. Se i franco-anglo-serbi varcheranno nella loro fuga il confine varcheranno hena joro luga il comme greco, gli austro-tedeschi e i bulgari chiederanno l'applicazione del principio internazionale del disarmo, tanto più che ormai i franco-inglesi non tengono neppur più ferma la finzione di operare sulla linea di una ferrovia internaziona-le che va dalla Grecia in Serbia. Del resto non abbiamo alcun motivo per sup-porre che i greci siano disposti a tollerare la violazione della loro neutralità». Radoslavoff parlò con pari ottimismo

della Rumenia; e notizie ottimistiche, ma di dubbia attendibilità continuano a pubblicare giornali 'tedeschi in questi giorni nei loro telegrammi da Sofia,

Il Governo portoghese moralmente solidale coli Intesa!

LISBONA 3, sera — Il governo si è presentato al Panlamento ed ha dichia-rato che cercherà di adempiere ai voti del Parlamento relativamente alla guernacessario alla vittoria del diritto e della giustizia difesi dall'Inghilterra e dal suoi alleati, ai quali il nanole suoi alleati, ai quali il popolo portoghe-se ha assicurato fin dal principio della guerra ed ha conferito a più riprese la

Nulla di fatto con la Grecia L'Intesa passera a serie misure

LONDRA 3, ore 24 (M. P.) - Circa attitudine della Grecia il corrispondenle ateniese del Times assicura che nessuna decisione venne raggiunta nella conferenza presieduta mercoledi da re Costantino, benché i ministri e i cani di fissata — sarà interessantissima. Il Can-Stato Maggiore abbiano discusso sul da fanta delle dicularazioni che da fanta delle delle dicularazioni che da fanta delle dicularazioni che da fanta delle delle dicularazioni che da fanta delle delle dicularazioni che da fanta delle delle dicularazioni che da fanta delle dicularazioni che denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano franta delle denti. A 'corest di Roye un biplano delle denti. A 'corest delle Roye denti. A 'corest di Roye un biplano delle denti. A 'corest delle Roye denti. A brano determinate a ricorrere a pressioni e a serie misure per questo fine.

Commenti tedeschi alla visita

ZURIGO 3, sera — (Vice R.) — Il rim-pasto ministeriale 11 Austria deve "se-

disfatti del cambiamen , dal quale non possono che guadagnare.
La visita di Guglielmo II all'Imperatore Francesco Giuseppe — secondo quanto pubblicano oggi i gi----i — era stata decisa da lungo tempo, ma rinviata sempre perchè l'imperatore Francesco Giuseppe aveva bisogno di tenersi ri-

Per lo stesso motivo - scrive la «Koelnische Zeitung» — la visita fu breve e semplice. Il desiderio di uno scambio di idee fra i due sovrani, dopo tanti avve-nimenti giganteschi, è la sola ragione della visita, la quale trascorse in modo soddisfacentissimo sotto ogni riguardo. Persone che videro i duè imperatori a Schoembrunn, dicono che Guglielmo aveva l'aspetto santssimo e che si mostrò serio, ma pieno di fiducia. Anche Francesco Giuseppe, nonostante la sua tarda età si mostra in piena freschezza di

Notevole è questo accenno ai bisogni dell'imperatore di mantenersi riguarda-to: ciò che tenderebbe a confermare le notizia corse tempo fa che l'imperatore fosse ammalato.

Il significato del rimpasto nei Gibinetto austriaco

(Nostro servisio particolore) BERNA 3, ore 24 (E. G.) - La Frankfurter Zeitung ha da Vienna che sui muriproduce un articolo della National Retamenti ministeriali i giornali ranno cue sulla spartizione totale della Gerqualche commento con molta riserva, commania. L'articolo è di lord Kromer e do me le circostanze lo impongono. In un articolo di fondo l'Arbeiter Zeitung dice: «'I conte Sturgk ha voluto rinfre-scare un po' il Ministero e ha preso per questo tre nuovi ministri ».

"A questi tre nuovi uomini — dice il corrispondente della Frankfurter Zeitung — è accordata dal pubblico una cer-ta fiducia. Leth e Spitzmuller passano per uomini intelligenti e operosi. Il principe Hohenlohe è un uomo politico pie-no di esperienza e di carattere, destinato ancora a diventare capo di gabinetto. In ogni caso — conclude il corrispondente — con questi cambiamenti l'elemento tedesco ha tutto da guadagnare ».

La lega economica tedesca Grandi speranze nella Bulgaria

BERNA, 3, ore 24 (E. G.). - Il Vor waeris nota che nella riunione tenuta lunedì a Dresda i rappresentanti della stampa avversaria, ed è certo che di que operazione il territorio di confine, ma no votato alla unanimità un ordine del giorno in favore della lega economica delle potenze centrali e per una politica commerciale unita. Un tale sistema do-ganale — dice l'ordine del giorno bisogna congiungerlo anche a una ta-riffa esterna unitaria che può benissimo stabilirsi a prezzi diversi secondo le con-dizioni del varii paesi, ma ispirata ad un concetto fondamentale, quello di giovare all'economia complessiva dei paesi riuniti, La fratellanza d'armi turco-bulgara allarga considerevolmente il nostro campo d'azione e crea nuovi problemi

nuove prospettive.

La Deutsche Tageszeitung accenna dal ensato suo a talune di queste nuove prospettive. In un lungo articolo da Sofia ntitolato: « L'industria agricola bulgera e il suo avvenire », giunge a queste conclusioni: La Bulgaria è destinata a rimanere prevalentemente un paese a-gricolo dotato di grandi risorse e capace di intensificare sempre più la produzione data la sua energia economica e la via delle acque che i suoi prodotti potranno trovare. Attraverso il Danubio la Bulgaria potrà diventare una concor-rente dell'Italia nei riguardi dei prodoti colturali del mezzogiorno. Per la Germania la Bulgaria è già stata un prezio-so ausiliare in questi giorni come gran-de fornitrice di granaglie. Anche la pro-

duzione del riso nella regione merita di essere presa sin d'ora in considerazione. Un nuovo tipo di sommergibile costruito dai tedeschi

PARIGI 3, sera (M. G.). — Il Journal iceve da Copenaghen:

"Una certa apprensione è stata prova-ta da Skaw (Jutland settentrionale) per l'apparizione di un nuovo cottomarino costruito dai tedeschi: l'H 5, che è passato diretto a Westerhavet. Questo sottomarino è grandissimo e porta grossi cannoni: esso è stato costruito a Hel-ding. Dopo essere passato presso il pae-se Avance di Korso si è immerso subito. La lunghezza del sottomarino tedesco sembra essere uguale a quella di un piccolo incrociatore inglesen.

Viva attesa in Germania Scaramucce sul fronte francese per le dichiarazioni del Cancelliere Commenti alla mozione socialista su la pace

Costantino, benché i ministri e i capi di fissata — sarà interessanassima. Il con-

Mestro servisio particolare

L'interpellanza socialista non è accol-ta con molto favore dai vari partiti. Ci sono ancora coloro per i quali accenna-re alla pace sembra un sintomo di de-boiezza. Ma la maggioranza dei giornadi Guglielmo a Francesco Giuseppe, li ritengono che gli altri partiti in coro nelle loro difhiarazioni toglieranno ogni valore alla interpellanza, manifestando altamente ciò che i tedeschi vogliono.

pasto ministeriale 5º Austria deve 256re avvenuto per qualche grave motivo.
La «Neue Freise Presse» ha dovuto pubblicare un articolo per tranquillizzare la
popolazione, nel quale, pur domandando
che si pubblichino i motivi di questo mutamento, afferma che i tedeschi sono soddisfatti del cambiamen , dal quale non
possono che guadagnare.

La visita di Guellelmo II all'Imperatofavorevole — di chiedere al dirigenti refavorevole — di chiedere al dirigenti refavorevole — di chiedere al dirigenti re-sponsabili della politica dell'Impero di di-re le loro intenzioni sugli scopi della guerre le loro intenzioni sugit scopi della guer-ra, e di esprimere le proprie. In fondo le idee socialiste non fanno paura a nessuno. Il dissidio tra i socialisti tedeschi — pro-segue il giornale — è così profondo che gli uni, come Liebknecht, si oppongono a qual-siasi mutamento della carta geografica; mentre d'altro canto si giunge alla Chemi-lari Volta Zetting che arcolo la scompagni izer Volks Zeitung che vuole la scomparsa dei piccoli Stati.

Infatti questo giornale socialista diceva testè che le spese e le risorse degli stati moderni sorpassano infinitamente i mezzi delle piccole nazioni. Il tempo lavora contro i piccoli stati e le piccole nazionalità; questo è l'insegnamento della guerra, il principio, la ragione pro-pria della sorte di tre popoli: il Belgio, la Polonia, la Serbia. Il solo mezzo per un piccolo stato di sfuggire a questo pedi nazionalità è spezzato. L'idea dello stato serbo si trova in conflitto con que sto principio generale della storia. sto principio generale della storia; è il nodo stesso della tragedia che si svolge sotto i nostri occhi e di cui noi non co-nosciamo ancora l'ultimo atto. Intanto il governo tedesco prepara il terreno al-la discussione.

manda la spartizione della flotta tedesca fra gli stati dell'Intesa, la fine della Prussia, come stato, l'occupazione di Berlino sino alla attuazione completa del trattato di pace, la limitazione del commercio tedesco, una indennità di mi-liardi ecc. ecc. L'ufficioso tedesco fa le viste di prendere sul serio questo programma che dice essere quello dei con-servatori inglesi, come dice essere quello dei liberali inglesi quanto in proposito fu pubblicato da Mastermann nel Daily Chronicle. Secondo quest'ultimo pro-gramma, la Francia vorrebbe ottenere pinione concorde che gli autori siano te-'Alsazia e Lorena, una indennità, la Polonia ai russi e così via. Il governo tede-sco fa raccogliere con cura queste chiac-che se avessero continuato nel lavoro chiere che fa diffondere, per dimostrare avrebbero corso rischio di vita. al popolo che bisogna tenere ad ogni costo fermo nella lotta fino all'estremo per settimana le proposte di provvedimenti ragioni di esistenza; fa quindi propagan- più rigorosi contro le mene degli agenti ci e i programmi teorici discussi sulla ste voci esso trarrà partito nelle immi nenti dichiarazioni al Reichstag. La Wossiske Zeitung scrive:

 Nella prossima discussione il Cancellie-re dell'impero potrà decidere, egli che co-nosce la situazione militare e politica dell'impero, se potrà rispondere alla inter-pellanza socialista nell'interesse della Pa-tria. Il cancelliere ed il popolo tedesco votria. Il cancelliere ed il popolo tedesco vo-gliono la pace, ma una pace sana, durevo-le; altrimenti il popolo tedesco è pronto a continuare la guerra con tutta l'energia, fino a raggiungere questa meta e a creare la necessaria sicurezza politica, economica e militare, per il proficuo incremento del-l'impero tedesco -« Il cancelliere dell'impero — dice la Mor-dan Post — sant) certo l'opinione dei go-

gen Post — saprà certo l'opinione dei go-verni e dei paesi nemici sulla questione della pace e a tale cognizione ispirerà la sua risposta all'interpellanza socialista. Ma il discuterne al Reichstag non dovrebbe su-scitare l'impressione che noi ci sentiamo deboli a non siamo più in condizione di continuare continuare colla stessa energia la lotta per l'esistenza della Germania ».

Sempre sull'argomento della pace è notevole un episodio avvenuto alla seconda Camera sassone. Discutendosi il bilancio, il ministro dell'interno dichiarò: «La Germania non ha iniziato la guerra col proposito di conquista; anzi delle vo-ci corse risulta che sono i nostri nemici che hanno il proposito di strappare territori alla Germania. Questo proposito ci impone di agire in conformità per fer mare negli avversari il convincimento che sono battuti e vinti. E' da sperare che tutto il Reichstag e la Dieta sassone appoggieranno questo criterio».

Il Vorwaerts nota che mentre tutti i

gruppi accolsero queste parole con ap-plausi, la frazione socialista le accolse

Il discorso del trono al Giappone

(Nostre servista particolare) PARIGI 3, sera (M. G.) — Il Petit ournal riceve da Tokio che l'imperatore ha aperto personalmente la Dieta. Il discorso del trono insiste su'le relazioni colle potenze straniere e dice che l'alleanza con l'Inghilterra e l'intesa con la Francia e la Russia si affermano sem-

Due aviatori catturati dai tedeschi

BASILEA 3, sera. - Si ha da Berlino (ufficiale): Due monitori nemici bom-bardarono senza successo la regione di

Westende. A sud di Lombaertzyde (presso Newport) un posto francese fu sorpreso; al-cuni prigionieri caddero nelle nostre

mani Negli altri punti l'attività sul fronte

Passeggiate di diplomatici in Isvizzera

LUGANO 3, ore 24 (F.) - I giornali di Zurigo annunciano che von Muhlbelg, ministro di Germania presso il Vaticano, ha lasciato la sua residenza di Lugano e si è portato a Zurigo dove si abbandona a frequenti escursioni in automobile. Contemporaneamente è segnalato l'arrivo di Nazim Bey, ex ambasciatore turco a Roma, il quale scese all'albergo del Muhlhelg.

La scuola delle spie creata dai tegeschi ad Anversa (Fer telatono al allesto del Carlinos)

LUGANO 3, ore 24 (F.) — Il dibatti-mento dell'affare Philipponatt davanti al consiglio di guerra di Ginevra ha rive-lato che lo Stato Maggiore tedesco ha istituito ad Anversa una scuola di spio-naggio, che funziona regolarmente. I soggetti condotti in questa città dai bat-titori che il servizio di informazione tedesca ha sparso nei paesi neutri od oc-cupati, seguono per quattro settimane dei corsi i 'i da ufficiali di stato mag-giore, da commissari di polizia e da un professore di chimica. Gli ufficiali insegnano quanto è relativo alle armate straniere; i commissari di polizia danno istruzioni circa il come bisogna fare per far perdere le traccie alla polizia stra-

volgersi in paese ne: ico. Quanto al pro-fessore di chimica egli insegna gli elementi della crittografia, l'uso degi in-chiostri chimici e quello dei reattivi permettenti di rivelare lo scritto ottenuto con questi inchiostri. Qui, come dapper-tutto, si trova l'organizzazione tedesca che cerca di non abbandonare neppare il minimo dettaglio.

Il terrore agli Stati Uniti per i' eplosione di Wilmington

PARIGI 3, notte (D. R.) - II corrispondente da Washin risien segnala che il terrore regna a Wilmington, dove le polveriere saltarono. Oltre l'esplosione avvenuta lunedi con trenta vittime, altre ne seguirono. pinione concorde che gli autori siano te deschi. Giorni sono manifestini trovati

Il congresso discuterà nella prossima

Successo segnalato dai turchi in Mesopotamia

BASILEA 3, sera - Si ha da Costan inopoli: Un comunicato circa le operazioni sul

catro della guerra in Mesopotamia dice: Il nemico non avendo potuto arrestare a sua ritirata nella località fortificata di Azizia, ha tentato di mantenersi colle retroguardie sotto la protezione dei monifori a 15 chilometri a sud-ovest, ma nostri attacchi nella notte del 30 hanno costretto il nemico a ritirarsi più lungi in direzione di Mutol Amara, a 170 chilometri a sud di Bagdad. Abbiamo trovato ad Azizia e nelle vicinanze molte provvigioni, munizioni, materiale

I rifornimenti Scandinavi rise vati alia Garmania

COPENAGHEN 3, sera - I tedeschi nanno fermato tutti i treni danesi e scandinavi diretti in Austria. Questa misura è attribuita ad uno accordo austrotedesco ai termini del quale l'Austria Ungheria dovrà rifornirsi nei Balcani lasciando alla Germania soltanto il diritto di rifornirsi nel nord. I comprato-ri austriaci nella Danimarca hanno ani austriaci nella Deminiscia nanno nullato tutte le ordinazioni che avevano latta (Stefani)

Piroscalo inglese affondato LONDRA 3, sera — Il piroscafo ingle-e Langtonghali è stato affondato. Parte dell' equipaggio si è salvata.

Vapore greco affondato

LONDRA 3, sera — Il Loyd comuni-ca che il vapore greco «Zofiris» è stato affondato. Parte dell'equipaggio è stato raccolto dal vapore francese «Mira» ed il rimanente è stato sbarcato a Malta de un altro vapore.

Quel che costa la censura ROMA 3, sera — E' stato con recente de-creto luogotenenziale aumentata di 284 mila lire la somma destinata per le spese per la

Golto da improvvisa pazzia ferisce i suoi compagni di viaggio

sopra un treno in corsa (Per telejono al Besto del Carlinos)

ROMA 3, sera - Un incidente tragico avvenuto stamane nel treno diretto proveniente da Napoli. Il treno, che era gremito di viaggiatori, alla stazione di Segni si era fermato per dare modo al personale di compiere una manovra, ag-giungendo un'altra vettura al convoglio stesso, acclocchè le reclute dell'ultima chiamata che dovevano salire per veni-re a Roma, avessero trovato più comudamente posto, quando è accaduto una disgrazia che poteva avere più gravi

conseguenze. In una vettura di torza classe aveva preso posto il commerciante Giovanni Giacchetti da Terni, che aveva subtio incominciato calorosamente a chiacchierare con quanti gli sedevano accanto e di fronte il suo viso era però sconvolto e ad un occhio clinico sarebbe subito par-so tutt'altro che rassicurante. Nessuno di quanti erano vicino ha supposto che H loquace e caloroso viaggiatore fosse per compiere una strage. Mano mano che il treno accellerava la corsa, l'individuo dava in escandescenze, al punto che al controllore che gli chiedeva di esaminare il suo libretto di abbon uncinto, rispose: "Prendilo pure; tanto non

so che farnen.

Stanco e spossato, poco dopo si ddor-mentava di un sonno agitato. Certo do-veva essere sotto l'incubo di un ogno opprimente, poiche svegliatosi di sopras-salto cogli occhi fuori dalle orbite e con, una espressione di sgomento, si è cato a gridare: "Prendetemi tutto! eccovi il denaro! Pigliatevi quanto posseggo, pur-chè non mi ammazziate»!

Le persone che gli erano accanto lo persuasero che non correva alcun peri-colo e che soltanto una allucinazione di sogno era la causa del suo sgomento. Sembro caimato e rassicurato. A Segni però ricominciò a gridare che lo si mi-nacciava con un lungo coltellaccio, e che lo si voleva aggredire. Poi, disco-statosi alcuni metri indietro, estratta di tasca la rivoltella, si dava all'impazzata -a sparare contro i presenti. Disgraziata-mente alcuni colpi sono riusciti fatali. Due proiettili ferivano alla gola e al pet-to il giovane chaffeurs Vincenzo Minicone di Napoli, richiamato alle armi; un terzo proiettile si conficcava nel polpaccio della gamba sinistra del fabbro Gar-lini Lorenzo. Rimaneva pure ferito il

meccanico Della Croce Pietro. Ai carabinieri subito accorsi, forse in un momento di luce improvvisa, ha detto: «Sono io che ho sparato. Arresta-

Grave disgrazia in una fabbrica di esplosivi presso Empoli (Per telatono al «Resto del Carlino»)

FIRENZE 3, sera. - Giunge notizia da Empoli di una terribile disgrazia avvenuta nella fabbrica di esplosivi che è situata nel vicino paese di Limite. La ragazza Brunet-ta Borgioli, di anni 21, mentre trasportava da una stanza all'altra una cassetta di capsule, è rimasta vittima di una terribile e-splosione. Anche un operaio, certo Talari Lorenzo, ha riportato gravi ferite. L'esplosione è avvenuta mentre la Borgioli con la cassetta passava davanti a una caldaia di acqua bollente.

L'arresto d'un soldato per mancato omicidio

(Per telefono al «Besto del Carlino»)

FIRENZE, 3, sera - Dai RR. Carabinieri stato tratto in arresto il soldato Giorgi Egidio dell' 84.0 fanteria perchè imputato di mancato omicidio. Giorni sono il G gi, intromettendosi in una questione, cna tal Vanucchi Martino aveva con un suo fratello, esplose contro il Vanucchi stesso un colpo di rivoltella, fortunatamente an-dato a vuoto. Egli dovrà rispondere di mancato omicidio e di porto abusivo di vivoltella.

L'arresto d'un calzolaio frodatore

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

FIRENZE 3, sera. - I reali carabinieri lianno compluto un' importante operazione recandosi in Garfagnena e procedendo al-l'arresto del calzolaio Giovanni Giovannini il quale aveva confezionato per una nota Ditta di Lucca ben 10 mila paia di scarpe, 3500 delle quali sono state confezionate con rifiuto di cuoio e con la suola più corta dalla parte del tacco di circa 6 cm. Il Gio-vannini è stato tradotto nella nostra dittà. Le scarpe sono state sequestrate. I reali ca-rabinieri proseguono le indagini allo scopo di accertare se la rimanenza delle 10 mila pala di scarpe cia adultorate accermila pala di scarpe sia adulterata come quelle già consegnate.

La "Madenna dell'Adorazione, di Pontremoli in Tribunale

(Per telegrafo al aResto del Carlinos) SARZANA 3, ore 24. — E' terminato sta-sera il processo per la tentata asportazione della « Madonna dell'Adorazione da Pon-terroli.

tremoli .

Il Tribunale condanno Don Enrico Casini, rettore del Seminario vescovile di Ponni, rettore del Seminario vescovile di Ponnese Della e il francese De ni, rettore del Seminario vescovile di Pontremoli, l'Austriaco Pollak e il francese De
Repper a lire 3000 di multa quali autori
principali del reato e gli antiquari Bossi e
Zannoni, quali compilci, a lire 1500, e tuiti in solido al danni e alle snese, applicando a ognuno l'ultimo indulto.

Il Tribunale poi assolse il Bettini, nortinaio del Seminario ner insufficienza di prove e assolse il professor Nicoli e il Pisani
per non aver concorso al fatto.

L'assolutoria del professor Nicoli la cui
innocenza rifulse inanifesta, e pel quale
depose lo scultore Bistolfi, ha prodotto una
ettima impressione.

Il rettore del Seminario, don Casini ha
ricorso in Appello.

______ Quarta edizione

Altonso Peggi, gerenie responzabile

Una sincera parola. A proposito di anticrittogamici. — Il solfato di rame sale a prezzi sempre più alti; il movimento di ascesa è stato vertiginoso. In meno di dieci giorni dalle 98 lire il quintale (ed era già un buon prezzo!) siamo saliti a 102, a 105 e oggi mentre scriviamo (24 novembre) a 116. Nè si fermerà lì. S'intende che si tratta di solfato nazionale. Di inglese non è il caso di parlare. Pare che ben poco o nulla si potrà avere, perchè la fabbricazione inglese (molto ridotta, essendo anche là l'acido solforico accaparrato soprattutto per la preparazione di esplosivi) è impegnato dalla Francia (se è vero, il Governo francese avrebbe fatto direttamente acquisto) e Spagna.

E opinione generale che il prezzo del solfato di rame andrà ancora su; cioè potrà arrivare a 130-140 e forse 150!! In simili condizioni, ascoltino i viticoltori una parola amica.

Abbiamo in casa un prodotto similare al solfato di rame, la Pasta Caffaro che è ossicloruro di rame, altrettanto attivo contro la peronospora quanto il solfato di rame e di esso più aderente e quindi di più sicuro prolungato effetto. Questo prodotto è uscito dalla gran prova di quest'anno assolutamente colla stessa reputazione del solfato di rame. Vigne grandissime furono salvate esclusivamente colla Pasta Caffaro.

Non ci si dica che il tale ha perduto il raccolto colla Pasta Caffaro. Rispondiamo che anche gli altri lo perdettero col solfato di rame. Non fu la qualità del trattamento: fu la mancata applicazione nel giusto momento preventivo che causò il disastro. Sfidiamo chiunque a dimostrare il contrario, e l'ampia inchiesta che la Società viticoltori sta facendo lo afferma, e cio per tutte le regioni d'Italia.

Ora, ammesso (e non si può non ammetterlo) che la Pasta Caffaro ha identico valore della poltiglia al solfato rame, e per di più non esige calce, come si può — in questi tempi — non preferirla dato che essa vale 90 lire il quintale, mentre il solfato di rame è a 116? E tempo che i viticultori aprano gli occhi: mai come quest'anno essi sarebbero ciechi non sapendo distinguere ciò che è il loro vero interesse.

Questa la parola sincera, amica e disinteressata che volevamo dire.

Prof. ARTURO MARESCALCHI

Presidente della Società dei Viticoltori Italiani

(dal N.º 48 - 28 Novembre 1915 - del periodico "L'Italia vinicola ed agraria., di Casalmonferrato)

BOLOGINA Via Manzoni 1 Grandi Magazzini Gomma Elastica Materiale Sanitario Impermeabili - Galoches